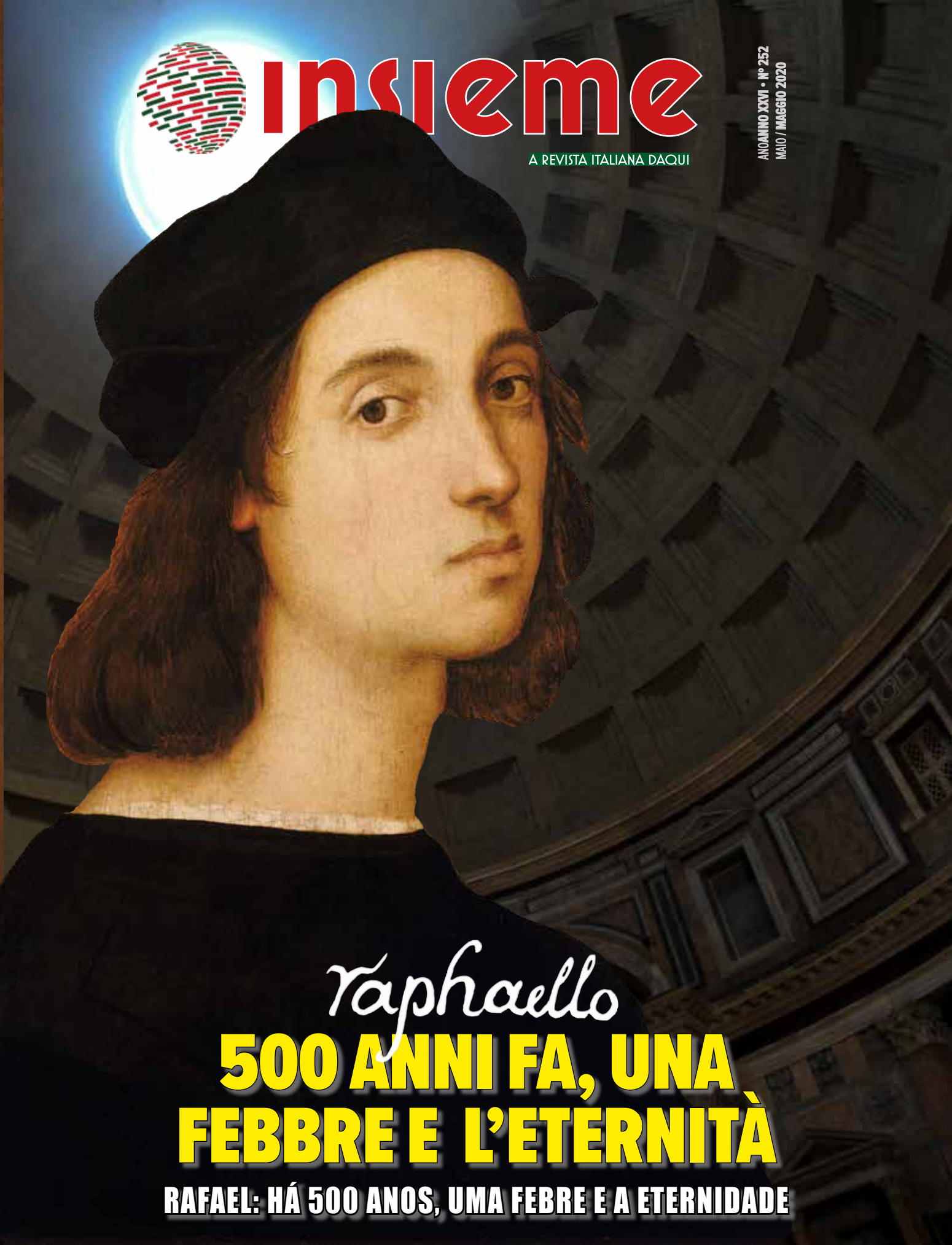
insieme
A REVISTA ITALIANA DAQUI
ANOANNO XXVI • Nº 252
MAIO / MAGGIO 2020

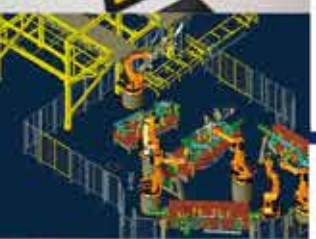


Raphaello

500 ANNI FA, UNA FEBBRE E L'ETERNITÀ

RAFAEL: HÁ 500 ANOS, UMA FEBRE E A ETERNIDADE

GME AEROSPACE



GME

insieme é uma publicação mensal bilíngüe, de difusão e promoção da cultura italiana e ítalo-brasileira, sucessora de *Il Trevisano*. O registro da publicação está arquivado no 2º Ofício de Reg. de Títulos e Documentos de Curitiba, microfilme nº 721.565, desde 22.03.1995.

PROPRIEDADE
SOMMO EDITORA LTDA
CNPJ 02.533.359/0001-50
Rua Professor Nivaldo Braga, 573
CEP 82900-090 - Curitiba - PR
Fone/Fax (041) 3366-1469
www.insieme.com.br
insieme@insieme.com.br

CORRESPONDÊNCIA
Caixa Postal: 4808
CEP: 82960-981 - CURITIBA - PR

EDITOR E DIRETOR RESPONSÁVEL
JORNALISTA DESIDERIO PERON
Reg. 552/04/76v-PR
desideriоperon@gmail.com

TRADUÇÃO P/ ITALIANO E REVISÃO
CLAUDIO PIACENTINI - Roma

VERSÃO P/ PORTUGUÊS:
Desiderio Peron

CIRCULAÇÃO
Exclusivamente através de assinaturas e distribuição dirigida. As edições podem ser vistas e descarregadas também em nosso site.

ASSINATURAS
Em nossos sites: www.insieme.com.br e www.revistainsieme.com.br

COMPOSIÇÃO, EDITORAÇÃO E ARTE
Desiderio Peron e Carlo Endrigo Peron
Redação • **RS** - Vacante • **SP**- Edoardo Fiora <fiora@insieme.com.br> • **BH** - Giancarlo Palmesi <palmesi@insieme.com.br> • **SC - Florianópolis:** Vacante **- Sul de SC:** Vacante • **ES - Vitória:** vacante
Os artigos assinados representam exclusivamente o pensamento de seus autores.

NOTICIÁRIO ITALIANO
ANSA/Aise/AdnKronos/Novecolonne/AGI e fontes intependentes.

A Revista **insieme** é inscrita e habilitada a receber a contribuição especial do governo italiano de que trata o "decreto legislativo 15 maggio 2017, n.70"

La questione trentina

Cosa sta succedendo con le migliaia di famiglie discendenti di immigranti trentini (e antichi italiani austro-ungarici) è intrigante e sconsolante.
Grazie ad una legge che durò solo dieci anni (dal 2000 al 2010) furono invitati a scegliere la nazionalità di origine per poter vedersi riconosciuta la cittadinanza italiana. Lo fecero in migliaia, felici e fiduciosi, in particolare negli Stati di Paraná e Santa Catarina, dove si concentra circa il 50% degli interessati (gli altri sono sparsi tra San Paolo, Espirito Santo e Rio Grande do Sul). Ora, nel 2020, si scopre che centinaia o migliaia di pratiche "sono scomparse": Roma, dove dovrebbe funzionare una commissione speciale, rimanda la questione ai consolati; i consolati la rimandano a Roma (si veda da pag 30 a pag. 33). Qualcuno deve spiegare cosa stia succedendo. E questo qualcuno, in prima istanza, è il consolato, dove le pratiche sono state inoltrate e protocollati i documenti. Buona lettura!☑

A questão trentina

O que está acontecendo com milhares de famílias descendentes de imigrantes trentinos (e antigos italianos austro-húngaros) é intrigante e desolador.
Através de uma lei que durou apenas dez anos (2000 a 2010) eles foram instados a escolher a nacionalidade de origem para poder ver reconhecida a cidadania italiana. Milhares o fizeram, alegres e confiantes, principalmente nos Estados do Paraná e Santa Catarina, onde se concentram cerca de 50% dos interessados (os demais espalham-se por São Paulo, Espírito Santo e Rio Grande do Sul). Agora, em 2020, descobre-se que centenas ou milhares de processos "sumiram": Roma, onde deveria funcionar uma comissão especial, remete a questão aos consulados; os consulados remetem a questão a Roma (Págs. 30 a 33). Alguém precisa explicar o que está acontecendo. E esse alguém, a princípio, é o consulado, onde foram entregues e protocolados os documentos. Boa leitura! ☑

LA NOSTRA COPERTINA - Un autoritratto di un giovane Raffaello Sanzio è posto dentro il Pantheon dove giace il suo corpo, sotterrato 500 anni fa. È il nostro omaggio ad una delle tre punte di diamante del Rinascimento Italiano. Il mistero che ancora oggi avvolge la sua morte, evoca lo stesso oggi vissuto con la pandemia del coronavirus che impedisce di festeggiare la data come previsto. (Arte su foto di Desiderio Peron). ☑

NOSSA CAPA - O auto-retrato do jovem Raffaello Sanzio é colocado dentro do Panteão, onde jaz seu corpo, enterrado há 500 anos. É nossa homenagem a um dos três expoentes do Renascimento Italiano. O mistério que ainda envolve a sua morte evoca o mistério hoje vivido pela pandemia do coronavírus que impede festejar a data como previsto. (Arte sobre foto de Desiderio Peron). ☑

● ***Nostalgia della vita senza quarantena: un'immagine dell'ultimo "Ballo in Maschera", organizzato l'anno scorso dalla Gioventù Veneta del Brasile - Gioveb-SP, nella sede del Circolo Italiano di San Paolo.*** ■ *Saudades de uma vida sem quarentena: uma imagem do último "Ballo in Maschera", organizado ano passado pela Gioventù Veneta del Brasile - Gioveb-SP, na sede do Círculo Italiano de São Paulo.*

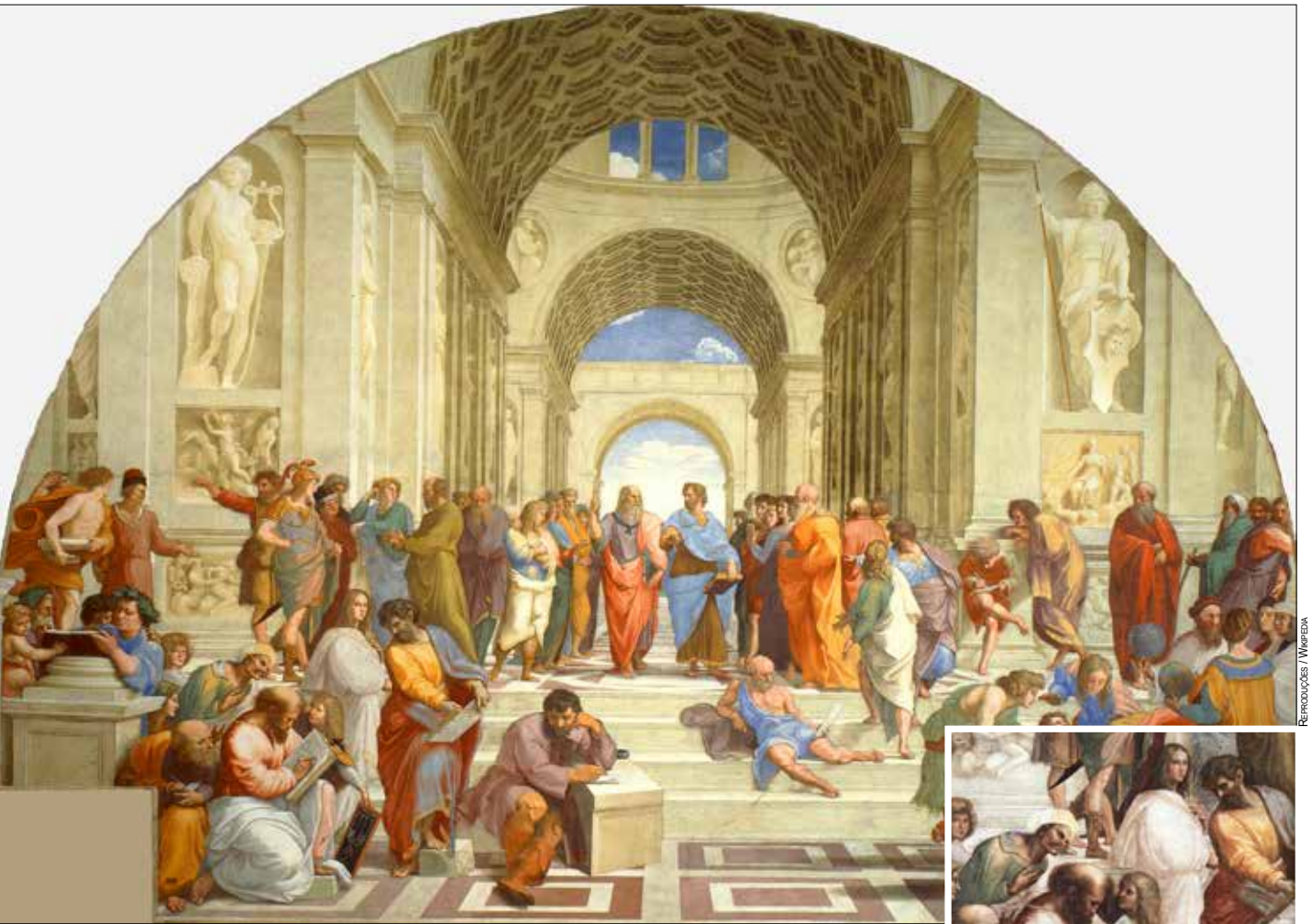
RADICCI PER IOTTI

PER CAPIRCI:

- Normalmente le tempeste hanno nome di donna!!
- Chissà perché?!
- Anche i meteorologi si sposano!

Proverbio italiano:

- Meglio ubriaco...
- ...che alienato!



Reproduções / Wikipedia

Raffaello 500

ANNI DELLA MORTE

CONSIDERATO UNO DEI TRE PIÙ GRANDI GENI DEL RINASCIMENTO, RAFFAELLO SANZIO VEDE CELEBRATI I 500 ANNI DALLA SUA MORTE, AVVOLTA NELLO STESSO MISTERO CHE LO ACCOMPAGNÒ IN VITA, A SOLI 37 ANNI. GIOVANE MA IMMORTALE

La Scuola di Atene (1508) con Pitagora nel dettaglio. ■ *Escola de Atenas (1508) com Pitágoras no detalhe.*

In quel 1520, togliendo la "malattia del sudore" (che uccise circa 3 milioni di persone solo in Inghilterra tra il 1485 e il 1551 e girando per l'Europa mietendo altre migliaia di vittime), non ci sono notizie di epidemie in Italia o, più specificatamente, a Roma. Ma "l'instancabile lunga mano della morte" – come oggi accade con la pandemia del coronavirus – si prese il giovane Raffaello dopo averlo sottoposto a un lungo periodo (chi dice 8 giorni, chi 14) di febbri alte bloccato in letto in una stanza

■ *500 ANOS DA MORTE - **RAFAEL** - CONSIDERADO UM DOS TRÊS MAIORES GÊNIOS DO RENASCIMENTO, RAFFAELLO SANZIO TEM A CELEBRAÇÃO DOS 500 ANOS DE SUA MORTE EMPANADA POR UM MISTÉRIO SEMELHANTE AO QUE LHE CEIFOU A VIDA AOS 37 ANOS DE IDADE. JOVEM MAS IMORTAL - Naquele ano de 1.520, exceto a 'doença do suor' (que matou cerca de três milhões de pessoas*

Reproduções / Wikipedia

Ritratto di Baldassare Castiglione (1514-12415); a sinistra, Trasfigurazione (1518-1520), ultima delle sue opere. ■ *Retrato de Baldassare Castiglione (1514-12415); à esquerda, Transfiguração (1518-1520), última de suas obras.*

di un oggi inesistente Palazzo Caprini, vicino alla Basilica di San Pietro, allora in costruzione sotto la sua responsabilità.

Erano le nove di sera del 6 aprile. Proprio in quel giorno compiva 37 anni. La sua carriera era all'auge e lo inseriva nella più importante élite aristocratico-culturale della società, includendo la responsabilità, con la morte di Donato Bramante, di dare continuità al progetto e costruzione del più grande e importante edificio religioso del cattolicesimo. Gli era stato promesso di divenire Cardinale, aveva appena finito di dipingere la Trasfigurazione – un olio su tela di 4,05 per 2,78 metri. Questa sua ultima opera abbandonava il suo stile abitualmente sereno per entrare nel barocco.

Raffaello era primogenito (e per quanto se ne sappia, unico) del poeta e anche lui pittore toscano Giovanni Santi, proprietario di un'influente officina di arti. Per distinguerlo dal padre, iniziarono a chiamarlo Sanzio (una derivazione latina di Santo) – Raffaello Sanzio da Urbino. Il riferimento "Urbino" ha a che vedere con il suo luogo di nascita, avvenuta il

somente na Inglaterra entre 1485 e 1551, espalhando-se por toda a Europa com outras milhares de vítimas), não há notícias de epidemias na Itália ou, mais especificamente, em Roma. Mas a "incansável mão da morte" - assim como ocorre hoje com a pandemia do coronavírus -, levou definitivamente o jovem Raffaello, depois de submetê-lo a um longo período (uns falam oito dias, outros 14) de febre alta e cama num cômodo do hoje inexistente Palazzo Caprini, perto da atual Basílica de São Pedro, então em construção sob suas ordens.

Eram 21 horas da noite de 6 de abril. Exatamente naquele dia ele completava 37 anos de vida. E estava no topo de uma carreira que o transportara para a mais alta elite artístico-cultural da sociedade,

6 aprile 1483 nella storica citta marchigiana, dove trascorse l'infanzia e la gioventù avendo proprio il padre come primo maestro.

Ma egli, che già aveva perso la mamma 3 anni prima, a soli 11 anni rimase definitivamente orfano perdendo anche il padre. Fu così che andò a studiare e lavorare nel laboratorio del Perugino (Pietro di Cristoforo Vannucci).

Il secolo XV stava terminando (1499) e Raffaello, quindicenne, si trasferì a Castello (Perugia, Umbria) dove, aiutato dal Perugino, ricevette il suo primo pagamento per un suo lavoro ("Stendardo della Santissima Trinità"). Tra gli altri quadri è li che dipinse anche il "Matrimonio della Vergine" – lavoro che è considerato il conclusivo della sua fase giovanile. Dopo alcuni brevi viaggi, includendo Roma, nel 1504 Raffaello si trasferì a Firenze, attratto dalla fama dei lavori di Leonardo da Vinci ("La battaglia di Anghiari") e Michelangelo ("La Battaglia di Cascina"). Vi rimase quattro anni apprendendo il più possibile dai due grandi maestri e producendo molte opere, ritratti famosi ed una serie infinita di "Madonna con Bambino", tra le quali di rilievo la "Madonna del Belvedere".

Già famoso, nel 1508 Raffaello si trasferì a Roma. Andò a lavorare ai progetti di Papa Giulio II a lato del Bramante, Michelangelo ed altri famosi. Aveva solo 25 anni. Le sue ope-

responsável inclusive, com a morte de Donato Bramante, pela continuidade do projeto e construção do maior e mais importante edifício religioso do catolicismo. Tinha a promessa de ser nomeado Cardeal e acabara de pintar a "Transfiguração" - um óleo sobre tela medindo 4,05 x 2,78 m. Desviada de seu estilo habitualmente sereno, sua última obra entrava na direção do barroco.

Era Raffaello, ou Rafael, simplesmente. O filho primeiro (e, ao que consta, único) do poeta e também pintor toscano Giovanni Santi, proprietário de uma influente oficina de artes. Para distingui-lo do pai, passaram a chamá-lo Sanzio (uma derivação latina de 'Sancti') - Raffaello Sanzio da Urbino. Esse 'da Urbino' é uma homenagem ao lugar de seu nascimento, ocorrido em 6 de abril de 1483, na histórica cidade das Marcas, onde passou a infância e a juventude tendo como primeiro mestre o próprio pai. Mas ele, que já havia perdido

Madonna del Belvedere (1506) e, nella foto in basso, Raffaello architetto: la cupula della "Capella Chigi', nella Chiesa di Santa Maria del Popolo, a Roma. ■ *Madonna del Belvedere (1506) e, na foto de baixo, Raffaello arquiteto: a cúpula da "Capella Chigi', na igreja Santa Maria del Popolo, em Roma.*

■ *Foto de José Luiz Bernardes Ribeiro / Wikipedia*

Reproduções / Wikipedia

Incendio del Borgo, affresco del 1514; a sinistra, Papa Leone X con i nipoti – i cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi. ■ *Incendio de Borgo, afresco de 1514; à esquerda, Papa Leone X com os sobrinhos - os cardeais Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi.*

re nella "Stanza della Segnatura" piacquero talmente tanto al Papa che quest'ultimo fece eliminare altre opere già presenti in altre pareti (tra gli altri affreschi di Piero della Francesca) per far spazio alla genialità di Raffaello. Nel 1513 il Papa mecenate Giulio II morì e gli subentrò Leone X che confermò Raffaello nei suoi lavori e gli diede altri incarichi. Tra questi lo nominò "sovrintendente delle strade e le antichità di Roma" – un lavoro che lo faceva divenire responsabile della riurbanizzazione e preservazione della città.

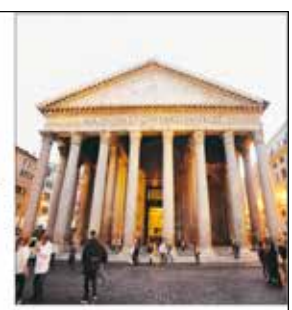
E ancor di più: ricevette l'incarico di un progetto di ricostruzione della pianta della città, come avveniva ai tempi dell'impero. Oberato di lavoro lasciò un poco la pittura, delegandola ai suoi assistenti. Ci sono lavori a lui attribuiti che in realtà furono sviluppati completamente da suoi assistenti.

a mãe três anos antes, com apenas 11 anos ficou também sem o pai. E lá foi ele estudar e trabalhar na oficina de Perugino (Pietro di Cristoforo Vannucci).

O século XV estava terminando (1499) e Rafael, com 15 anos, transferiu-se para Castello, em Perugia, Umbria, onde, sob a orientação de Perugino, recebeu o primeiro pagamento por uma obra sua ("Stendardo della Santissima Trinità"). Entre outros quadros, foi ali que pintou também o "Casamento da Virgem" - obra que é considerada conclusiva de sua fase juvenil. Depois de curtas viagens, inclusive

Cacao
Bed and Breakfast

Per il vostro soggiorno a Roma in un ambiente familiare, economico ed elegante **Bed&Breakfast "Cacao"** di Claudio e Rosângela Piacentini.
Ospitalità, servizio guida anche in portoghese, transfer IN/OUT, visite a Assisi, Pompei, Tivoli, Toscana.
Informazioni e Prenotazioni:
00xx39/3401019213 cel./whatsapp
Email: **cacaobb@hotmail.it**



Reproduções / Wikipedia

Il monumento a Raffaello, a Urbino, sua terra natale e la tomba del "Principe delle Arti" nel Pantheon di Roma. ■ *O monumento a Raffaello, em Urbino, sua terra natal, e o túmulo do "Príncipe das Artes" no Panteão de Roma.*

Si è scritto molto sullo stile di vita del giovane – "il principe delle arti" – che mai si sposò benché non gli mancassero candidate dentro e fuori la nobiltà romana. Una certa Maria, nipote dell'allora influente Cardinale Bibbiena morì prima di unirsi in matrimonio, matrimonio promesso ma sempre rimandato da Raffaello. Temperamento affabile, amicone e semplice di natura – come la critica e la cronaca lo descrivono – viveva nel bel mezzo di molte relazioni morose al punto che – secondo quanto sostengono alcuni – potrebbero averlo fisicamente debilitato. Le leggende che si tramandano narrano che il suo amore più duraturo sarebbe stato con una cortigiana la cui identità è controversa – la leggendaria "Fornarina", da lui ritratta con la maestria di sempre.

Maestria che lo pone tra i tre astri del Rinacimento Italiano, a lato di Michelangelo e Leonardo da Vinci e la cui influenza, per la delicatezza e la leggerezza delle sue opere, per la perfezione delle forme, l'armonia e la regolarità dei colori, la composizione, l'equilibrio e la simmetria – e tanto altro – si sono sparse in tutto il mondo con una ripercussione che ancor oggi è decantata e sentita negli ambienti artistici.

Nel documentario "Raffaello - il Principe delle Arti" (produzione Sky Italia, sceneggiatura di Laufra Allievi e regia di Luca Viotto con musica di Matteo Curallo) lanciato a novem-

a Roma, em 1504 Rafael se transferia para Florença, atraído pela fama de obras de Leonardo da Vinci ("Bataglia di Anghiari") e Michelangelo ("Bataglia di Cascina"). Ali permaneceu quatro anos, assimilando o melhor dos dois grandes mestres e produzindo muitas obras, retratos famosos e uma série infindável de suas "Madonne col Bambino", dentre as quais se destaca a "Madonna del Belvedere".

Já com fama garantida, Rafael se transfere, então, para Roma em 1.508. Vai trabalhar em projetos do papa Júlio II, ao lado de Bramante, Michelangelo e outros famosos. Tem apenas 25 anos de idade. Suas obras na "Stanza della Segnatura" agradaram de tal forma o Papa que acabou mandando destruir das paredes obras já feitas (entre eles afrescos de Piero della Francesca) para dar lugar ao gênio de Rafael. Em 1513, o papa mecenas Júlio II morre, mas seus sucessor, Leão X, confirma Rafael em seu

Le Tre Grazie (1504-1505); "La Fornarina" (1518-1519) ; dettaglio del Matrimonio della Vergine (1504) e "La Fornarina", che serebbe il ritratto della sua più importante passione. (1518-1519). ■ *As Três Graças (1504-1505); "La Fornarina" (1518-1519) ; detalhe de Casamento da Virgem (1504) e "La Fornarina", que seria o retrato de sua principal amada. (1518-1519).*

Reproduções / Wikipedia

Reproduções / Wikipedia

Ritratto di Lorenzo de' Medici, duca di Urbino; ritratto della vice-regina di Napoli, Dona Isabel de Requesens (entrambi più o meno del 1518); "La Velata" (1512-1515) e il dettaglio della manica. ■ *Retrato de Lorenzo de'Medici, duque de Urbino; retrato da vice-rainha de Nápoles, Dona Isabel de Requesens (ambos de +/-1518); "La Velata" (1512-1515) e o detalhe da manga.*

bre 2017 in Russia, si può avere una piccola idea di quello che egli fu ed è nella sua corta vita terrena, in contrapposizione alla sua lunga eternità.

Il corpo di Raffaello, come anche lui avrebbe voluto, si trova dentro il Pantheon, a Roma – una costruzione di oltre 2000 anni che lui studiò molto e ammirava. Il funerale pubblico del trasferimento del suo corpo verso il più importante mausoleo d'Italia avvenne in processione, preceduta dal suo ultimo lavoro, La Trasfigurazione.

La lunga febbre che portò Raffaello precocemente alla morte ancor oggi è un motivo di dibattito. Alcuni dicono che fu sifilide; altri febbre tifoide causata da un tipo di pidocchio. Altri le più svariate ragioni.

Come detto all'inizio, probabilmente un'epidemia non ne fu la causa ma, curiosamente, è un'epidemia che oggi ne impedisce le commemorazioni già programmate per i 500 anni dalla sua morte.

La più importante mostra (dal 5 marzo al 2 giugno 2020) per celebrare l'evento si sarebbe dovuta tenere nelle "Scuderie del Quirinale", a Roma: 200 opere esposte, incluse 27 tele di Raffaello per un'assicurazione totale di tre milioni di Euro, lavoro di squadra tra "Scuderie del Quirinale" e "Galleria degli Uffizi", in collaborazione con "Galleria Gorghese", "Musei Vaticani" e "Parco Archeologico del Colosseo". ☑

Reprodução / Wikipedia

La morte di Raffaello secondo il pittore Vincenzo Bianchini (Viterbo, 1903 - Ginevra, 2000).
■ *A morte de Raffaello segundo o pintor Vincenzo Bianchini (Viterbo, 1903 - Genebra, 2000).*

trabalho e lhe dá novos encargos. Entre os novos encargos está o de "superintendente das ruas e antiguidades de Roma"- uma tarefa que lhe tornava responsável pela reurbanização e preservação da cidade.

Mais que isso: assumiu também um projeto de reconstrução da planta da cidade de Roma, tal como era nos tempos do império. Assoberbado, desviou-se um pouco da pintura, que passou a delegar para seus assistentes. Existem obras a ele atribuídas que foram desenvolvidas inteiramente por assistentes.

Muito se tem escrito sobre o estilo de vida do jovem - "il principe delle arti" (o príncipe das artes) - que nunca se casou, apesar de não lhe faltarem candidatas dentro e fora da mais alta nobreza romana. Uma tal Maria, sobrinha do então influente cardeal Bibbiena, morreu antes do enlace matrimonial, prometido mas sempre adiado por Rafael. De temperamento afável, figura meiga e simples por natureza - como a crítica e a crônica o descrevem -, vivia envolvido em inúmeros casos amorosos, a ponto - segundo querem alguns - de terem provocado sua debilitação física. As lendas que ficaram dão conta de que seu amor mais duradouro teria sido o de uma cortesã cuja identidade é controversa - a lendária "Fornarina", por ele retratada com a maestria de sempre.

Maestria que o colocam entre os três grandes astros do Renascimento Italiano, ao lado de Michelangelo e Leonardo Da Vinci e cuja influência, pela delicadeza e suavidade de suas obras, pela perfeição das formas, harmonia e regularidade das cores, pela composição, equilíbrio e simetria - tudo isso e muito mais - se espraiaram pelo mundo todo com repercussões ainda hoje decantadas e sentidas no mundo das artes. No documentário "Raffaello - il Principe delle Arti" (produção de Sky

Reproduções / Wikipedia

Itália, roteiro de Laufra Allievi e direção de Luca Viotto com música de Matteo Curallo) lançado em novembro de 2017 na Rússia, pode-se ter uma pequena ideia do que ele foi e é em sua curta vida física em contraposição à sua longa eternidade.

O corpo de Rafael, como ele queria, está no Panteão de Roma - uma construção de mais de dois mil anos que ele muito estudou e admirava. O funeral público de traslado de seu corpo para o mais importante mausoléu da Itália foi feito em procissão, precedida pela sua última obra - a Transfiguração.

A longa febre que levou Raffaelo precocemente ao túmulo até hoje é motivo de debates. Uns dizem que foi sífilis; outros, febre tifóide, causada por algum tipo de piolho. Outros apontam motivos ainda diversos. Como dizíamos no início, provavelmente nada de alguma epidemia como - curiosamente - a humanidade atravessa na atualidade e que, paradoxalmente, impedem que os festejos a ele programados pela passagem dos 500 anos de sua morte sejam realizados condignamente.

A maior mostra programada (05/03-02/06) para festejar o evento estava nas "Scuderie del Quirinale", em Roma: 200 obras expostas, incluindo 27 pinturas de Raffaello e um seguro total de mais de três milhões de euros, trabalho conjunto das "Scuderie del Quirinale" e "Galleria degli Uffizi", em colaboração com "Galleria Gorghese", "Musei Vaticani" e "Parco Archeologico del Colosseo".

Una visione parziale della "Stanza della Segnatura" (1509) e la "Madonna Sistina"(1513-1514). ■ *Uma visão parcial da "Stanza della Segnatura" (1509) e a "Madonna Sistina"(1513-1514).*

Foto Desiderio Peron / Arquivo Insieme

Raffaele Festa in un'immagine di luglio 2017. ■ *Raffaele Festa em imagem de julho de 2017.*

Console d'Italia a Curitiba è trasferito

L'attuale console generale d'Italia a Curitiba-PR, Raffaele Festa, lascerà in breve la sua attuale funzione. Lascia l'incarico un anno prima della sua scadenza naturale e andrà alla "Rappresentanza italiana al Consiglio Europeo a Strasburgo", in Francia. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è la sua disobbedienza all'ordine di sospendere il "vademecum della cittadinanza", avvenuta alla vigilia dello scorso carnevale.

Secondo fonti di alto livello della rivista **insieme** a Roma, la decisione è presa, il cambio sarà immediato, "egli resta ancora a Curitiba solo perché siamo in piena pandemia di Coronavirus" e quindi con difficoltà a lasciare la città. Non si sa ancora chi sarà il suo sostituto ed è probabile che, inizialmente, nel prossimo periodo l'incarico sarà esercitato da Maria Salamandra che già in altre occasioni ha svolto tale funzione.

La rappresentanza dove è stato destinato – la più antica tra le istituzioni nel processo di formazione dell'Unione Europea – equivale a "essere mandato in una biblioteca". Ha detto la stessa fonte, spiegando che, in pratica, "egli è stato allontanato da tutti i contatti diretti con la comunità italiana", a causa delle sue "difficoltà nell'avere a che fare con le persone". La sua promozione

■ ***CÔNSUL DA ITÁLIA EM CURITIBA É TRANSFERIDO*** *- O atual cônsul geral da Itália em Curitiba-PR, Raffaele Festa, deverá deixar suas atuais funções em breve. Ele está sendo retirado de suas funções mais de ano antes de concluir o tempo regimental e foi designado para a "Rappresentanza italiana al Consiglio Europeo a Strasburgo", na França. O último pingo d'água foi sua desobediência à ordem de suspensão do "vademécum da cidadania", ocorrida às vésperas do carnaval que passou.*

Segundo fonte categorizada da Revista **insieme** *em Roma, a decisão está tomada, a mudança será imediata, e ele "só permanece em Curitiba ainda porque, em função da pandemia do coronavírus", tem dificuldades para viajar. Não se sabe ainda quem será seu substituto mas é bem provável que num primeiro tempo o cargo seja exercido por Maria Salamandra que, já em outras oportunidades, tem exercido a função.*

A representação para onde ele está sendo enviado – a mais antiga instituição no processo de formação da União Europeia – equivale "a ser mandado para a biblioteca", disse a mesma fonte, ao explicar que, na prática, "ele foi afastado de todo o contato direto com a comunidade italiana", dadas as suas "dificuldades no trato com as pessoas".

Sua promoção na carreira para o grau de 'consigliere', segundo a mesma fonte, decorre do tempo de serviço e nada tem a ver com méritos ou reconhecimento por algum tipo de desempenho na atuação consular. Sua futura função não é considerada relevante na carreira diplomática, segundo a mesma fonte.

O episódio do "vademecum", conforme se recorda, aconteceu na esteira da tentativa de implantação de normas unificadas para os procedimentos de reconhecimento da cidadania italiana entre os consulados italianos que operam no Brasil. Durante a última reunião do 'Sistema Italia", ocorrida em Curitiba, esse novo roteiro foi anunciado e Festa, imediatamente, suspendeu a convocação de enfileirados alegando que os receberia já dentro das novas normas. Houve reação, pois muitos já estavam com a documentação pronta.

Diante das críticas levantadas ao "vademecum",

nella carriera al grado di consigliere, secondo la stessa fonte, accade a causa dei suoi anni di servizio e non per merito o riconoscimento di alcun tipo di buon lavoro svolto a livello consolare. Il suo futuro compito non è considerato rilevante nella carriera diplomatica, secondo quanto sostenuto dalla stessa fonte.

L'episodio del vademecum, giusto per ricordarlo, era avvenuto sulla scia del tentativo di installazione di norme unitarie per le pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana tra i consolati italiani che operano in Brasile.

Durante l'ultima riunione del 'Sistema Italia", tenutasi a Curitiba, questo nuovo sistema venne annunciato e Festa, immediatamente, sospese la chiamata dei richiedenti in fila sostenendo che li avrebbe ricevuti applicando le nuove regole. Vi fu una reazione, visto che in molti erano già pronti con i documenti.

In presenza delle critiche sorte contro il vademecum, incluso da parte dell'Intercomites (organo che riunisce i Comites – "Comitati degli Italiani all'Estero") le nuove regolo erano state sospese ma il Consolato di Curitiba aveva resistito all'annuncio fatto dal sottosegretario degli italiani all'estero, senatore Ricardo Merlo, dopo aver anche parlato con l'Ambasciatore d'Italia in Brasile. "A lui fa capo tutta la responsabilità dei pregiudizi e confusione verificatisi", aveva detto Merlo il 21 febbraio. Solo dopo essere passato Carnevale Festa ha iniziato a non applicare più le regole del vademecum che al contrario già erano state soppresse.

Secondo quanto appurato da **insieme**, questa situazione, sommata ad una serie di altri fatti tra cui un tentativo di manipolazione del Comites sulla scia della censura e boicottaggio della stessa rivista Insieme(cosa che ha addirittura causato una interpellanza parlamentare), avrebbe motivato la preparazione di un duro documento in seno al Maeci – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che ha portato alla decisione del trasferimento di Festa a Strasburgo.

Nel corso di questo processo, vari fatti sono accaduti in seno alla comunità italiana nella giurisdizione consolare di Curitiba. Uno di essi è stata la rinuncia del presidente del Comites, l'avvocato Walter Antônio Petruzzielo in ragione del fatto dell'impossibilità di trovare un dialogo con l'autorità consolare, dopo che un movimento di rinuncia collettiva dei consiglieri non aveva avuto successo (si era dimesso solo il consigliere Carlo Endrigo Peron).

Il consigliere Elton Stolf ha organizzato una sottoscrizione via internet nella quale si chiedeva l'allontanamento di Festa, indicando uno ad uno i motivi di tale richiesta, un documento che l'assemblea dell'entità non aveva voluto prendere in considerazione, scommettendo nella proposta conciliatoria della nuova presidenza, fin da dicembre esercitata da Luis Molossi.

Con l'uscita di Festa appena potrà viaggiare per tornare in Italia, la speranza manifestata da molte persone consultate da **insieme** è che siano normalizzate le relazioni del consolato con la comunità, le associazioni, i circoli e i centri di cultura e che i servizi consolari tornino a presentare, di nuovo, "il volto simpatico che l'Italia merita", includendo la fine delle file, non solo quella della cittadinanza ma anche dei passaporti.☑

inclusive do Intercomites (órgão que reúne os Comites – 'Comitati degli Italiani all'Estero'), as novas exigências foram suspensas, mas o consulado de Curitiba resistiu ao anúncio feito pelo subsecretário dos italianos no exterior, senador Ricardo Merlo, após ter conversado inclusive com o embaixador da Itália no Brasil. "A responsabilidade é toda sua pelos prejuízos e pela confusão", disse Merlo em 21 de fevereiro. Somente após passado o Carnaval é que Festa deixou de aplicar as exigências do 'vademecum' já inexistente.

Segundo **insieme** *apurou, essa situação, somada a uma série de outros fatos, entre os quais o da tentativa de manipulação do Comites na esteira da censura e boicote à própria Revista Insieme (que chegou a gerar uma interpelação no Parlamento), teria motivado a confecção de um duro documento interno no Maeci – Ministério das Relações Exteriores e Cooperação Internacional, que embasou a decisão da transferência de Festa para Estrasburgo.*

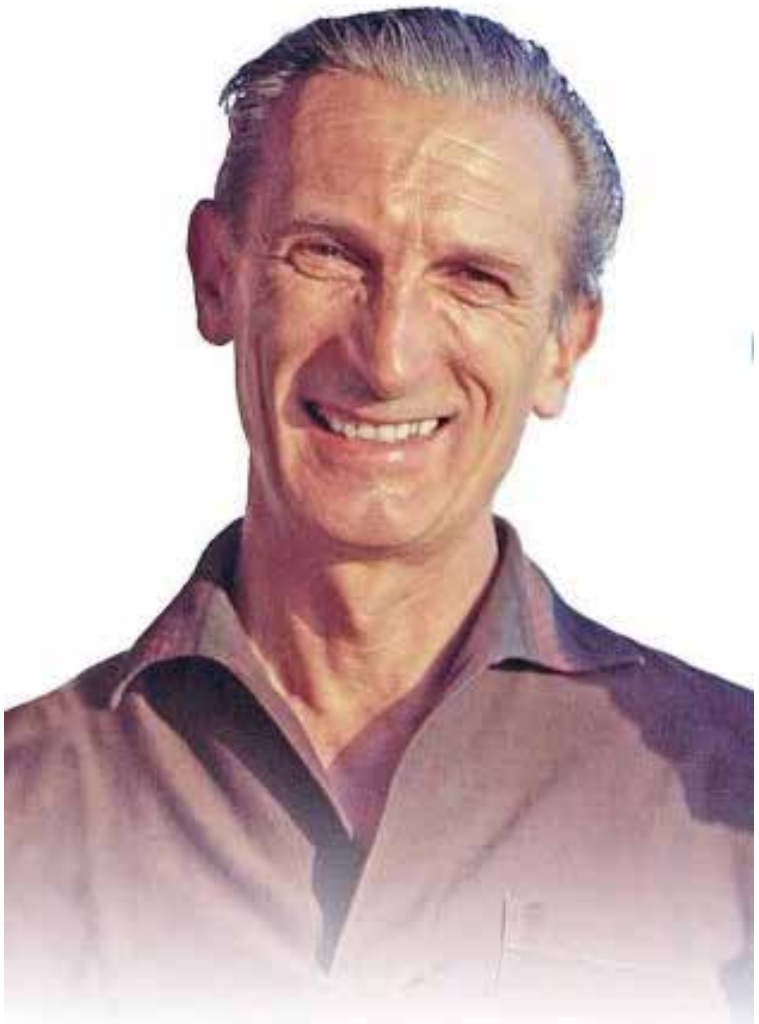
Durante todo esse processo, diversos fatos foram se sucedendo no seio da comunidade italiana sob a jurisdição consular de Curitiba. Um deles foi a renúncia do presidente do Comites, o advogado Walter Antônio Petruzzielo, alegando impossibilidade de interlocução com a autoridade consular, depois de fracassado um movimento de renúncia coletiva dos conselheiros (renunciou apenas o conselheiro Carlo Endrigo Peron). Por iniciativa do conselheiro Elton Stolf, um abaixo-assinado pedindo o afastamento de Festa foi gerado na internet, enquanto ele enumerava um a um os motivos para o pedido, num documento que a assembleia da entidade não quis considerar, apostando na proposta conciliatória da nova presidência, desde o final de dezembro, exercida por Luis Molossi.

Com a saída de Festa assim que ele puder viajar de volta para a Itália, a esperança manifestada por diversas pessoas consultadas por **insieme** *é que sejam normalizadas as relações do consulado com a comunidade, com as associações, círculos e centros de cultura, e que também os serviços consulares passem a oferecer, de volta, "o rosto simpático que a Itália merece", incluindo o fim das filas, não apenas da cidadania mas também a dos passaportes.* ☑

Gli Emigranti (Angelo Tommasi)

Brava Gente

Eduardo Fiora - SP
fiora@insieme.com.br



Cuore solidale

In presenza di tante brutte notizie in tempi di Covid-19, tanto in Brasile come in Italia, ho deciso di presentare sul "Brava Gente" del mese di maggio testimonianze che presentino ed esprimano la solidarietà dell'anima e del cuore degli italiani.

Ero sicuro che non avrei avuto difficoltà a trovare per i lettori di Insieme esempi di servizio al prossimo di puro DNA italiano. Quello che non avrei immaginato è stato il fatto che la

■ ***UM CORAÇÃO SOLIDÁRIO*** *- Diante de tantas noticias pesadas em tempos de covid-19, seja no Brasil quanto na Itália, decidi trazer para 'Brava Gente' do mês de maio relatos que falassem e expressassem a solidariedade da alma e coração italianos.*

Sabia que não teria dificuldades em trazer para os leitores da **insieme** *algum exemplo marcante, com DNA italiano, de serviço ao próximo. O que não poderia imaginar é que essa minha busca me colocasse diante de um coração italiano que, radicado no Brasil para servir ao próximo, parou de bater por conta de um infarto nos anos 70 do século passado. O 'cuore' a ser lembrado é de Attilio Giordani, nascido em Milão no dia 3 de fevereiro de 1913 e falecido em 1972, na cidade de Campo Grande, no Estado de Mato Grosso do Sul, a serviço das obras salesianas no Brasil.*

O seu legado é lembrado ainda hoje pela Congregação Salesiana, fundada em 1859 pelo italiano Dom Giovanni Bosco, natural de Turim e canonizado em 1934. O Centro Juvenil São João Batista, no município de Poxoréu, no Estado de Mato Grosso, iniciou, em parceria com as Irmãs Dominicanas, o Projeto 'Um Coração sem Fronteiras': Attilio Giordani em contraturno escolar, para as crianças e adolescentes de nove a dezessete anos, oferecendo atividades esportivas, culturais e oficinas temáticas. O projeto quis homenagear a memória de Giordani, cujo coração encontra-se na Igreja

Foto Divulgação

Bambini seguiti nel centro dei salesiani che fa parte della "Operazione Mato Grosso". ■ *Crianças atendidas no centro dos salesianos dentro da "Operação Mato Grosso.*

mia ricerca mi avrebbe messo di fronte ad un cuore italiano che, radicato in Brasile per servire il prossimo, si è fermato di battere a causa di un infarto negli anni '70 del secolo scorso. Il "cuore" da ricordare è quello di Attilio Giordani, nato a Milano il 3 febbraio 1913 e deceduto nel 1972, a Campo Grande, nello Stato del Mato Grosso do Sul, a servizio delle opere Salesiane in Brasile.

Il suo lascito è ancora oggi ricordato dalla Congregazione Salesiana, fondata nel 1859 dall'italiano Don Giovanni Bosco, nato a Torino e canonizzato nel 1934. Il Centro Giovanile San Giovanni Battista, nel comune di Poxoréu, nello Stato del Mato Grosso, iniziò, insieme alle Suore Domenicane, il Progetto 'Un Cuore senza Frontiere': Attilio Giordani, nei doposcuola per bambini e adolescenti dai 9 ai 17 anni offriva atti-

Matriz de Poxoréu.

Attilio nasceu 3 de fevereiro de 1913, numa Milão que já despontava para o mundo industrial. Desde menino frequentava assiduamente o Oratório dos padres salesianos. Ali ele cresceu recebendo sólida orientação, nesta atividade religiosa educacional idealizada por São João Bosco. Entre tantas atividades, cuidava da animação litúrgica, da formação dos meninos, dos jogos e demais atividades recreativas, como o teatro e o aproveitamento sadio do tempo de férias.

Aos 17 anos trabalha em uma empresa de produtos farmacêuticos, na dura realidade cotidiana, vida dura e nem um pouco gratificante pelo que se refere a sua justa retribuição. Mesmo assim é exemplo de serenidade. No oratório, nesse mesmo ano, dedica-se a recrutar aspirantes para a Ação Católica,

vità sportive, culturali e laboratori a tema. Il progetto ha voluto rendere omaggio alla memoria di Giordani e nella Chiesa della principale di Poxoréu è conservato il suo cuore.

Attilio era nato il 3 febbraio 1913 in una Milano che iniziava ad industrializzarsi. Fin da piccolo frequentava assiduamente l'oratorio dei padri salesiani. Lì ricevette un solido orientamento su questa attività religiosa di educazione ideata da San Giovanni Bosco. Tra le altre attività aveva cura dell'aspetto liturgico, la formazione dei ragazzi, i giochi e le altre attività ricreative, come il teatro e approfittare dei periodi di vacanza.

Diciassettenne lavorò presso una ditta di prodotti farmaceutici, nella dura realtà quotidiana, dura e nemmeno troppo gratificante per quanto riguarda la retribuzione. Anche così fu esempio di serenità. All'oratorio, in questo stesso anno, si dedicò a trovare aspiranti per l'Azione Cattolica e si distinse per la costante positività ed incoraggiamento per i più giovani, chiedendo ai partecipanti di diventare amici e l'aiuto di tutti a scuola, portatori di allegria.

Arrivata la II Guerra Mondiale, nel 1940, Attilio fu destinato al fronte greco-albanese, dove passò cinque anni della terribile lotta. Finita la guerra si mise a lavorare attivamente tra le macerie lasciate dal conflitto: giovani affamati, vite distrutte e molta violenza. Organizzò la "Crociata della Bontà" coinvolgendo tutto il quartiere, giovani e le loro famiglie, parrocchie e scuole, sani e malati, bambini e anziani, mendicanti e emarginati. Andò in soccorso dei più bisognosi e si prodigò affinchè la comunità assumesse la responsabilità di questi derelitti, anziché ignorarli.

Pieno di fede e serenità, viveva in modo austero e in povertà, attento ai più bisognosi. Non mise mai da parte soldi e si sentiva male se non poteva condividere con gli altri quello che aveva. Ripeteva ai figli: "Diamo agli altri e andiamo avanti.

e distingue-se pela constante animação e encorajamento aos rapazes, pedindo aos participantes que se tornassem os amigos e a ajuda de todos na escola, os portadores da alegria.

Quando chegou a Segunda Grande Guerra, em 1940, Attilio foi para o frente greco-albanesa e aí passou os cinco anos da terrível luta. Terminada a guerra, Attilio se põe a trabalhar ativamente entre os escombros deixados pelo conflito: jovens desnutridos, vidas destruídas e semeadas pela violência. Organiza a "Cruzada da Bondade", que envolve todo o bairro, jovens e suas famílias, paróquia e escolas, sadios e doentes, crianças e velhos, mendigos e marginalizados. Vai em socorro dos mais necessitados e faz com a comunidade assuma e conheça seus desvalidos, antes ignorados.

Cheio de fé e serenidade, vivia de forma austera e pobre, atento aos mais necessitados. Nunca foi de juntar dinheiro, e se sentia mal se não podia partilhar com os outros o que tinha. Repetia aos filhos: "Demos; nós seguiremos em frente assim mesmo. O Senhor proverá."

Nos anos setenta os salesianos iniciaram a "Operação Mato Grosso", engajando leigos para o compromisso e o sacrifício pessoal, como forma de transformar a sociedade. Os filhos de Attilio aderem a essa causa, e o pai os estimula cada vez mais a agirem de

Foto Divulgação

Altra immagine del centro salesiano di Poxoréu, a 240 km. da Cuiaba-MT.
■ *Outra imagem do centro salesiano de Poxoréu, a 240 km de Cuiabá-MT.*

ti. Il Signore provvederà".

Negli anni '70 i salesiani iniziarono la "Operazione Mato Grosso", assumendo laici per un impegno e sacrificio personale, come maniera di trasformare la società. I figli di Attilio aderirono alla causa ed il padre li stimolò sempre di più ad agire in maniera concreta, mettendosi al servizio come veri cristiani, non solo a parole. Nel primo gruppo di volontari che andarono in Brasile, a Poxoréu, vi era anche il figlio di Attilio, allora studente universitario, che si offrì per aiutare a formare un centro sociale in una zona molto povera nel periodo delle vacanze universitarie.

Nel gruppo che partì nel 1972 vi era anche Attilio, le figlie e la moglie. Non era andato prima solo perché la sua Noemi lo aveva trattenuto e lui non avrebbe voluto sacrificarla ancor di più; ma ora diceva "sì" e diveniva la "mamma" dell'Operazione Mato Grosso. Attilio diceva felice: "vado a fare oratorio dai ragazzi di Poxoréu". Era un'area di minatori, piena di ragazzini ai quali lui si dedicò con la disposizione, l'abnegazione e l'allegria a lui caratteristiche, fondandovi un oratorio festivo.

Il 18 dicembre 1972, partecipando ad una riunione a Campo Grande, parlava con molto entusiasmo e ardore sul dovere di dare la vita agli altri. Ma all'improvviso si sentì male. Ebbe solo il tempo di dire al figlio Pier Giorgio: "Continua tu!" E morì di infarto fulminante.

Quando il suo feretro giunse a Milano, era atteso da molti. Il suo parroco, davanti a quella moltitudine che gli voleva tanto bene disse: "Ad ognuno di noi Attilio ripete la stessa frase detta in punto di morte: "Continua tu!".☑

forma concreta, colocando-se a serviço como verdadeiros cristãos, e não só a discutir e falar sobre o que é certo fazer. No primeiro grupo de voluntários que vai para o Brasil, em Poxoréu, está também o filho de Attilio, então universitário, que se oferece para ajudar a formar um centro social em uma zona muito pobre, durante o tempo de férias.

No grupo que parte em 1972 está presente Attilio, suas filhas e sua mulher. Só não havia ido antes porque sua Noemi o detivera e ele não queria sacrificá-la mais ainda; ela agora ela havia dito 'sim', e tornou-se assim a "mãe' da "Operação Mato Grosso". Attilio dizia feliz: "Vou fazer oratório entre os rapazes de Poxoréu". Era uma região de garimpo, cheia de meninos, a quem ele se dedica com a disposição, abnegação e alegria que lhe são características, fundando ali o oratório festivo.

No dia 18 de dezembro de 1972, participando de uma reunião em Campo Grande, falava com muito entusiasmo e ardor sobre o dever de dar a vida pelos outros. De repente, sentese mal. Teve tempo apenas de dizer ao filho Pier Giorgio: "Continue você!" E morre de um ataque fulminante do coração.

Quando em Milão chegou o seu féretro, era esperado por muitos. Seu pároco, diante daquela multidão que o queria tão bem, disse: "A cada um de nós Attilio repete a mesma frase que disse ao seu filho antes de morrer: 'Continue você!'."☑

PANDEMIA CORONAVIRUS

Se ne vanno

"Se ne vanno.
Mesti, silenziosi, come magari
è stata umile e silenziosa
la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici.
Se ne va una generazione,
quella che ha visto la guerra,
ne ha sentito l'odore e le privazioni,
tra la fuga in un rifugio antiaereo
e la bramosa ricerca di qualcosa per sfamarsi.
Se ne vanno mani indurite dai calli,
visi segnati da rughe profonde,
memorie di giornate passate sotto
il sole cocente o il freddo pungente.
Mani che hanno spostato macerie,
impastato cemento, piegato ferro,
in canottiera e cappello di carta di giornale.
Se ne vanno quelli della Lambretta,
della Fiat 500 o 600, dei primi frigoriferi,

■ *ELES VÃO EMBORA*

"Eles vão embora.
Tristes, silenciosos, talvez como
tem sido humilde e silenciosa
a vida deles, toda feita de trabalho, de
sacrifícios. Vai embora uma geração,
aquela que viu a guerra,
provou seus odores e privações,
entre a fuga para um refúgio antiaéreo
e a busca desesperada por qualquer
coisa que matar a fome.
Vão-se mãos endurecidas por calos,
rostos marcados por rugas profundas,
memórias de dias passados sob o sol
escaldante ou sob o frio intenso.
Mãos que removeram escombros,
amassaram cimento, dobraram o ferro
em camiseta e chapéu de papel jornal.
Vão-se aqueles da Lambretta,
do Fiat 500 ou 600, das primeiras
geladeiras, da televisão em preto e
branco. Eles nos deixam embrulhados

della televisione in bianco e nero.
Ci lasciano, avvolti in un lenzuolo,
come Cristo nel sudario,
quelli del boom economico
che con il sudore hanno ricostruito
questa nostra nazione,
regalandoci quel benessere
di cui abbiamo impunemente approfittato.
Se ne va l'esperienza,
la comprensione, la pazienza,
la resilienza, il rispetto,
pregi oramai dimenticati.
Se ne vanno senza una carezza,
senza che nessuno gli stringesse la mano,
senza neanche un ultimo bacio.
Se ne vanno i nonni,
memoria storica del nostro Paese,
vero patrimonio di tutta l'umanità.
L'Italia intera deve dirvi grazie
e accompagnarvi in quest'ultimo viaggio
con 60 milioni di carezze."
Grazie...
(F. Marcellitti)

num lençol, como Cristo no sudário,
aqueles do 'boom' econômico
que, com seu suor, reconstruíram
nossa Nação, presenteando-nos com
o bem-estar do qual impunemente nos
aproveitamos. Vai-se a experiência,
a compreensão, a paciência,
a resiliência, o respeito
qualidades que foram esquecidas.
Vão-se embora sem um carinho,
sem que ninguém lhes aperte a mão,
sem nem mesmo um último beijo.
Vão embora os avós,
memória histórica de nosso País,
verdadeiro patrimônio de toda a
humanidade. A Itália inteira deve
dizer-lhes obrigado e acompanhá-los
nesta última viagem com 60 milhões de
carícias.
Obrigado..."

(Texto que circulou nas redes sociais
italianas às vésperas da Páscoa,
atribuído a F. Marcellitti)

FOTO UMBRIA24.IT

Un'Italia povera di mezzi e di cultura

DI / POR PAOLO MENEGHINI - VICENZA - ITALIA

L'emergenza sanitaria che sta flagellando l'Italia e buona parte del mondo – unica isola felice sembra essere la lontanissima Nuova Zelanda – rischia di portare con sé un'onda di depressione economica (e di conseguenza sociale) i cui contorni sono attualmente indecifrabili.

Il clima che si vive nel "Bel Paese" è sempre più teso ed esplosivo. Se è vero, infatti, che con l'inizio della cosiddetta "Fase 2" le fabbriche in qualche modo hanno iniziato o inizieranno a riprendere gradualmente le attività produttive, tutto il mondo legato al commercio, ai servizi alla persona, alla ristorazione, al settore turistico e alberghiero è in subbuglio perché per loro bisognerà aspettare la "Fase 3"; vale a dire che se ne riparla, forse, a giugno.

Stiamo parlando di centinaia di migliaia di piccole aziende, spesso a conduzione familiare, alle quali il Governo non ha ancora dato il permesso di riaprire, seppur con tutte le limitazioni necessarie: negozi di abbigliamento e di calzature, parrucchieri e estetisti, palestre e centri benessere, ristoranti e pizzerie, bar e pasticcerie... Perché aprire i negozi di abbigliamento per bambini e non quelli per adulti? Per-

UMA ITÁLIA POBRE DE MEIOS E DE CULTURA *- A emergência sanitária que está flagelando a Itália e boa parte do mundo - a única ilha feliz parece ser a distante Nova Zelândia - corre o risco de trazer com ela uma onde de depressão econômica (e, como consequência, social) cujos contornos atualmente são indecifráveis.*

O clima que se vive no "Bel Paese" é cada vez mais tenso e explosivo. Se é verdade, de fato, que com o início da assim chamada "Fase-2" as fábricas iniciaram de qualquer forma ou iniciarão a retomada gradual de suas atividades produtivas, todo o mundo ligado ao comércio, aos serviços pessoais, aos restaurantes, ao setor turístico e hoteleiro está confuso porque para eles será necessário esperar a "Fase 3"; o que significa dizer que se falará sobre isso talvez em junho.

Estamos falando de centenas de milhares

Fotos Wikipedia e Divulgação

"Il Teatro alla Scala di Milano – con oltre mille dipendenti e migliaia di persone coinvolte nell'indotto – in due mesi di inattività ha perso 20 milioni di Euro.■ *"Il Teatro alla Scala di Milano – con oltre mille dipendenti e migliaia di persone coinvolte nell'indotto – in due mesi di inattività ha perso 20 milioni di Euro.*

ché aprire le librerie e non i bar e i ristoranti? Ha fatto tanta tenerezza e tristezza vedere Arrigo Cipriani, l'ottantottenne proprietario del mitico Harry's Bar di Venezia, andare in Piazza San Marco per protestare a gran voce: «pure di quarantena si può morire, ma il Governo va a tentoni e l'Unione Europea ci fa l'elemosina».

Dall'altra parte della barricata c'è il Governo, che è tenuto a prendere decisioni difficili e certamente impopolari in base ai report che gli vengono forniti dai comitati medico-scientifici. I più recenti modelli matematici riguardanti l'Italia dicono che se "aprissimo le porte" adesso, in breve il numero dei contagiati dal virus arriverebbe a 150 mila, con la conseguente impossibilità degli ospedali di far fronte ad un così alto numero di pazienti.

In estrema difficoltà è anche tutto il mondo dello spettacolo e della cultura: teatri, cinema, arene all'aperto, musei, auditorium... Tutto chiuso da inizio marzo e senza una minima prospettiva di riapertura a breve, perché il distanziamento sociale imposto dal Coronavirus non consente assembramenti di persone. Eppure il settore dello spettacolo e della cultura è di fondamentale importanza in un Paese, come l'I-

de pequenas empresas, geralmente de organização familiar, às quais o Governo não permitiu ainda reabrir, mesmo com todas as limitações necessárias: lojas de roupas e calçados, cabeleireiros e esteticistas, academias e centros de bem-estar, restaurantes, pizzarias, vares e confeitarias....

Por que abrir as lojas de roupa para crianças e não aquelas para adultos? Por que as livrarias e não os bares e restaurantes? Causou muita ternura e tristeza ver Arrigo Cipriani, com 88 anos e proprietário do mítico Harry's Bar, de Veneza, ir à Praça São Marcos para protestar em alta voz: "Também de quarentena se pode morrer, mas o Governo está tateando e a União Europeia nos dá esmolas".

O outro lado da barricada está o Governo, que tem que tomar decisões difíceis e certamente impopulares com base nos relatórios fornecidos pelos comitês médico-

Foto Desiderio Peron / Archivio Insieme

Turisti a Venezia nel mese di settembre 2009. ■ *Turistas em Veneza no mês de setembro de 2009*

talia, che alla cultura e al turismo culturale deve una buona fetta del prodotto interno lordo nazionale.

Il Veneto, prima regione turistica italiana con 50 milioni di visitatori ogni anno, oltre a piangere i tanti morti stroncati da questo maledetto Virus, vedrà piangere la morte di tante strutture legate alla cultura e al turismo; entità che danno lavoro a centinaia di migliaia di persone. Piange Padova, il cui Sant'Antonio attirava tre milioni di pellegrini ogni anno; piange Verona, che la scorsa estate aveva ricavato 26 milioni di Euro dalla vendita dei biglietti per i grandi spettacoli d'opera all'Arena; piange il Lago di Garda, meta prediletta dei ricchi turisti tedeschi; piange la piccola Vicenza, con il Teatro Olimpico – il più antico del mondo – costretto a cancellare importanti festival musicali internazionali. E piange, tanto, la capitale Venezia.

Altrove non va meglio. Per esempio il Teatro alla Scala di Milano – con oltre mille dipendenti e migliaia di persone coinvolte nell'indotto – in due mesi di inattività ha perso 20 milioni di Euro. Stesso dicasi per gli altri Teatri d'Opera sparsi in tutto il territorio nazionale: Firenze, Bologna, Genova, Roma, Bari, Napoli, Palermo...

Oltre alla musica colta e all'opera, c'è poi tutto il mondo delle compagnie teatrali e di balletto, gli spettacoli dal vivo, l'industria del cinema, le grandi mostre d'arte (a decine in tutta Italia); e aggiungiamo anche le migliaia di sagre

científico. Os modelos matemáticos mais recentes sobre a Itália indicam que, se "abrirmos as portas" agora, brevemente o número de contagiados pelo vírus chegaria a 150 mil, com a consequente impossibilidade de os hospitais darem conta de um número assim tão alto de pacientes.

Todo o mundo do entretenimento e da cultura também está em extrema dificuldade: teatros, cinemas, arenas ao ar livre, museus auditórios... Tudo fechado desde o início de março e sem a mínima perspectiva de reabertura em breve, devido ao distanciamento social imposto pelo coronavírus que não permite o encontro de pessoas. E no entanto, o setor do espetáculo e da cultura é de fundamental importância a um país como a Itália, que deve uma boa fatia do produto interno nacional à cultura e ao turismo cultural

O Vêneto, primeira região turística italiana com 50 milhões de visitantes anuais, além de chorar os tantos mortos causados por esse maldito vírus, verá chorar pela morte de tantas estruturas ligadas à cultura e ao turismo; entidades que dão emprego a centenas de milhares de pessoas. Chora Pádova, cujo Santo Antônio atraia três milhões de peregrinos todos os anos; chora Verona, que no verão passado arrecadou 26 milhões de euros com a venda dos ingressos para os grandes espetáculos da Opera na Arena; chora o Lago de Garda, meta preferida dos ricos turistas alemães; chora a pequena Vicenza, com o Teatro Olímpico - o mais antigo do mundo - obrigado a cancelar importantes festivais musicais internacionais. E chora e muito Veneza, a capital.

Em outros lugares as coisas não estão melhor. Por exemplo, o Teatro Alla Scala, de Milão - com mais de mil empregados e milhares de pessoas envolvidas em suas atividades - em dois meses de inatividade perdeu 20 milhões de euros. A mesma coisa

> *Il Veneto, prima regione turistica italiana con 50 milioni di visitatori ogni anno, oltre a piangere i tanti morti stroncati da questo maledetto Virus, vedrà piangere la morte di tante strutture legate alla cultura e al turismo; entità che danno lavoro a centinaia di migliaia di persone.*

paesane (un fenomeno tipicamente italiano) che danno lavoro a una miriade di cantanti e di band professionistiche.

Tutto cancellato.

Si potrà dire che i teatri sono chiusi praticamente in tutto il mondo, è vero, ma la Germania, ad esempio, ha già stanziato miliardi di Euro a sostegno del mondo della cultura, mentre in Italia c'è l'impressione che i fondi a disposizione saranno dirottati principalmente per dare liquidità alle imprese, per sostenere le famiglie in difficoltà e per rimettere in sesto il servizio sanitario nazionale. Tutto giusto. Ma, ripetiamo, il mondo della cultura e dello spettacolo

Mentre il Governo Conte – sempre più lontano dal "Paese reale" – vacilla sotto i colpi della stessa maggioranza e dell'opposizione, gli italiani sono esausti, demoralizzati e cominciano ad essere affamati, in senso letterale: c'è tutta una fascia di popolazione (liberi professionisti, lavoratori precari, persone che hanno perso il posto di lavoro, piccoli imprenditori, commercianti) che ormai stenta ad avere i soldi per comprare da mangiare.

I canali radiotelevisivi, pubblici e privati, raccontano e commentano ogni giorno questo disastro alimentando l'angoscia che sta attanagliando il popolo italiano.

Servono, adesso, misure straordinarie, chiarezza e una visione sul futuro dell'Italia.☑

diga-se em relação a outros Teatros de Ópera espalhados em todo o território nacional: Florença, Bolonha, Gênova, Roma, Bari, Nápoles, Palermo...

Além da música erudita e da ópera, também existe todo o mundo das companhias teatrais e de balé, shows ao vivo, a indústria do cinema, as grandes mostras de arte (dezenas em toda a Itália); e acrescentamos também os milhares de eventos nos vilarejos (um fenômeno tipicamente italiano) que empregam uma infinidade de cantores e de bandas profissionais.

Tudo parado.

Pode-se dizer que os teatros estão praticamente fechados em todo o mundo, é verdade, mas a Alemanha, por exemplo, já destinou bilhões de euros em apoio ao mundo da cultura, enquanto a Itália tem-se a impressão que os recursos à disposição serão destinados principalmente para emprestar liquidez às empresas, para apoiar famílias em dificuldade e para reorganizar o serviço sanitário nacional. Tudo certo. Mas, repetimos, e o mundo da cultura e do espetáculo?

Enquanto o governo Conte - sempre mais distante do "país real"- vacila sob os gol[es da própria maioria e da oposição, os italianos encontram-se exaustos, desmoralizados e começam a sentir fome no sentido literal: existe toda uma faixa da população (profissionais autônomos, trabalhadores precários, pessoas que perderam o emprego, pequenos empresários, comerciantes) que agora estão lutando para conseguir dinheiro para comprar comida.

Os anais públicos e privados de televisão relatam e comentam todos os dias esse desastre alimentando a angústia que está acometendo o povo italiano.

Agora são necessárias medidas extraordinárias, clareza e uma visão sobre o futuro da Itália.☑

Un pezzo di Sicilia a Curitiba

Foto: Divulgação Isola del Sole

Era l'anno 1996, proprio all'apice di un periodo di rinascita dell'italianità a Curitiba ed in tutto il Brasile. Tutte le settimane vi erano notizie di nuove associazioni, gruppi di danza e cori – insomma un rinascimento italiano senza precedenti, in particolare negli Stati del Sud del Brasile. Veneti, bergamaschi, trentini, romagnoli e tanti altri, con il nascere di internet, iniziavano a scoprire più facilmente le loro origini e, ovviamente, ognuno voleva portare agli altari il suo "luogo". Anche la famiglia Calamucci, stabilitasi nella capitale del Paraná, di centenarie radici nell'isola della Sicilia, nel Sud italiano, decise di presentarsi, fondando un gruppo di danza che si chiamò "Gruppo Siciliano Isola del Sole". L'obiettivo: mantenere vive le tradizioni della Sicilia.

Deivis Calamucci - oggi presidente del Centro Culturale Italo-Brasiliano Dante Alighieri, di Curitiba, racconta che "Dopo un certo periodo la famiglia ed i partecipanti del gruppo fondarono l'Associazione Culturale Siciliana Isola del Sole, oggi con statuto e regolamento". L'entità da molto tempo si trova all'interno del Centro Culturale, dove mantiene ininterrotte le sue attività. "La collaborazione tra Isola e Dante porta benefici per poter mantenere vive le nostre tradizioni più care", dice Deivis. Attualmente il gruppo è composto da 30 membri, discendenti di immigranti siciliani e anche simpatizzanti della cultura del Sud d'Italia dato che benché culturalmente più vicini all'isola del sole, la cui storia si confonde con la storia del bacino del Mediterraneo che va oltre i 3000 anni prima di Cristo – dice Deivis – "noi cantiamo e decantiamo anche le ricche tradizioni di altre regioni dello Stivale, con la stessa allegria e voglia che ci ha portato premi e riconoscimenti". ☑

■ ***UM PEDAÇO DA SICÍLIA EM CURITIBA*** *- Corria o ano de 1996, bem no aceso de um período de renascimento da italianidade em Curitiba e em todo o Brasil. Todas as semanas surgiam notícias de novas associações, grupos de dança e corais - enfim, um reviver italiano sem precedentes, principalmente nos Estados mais a Sul do Brasil. Vênetos, bergamascos, trentinos, romanholos e tantos outros, com o surgimento ainda incipiente da internet, começavam a descobrir mais facilmente suas origens e, naturalmente, cada um pretendia cantar mais alto a sua própria "aldeia". E a família Calamucci estabelecida na capi-*

DA
SEJA DANTE!

Centro Cultural Ítalo Brasileiro Dante Alighieri - Curitiba-PR

ISTITUZIONALE
informe institucional

Foto Desiderio Peron / Arquivo Revista Insieme

Fotos Divulgação Isola del Sole

tal do Paraná, de raízes centenárias na ilha da Sicília, ao Sul da Bota, também decidiu cantar a sua, fundando um grupo de danças que resolveu chamar de "Gruppo Siciliano Isola del Sole". O objetivo: manter vivas as tradições da ilha da Sicília.

Deivis Calamucci - hoje presidente do Centro Cultural Ítalo-Brasileiro Dante Alighieri, de Curirtiba, conta que, "após algum tempo, a família e participantes do grupo fundaram a Associação cultural Siciliana Isola del Sole, hoje com estatuto e regimento". A entidade há muito tempo está sob o "guarda-chuva" do Centro Cultural onde mantém suas ininterruptas atividades.

Immagini della performance del 'Gruppo Isola del Sole' in varie presentazioni; nella foto con lo stendardo, il gruppo in una formazione del 2005. ◆ *Imagens da performance do 'Gruppo Isola del Sole' em diversas apresentações; na foto com o estandarte, o grupo numa formação de 2005.*

"A parceria Isola x Dante trás benefícios para que possamos manter viva as nossas mais caras tradições", diz Deivis. Atualmente, o grupo é formado por 30 integrantes, entre descendentes de imigrantes sicilianos e também simpatizantes da cultura do Sul da Itália, pois embora tenha seu endereço cultural principal na ilha do sol, cuja história se confunde com a história da bacia do medideterrâneo que vai a quase três milênios antes de Cristo - diz Deivis - "nós cantamos e decantamos também as ricas tradições de outras regiões da Bota, com a mesma alegria e disposição que nos rendeu prêmios e reconhecimentos". ☑

70 anni. Festa con data da destinarsi

Tutto era già pronto per trasformare il 15 maggio in un grande evento per associati, membri e simpatizzanti della comunità italiana di Curitiba. Ma silenzisa e subdola la pandemia si è insinuata tra di noi e si è dovuto cancellare tutto: nessuna festa. I 70 anni di fondazione del Centro Culturale Italo-Brasiliano Dante Alighieri di Curitiba passeranno senza i dovuti festeggiamenti. Chissà, magari se tutto questo problema si risolverà in tempi rapidi si riuscirà ancora entro questo anno a celebrare l'evento. In caso contrario, dovremo aspettare il prossimo.

Resta la testimonianza della lunga storia di un'entità che si confonde con la stessa storia di Curitiba. Non solo degli ultimi 70 anni, ma fin dal 1898, 122 anni fa, quando dietro l'iniziativa dei soci dell'allora "Circolo XX Settembre" nasceva, a Curitiba, il "Centro Istruttivo Dante Alighieri". L'entità, a modo suo, resistette alle restrizioni imposte dallo "Stato Nuovo" e, in particolare, quelle decorrenti dal coinvolgimento nella Seconda Guerra Mondiale, quando gli immigrati italiani ed i loro discendenti in Brasile sentirono forte il pugno duro dello Stato, apertamente contro l'asse nazi-fascista.

Persino l'attuale sede dell'entità è il risultato di una negoziazione fatta all'epoca con il governo dello Stato del Paraná, segnando l'inizio della nuova era contrassegnata dai 70 anni da festeggiare.

Nel posto – un terreno ceduto dall'allora Conte Francesco Matarazzo – dove vi funzionava l'antica scuola di lingua italiana, venne costruito l'attuale edificio Dante Alighieri, da allora sede del Centro Culturale, per il quale sono passati, in cerca della conoscenza della lingua e della cultura della penisola, migliaia di cittadini di tutti i livelli sociali, economici e politici dello Stato. La valorizzazione di questo passato ricco di fatti e glorie e la rinascita di una nuova era basata sugli stessi principi e tradizioni, è uno degli obiettivi dell'attuale consiglio direttivo dell'entità.☑

Ano 1950E dição 08547 (1)

INAUGURAÇÃO DO CENTRO CULTURAL ITALO-BRASILEIRO "DANTE ALIGHIERI" EM CURITIBA

Seguido de imponente baile, realizar-se-á sábado, dia 4 de novembro, com início às 20,45 horas, o grandioso festival inaugural do Centro Cultural Italo-Brasileiro "Dante Alighieri" em Curitiba, nos amplos salões do Centro Cultural Inter Americano, no 7.o andar do Edifício Garces.

Para as festividades desse dia um bem elaborado programa foi organizado, constando do mesmo o seguinte:

— Às 20,45 — Discurso proferido pelo dr. Oscar Martins Gomes, presidente do Centro.

Às 21 horas — No teatro do Centro Cultural Inter Americano será levada à cena o drama em um ato de R. Branco, "Don Pietro Caruso", interpretada pelo seguinte elenco: — Margherita (filha di D. Pietro Caruso) — Gina de Martino; Avvocato Fabrizio — Giorgio Piermarini; Una Voce Interna — Eleonora Passel; Don Pietro Caruso — Mario R. Piazzi; Direttore di Scena — Domenico Fucci; Suggeritore — Antonio Fucci.

Às 22 horas — Grandioso concerto, com acompanhamento ao piano pelo prof. Wilff Schaia, e que obedecerá ao seguinte programa: Tenor Sergio Mattioli — La canzone dell'amore — A. Bixio; Barítono Wolff Schaia — Fiore che langos — Bottoli e On dit — Guaranta; Tenor João Gloria — Lolita — Bucci Peccia; Tenor Umberto Lavalle; Soprano Nisa Brando — Um bei di vedremo e Il Bacio — de Puccini e Arditi; Soprano Maria Juranair.

Às 23 horas — Imponente baile, traje — passeio.

Reprodução "O Dia" 1950

DA
SEJA DANTE!
Centro Cultural Ítalo Brasileiro Dante Alighieri - Curitiba-PR

ISTITUZIONALE
informe institucional

■ ***70 ANOS. E A FESTA FICA PARA OUTRA DATA*** *- E stava tudo sendo encaminhado para transformar a data de 15 de maio próximo num grande acontecimento para associados, integrantes e simpatizantes da comunidade italiana de Curitiba. Mas silenciosa e sorrateiramente chegou a pandemia do coronavírus e tudo teve que ser cancelado: Nada de festa. Passarão, assim, em branco os 70 anos de fundação do Centro Cultural Ítalo-Brasileiro Dante Alighieri de Curitiba. Quem sabe, se tudo voltar rapidamente ao normal, o encontro aconteça ao longo do que resta do ano. Ou ano que vem.*

Fica o registro, entretanto, da longa história de uma entidade que se confunde com a própria história da cidade de Curitiba. Não apenas durante as últimas sete décadas, mas por um período que remonta à data de 1898, isto é, 122 anos atrás, quando, por iniciativa dos sócios do então'Circolo XX Settembre", nascia em Curitiba o "Centro Istruttivo Dante

ANNOTAZIONI / *NOTAS*

■ Le lezioni di lingua italiana del Centro Culturale Dante Alighieri si stanno tenendo sui canali digitali, nei criteri di emergenza e provvisori stabiliti dalla direzione e la coordinatrice del corso, Doris Draghi. Più o meno sono confermati gli stessi orari e non vi è obbligatorietà.

■ Le lezioni vere e proprie perse a causa della pandemia saranno recuperate, più avanti, secondo quanto deciso dall'entità. Però, secondo la presidentessa Deivis Calamucci, in breve il Centro Culturale offrirà nuovi corsi on line usando le più avanzate tecniche di insegnamento a distanza. Aspettare per credere.

■ Tutti i programmi stabiliti per il 'Dantedì", o Giorno di Dante che era stabilito per il 25 marzo, sono stati cancellati a causa del distanziamento sociale imposto dalla pandemia del coronavirus. Le attività che comportano la presenza fisica di persone, secondo Deivis, dovranno attendere un po' perché accadano. A suo dire, si sbilancia nel prevedere per il prossimo settembre.

■ I soci, direttori, funzionari e alunni del Centro Culturale hanno, nella Clinica di Immunizzazione Vacinemais (Rua da Paz, 95, a Curitiba) la possibilità di prendere il vaccino a un prezzo ridotto. Il vaccino contro l'influenza H1N1, ad esempio, costa 60,00 Reais. È sufficiente dimostrare di far parte dell'entità (tesserino o altro documento).

■ *As aulas de língua italiana do Centro Cultural Dante Alighieri estão sendo administradas remotamente, dentro de critérios emergenciais e provisórios estabelecidos pela direção do Centro e pela coordenadora do curso, professora Doris Draghi. Elas atendem, em sua maioria, ao mesmo horário das aulas presenciais e não são obrigatórias.* ■ *As aulas presenciais perdidas em função da pandemia do coronavírus serão repostas, posteriormente, segundo decidiu a direção da entidade. Mas, segundo a presidente Deivis Calamucci, em breve o Centro Cultural deverá oferecer novos cursos online, dentro de técnicas avançadas de ensino à distância. É esperar para ver.* ■ *Toda a programação que tinha sido desenvolvida para o 'Dantedì", ou Dia de Dante, que transcorreu no dia 25 de março, foi cancelada em decorrência do distanciamento social imposto pela pandemia do coronavírus. Atividades presenciais, segundo Deivis, deverão ainda demorar algum tempo para acontecer. Ela arrisca falar em setembro próximo.* ■ *Os associados, diretores, funcionários e alunos do Centro Cultural têm na clínica de imunização Vacinemais (Rua da Paz, 95, em Curitiba) oportunidade de tomar vacinas a preços reduzidos. A vacina contra a influenza H1N1, por exemplo, custa R$ 60,00. Basta comprovar o vínculo com a entidade (carteirinha ou outro documento).*

Alighieri". A entidade, à sua maneira, resistiu as restrições impostas pelo "Estado Novo" e, principalmente, aquelas decorrentes do envolvimento do país na Segunda Guerra Mundial, quando imigrantes italianos e seus descendentes no Brasil sentiram a mão pesada do Estado, declaradamente contra o eixo nazi-fascista. A própria sede atual da entidade é fruto de uma negociação estabelecida à época com o governo do Estado do Paraná, marcando o início da nova era assinalada pelos 70 anos em comemoração.

No lugar - um terreno cedido pelo então Conde Francesco Matarazzo - em que funcionava a antiga escola de língua italiana, foi erigido o atual edifício Dante Alighieri, desde então sede do Centro Cultural, por onde passaram, em busca do aprendizado da língua e da cultura peninsular, milhares de cidadãos dos mais diversos níveis sociais, econômicos e políticos do Estado. A valorização desse passado de feitos e glórias, e também o renascimento de uma nova era baseada nos mesmos princípios e tradições, é um dos objetivos da atual diretoria da entidade. ☑

L'evento dello Shopping Estação ha riempito l'auditorium Poty Lazarotto, con quasi 5000 sottoscrittori il 10/12/2005. Nell'altra pagina, altre foto dello stesso evento ed il gruppo di lavoro. ■ *O evento do Shopping Estação lotou o auditório Poty Lazarotto, com quase cinco mil signatários, em 10/12/2005. Na outra página, outras fotos do mesmo evento e a equipe de trabalho.*

FOTO DESIDERIO PERON / ARQUIVO INSIEME

Vi ricordate? Ma dove sono finite le pratiche?

DOVE SONO FINITE LE PRATICHE DI RICONOSCIMENTO DELLA NAZIONALITÀ ITALIANA DEI DISCENDENTI TRENTINI (AUSTRO-UNGARICI) PRESENTATE TRA IL 2000 E IL 2010 NEL RISPETTO DELLA LEGGE 379/200? UN SUGGERIMENTO: CHIEDETE AL CONSOLATO

Nei soli Stati di Paraná e Santa Catarina circa 16.000 interessati, per la maggior parte discendenti di immigranti trentini, non hanno nessuna informazione sullo stato della loro pratica di riconoscimento della cittadinanza italiana inviati a Roma da oltre 10 anni. Però, almeno un 90% di queste pratiche, già con la valutazione della commissione interministeriale, probabilmente si trovano in qualche cassetto del Consolato Generale d'Italia a Curitiba. Questo è il calcolo che fa l'avvocato Elton Diego Stolf basandosi su informazioni indirette raccolte a Roma e sullo stesso sito del Consolato.

■ ***LEMBRA-SE? MAS CADÊ OS PROCESSO?*** *- ONDE ESTÃO OS PROCESSOS DE RECONHECIMENTO DA NACIONALIDADE ITALIANA DOS DESCENDENTES TRENTINOS (AUSTRO-HÚNGAROS) INICIADOS ENTRE 2000 E 2010 SOB A VIGÊNCIA DA LEI 379/200? A PROPOSTA É: PERGUNTE AO CONSULADO - Somente nos Estados do Paraná e Santa Catarina, cerca de 16 mil interessados, maioria descendentes de imigrantes trentinos, não têm informações sobre em que pé estão seus processos de reconhecimento da cidadania italiana, encaminhados a Roma há mais de dez anos. Entretanto, pelo menos 90% deles, já com o veredito da comissão interministerial, devem estar entulhando gavetas do Consulado Geral da Itália em Curitiba. Esse é o cálculo que faz o advo-*

Fotos Desiderio Peron / Arquivo Insieme

Il numero, se esteso per tutti gli altri Stati, può significarne altrettanti, considerando in particolare gli interessati di Rio Grande do Sul, San Paolo (principalmente Piracicaba e la regione di Jundiaí) e Espírito Santo che, sommati, presenterebbero numeri equivalenti al Paraná e Santa Catarina.

Elton, che è anche consigliere del – 'Comitato degli Italiani all'Estero' – dice che è da molto tempo che sta sollecitando informazioni al consolato e anche che non riesce a rispondere all'altissimo numero di richieste di informazioni che, nemmeno in tempi di pandemia, è diminuito. Per questo ha deciso, insieme alla sua collega Lara Olivetti, che durante il vigore della Legge 379/2000 è stata avvocato della ATM "Associazione Trentini nel Mondo", di Trento, di aiutare le persone per ottenere le informazioni di cui hanno bisogno. A questo fine ha creato un questionario di petizione che ogni interessato può inviare personalmente al consolato nella modalità di una raccomandata con ricevuta di ritorno. La formula decisa è quella della diffida – dice Stolf spiegando che è una specie di sfida presentata formalmente all'autorità italiana in cui si sollecita-

gado Elton Diego Stolf, baseado em informações indiretas colhidas em Roma e no próprio site consular.

O número, se estendido para os demais Estados, pode significar outro tanto, abrangendo principalmente interessados do Rio Grande do Sul, São Paulo (principalmente Piracicaba e região de Jundiaí) e do Espírito Santo que, somados, apresentariam números equivalentes ao Paraná e Santa Catarina.

Elton, que é também conselheiro eleito do Comites – 'Comitato degli Italiani all'Estero' – diz que há muito tempo vem solicitando informações ao consulado e também não consegue atender ao elevado número de pedidos de informações que não diminui nem mesmo com a pandemia do coronavírus.

Por isso decidiu, em parceria com a colega

Foto Desidério Peron / Arquivo Insieme

Aspetto del "giuramento " di Blumenau-SC, il 16 luglio 2005, con circa 3000 persone. ■ *Aspecto do "juramento " de Blumenau-SC, em 16 de julho de 2005, com cerca de três mil pessoas.*

no informazioni sull'argomento di interesse di qualsiasi cittadino.

È del tutto gratuito ma – sempre secondo Elton – deve essere fatto dall'interessato stesso avendo il numero della pratica inoltrata al consolato che, per chi non se lo ricordi, lo può ottenere presso il Circolo Trentino di Curitiba.

Elton chiede che gli interessati non accettino l'interferenza di terzi. Il questionario con tutte le spiegazioni può essere ottenuto a questo indirizzo.

"Manca comunicazione, il consolato non informa e gli interessati hanno almeno il diritto di sapere la situazione della loro richiesta fatta in vari atti pubblici che chiamavamo "giuramento" nel primo decennio del secolo", dice Elton che all'epoca faceva parte dell'organigramma del Circolo Trentino di Curitiba, entità che aveva centralizzato e organizzato tutte le richieste protocollate presso il Consolato Generale d'Italia a Curitiba". "Siamo già al quarto console" – osserva – "e, in nome della legge italiana della privacy, non si riesce a sapere dove si trovino queste pratiche; frequentemente a Roma dicono che si trovano in Consolato; in Consolato dicono che dipendono da Roma".

Sui numeri che cita, Elton è categorico: "Vorrei essere contestato; autorità dite se ciò è vero oppure no". Fa riferimento a stime della sua collega avvocato Lara Olivetti secondo le quali la commissione interministeriale avrebbe già evaso il 90% di tutte le pratiche inviate a Roma – 50% delle quali relative al Brasile.

Secondo calcoli di Stolf, circa 17000 pratiche sono degli Stati di Paraná e Santa Catarina (SC è considerata la più grande comunità trentina fuori di Trento); circa altri 4000 sono del Rio Grande do Sul; più o meno altre 6000 pratiche di San Paolo e, infine, circa altre 6000 Espirito Santo. Ora, visto che ognuna di queste pratiche spesso include più persone, all'epoca minorenni, facendo un

Lara Olivetti, que durante a vigência da Lei 379/2000 foi advogada da ATM - 'Associazione Trentini nel Mondo', de Trento, ajudar essas pessoas a obterem a informação que procuram. Para isso, criou um formulário de petição que cada interessado pode encaminhar pessoalmente ao consulado na modalidade de carta registrada com AR (Aviso de Recebimento), através dos correios.

A forma encontrada foi a 'diffida' - diz Elton, explicando que é uma espécie de desafio apresentado formalmente à autoridade italiana solicitando informações sobre um assunto de interesse de qualquer cidadão. É completamente gratis, mas – também segundo Elton – deve ser feito diretamente pelo próprio interessado, bastando ter o número do processo de encaminhamento da documentação ao consulado, que, para quem não lembra mais, poderia ser obtido junto ao Círculo Trentino de Curitiba.

Elton pede que os interessados não aceitem a interferência de terceiros. O formulário, com todas as explicações pode ser obtido neste endereço .

"Falta comunicação, o consulado não informa, e os interessados têm o direito de pelo menos saberem em que pé está seu pedido formulado em sucessivos atos

Fotos Desiderio Peron / Arquivo Insieme

Altri due momenti storici della comunità trentina optando per la cittadinanza italiana: Rio do Sul (sopra), il 25/09/2004 e Colônia Santa Maria da Serra do Novo Tirol, a Piraquara, il 16/05/2004.
■ *Outros dois momentos históricos da comunidade trentina em sua opção pela cidadania italiana: Rio do Sul (em cima), em 25/09/2004; e Colônia Santa Maria da Serra do Novo Tirol, em Piraquara, em 16/05/2004.*

calcolo "per difetto arriveremmo tranquillamente a 25000 interessati tra PR e SC e tanti altri negli altri Stati. Secondo quanto fa notare l'avvocato, le persone non stanno chiedendo nessun favore "hanno pagato documenti, traduzioni ed hanno il diritto di sapere cosa stia succedendo ed il motivo di tempi così lunghi. L'ultimo evento di tanti giuramenti realizzato nella circoscrizione consolare di Curitiba avvenne del dicembre 2005, con quasi 5000 iscritti ed oltre 8000 partecipanti.☑

públicos que chamávamos de 'juramento' ao longo da primeira década do século", diz Elton, que à época fazia parte do quadro funcional do Círculo Trentino de Curitiba, entidade que centralizou e organizou todos os pedidos protocolados junto ao Consulado Geral da Itália em Curitiba. "Já estamos no quarto cônsul" - observa ele - "e, em nome da lei italiana da privacidade, não se consegue saber sobre o trâmite desses processos; frequentemente avisam em Roma que está no Consulado; no Consulado dizem que estão dependendo de Roma".

Sobre os números que cita, Elton é categórico: "Eu gostaria de ser contestado; autoridades, digam se isso é verdade ou não é verdade". Ele cita estimativas de sua colega advogada Lara Olivetti, segundo as quais a comissão interministerial já teria concluído cerca de 90% de todos os processos encaminhados a Roma – 50% dos quais procedem do Brasil.

Segundo cálculos de Stolf, cerca de 17 mil processos são dos Estados do Paraná e Santa Catarina (SC é considerada a maior comunidade trentina fora de Trento); outros cerca de quatro mil são do Rio Grande do Sul; mais cerca de seis mil processos de São Paulo e, finalmente, outros seis mil do Espírito Santo. Ocorre que cada processo desses pode abrigar mais pessoas, à época menores de idade, num cálculo que, "por baixo, somaria 25 mil interessados entre PR e SC e outro tanto para os demais Estados.

Segundo observa o advogado, as pessoas não estão pedindo nenhum favor, "elas pagaram por isso, documentos, traduções, e têm o direito de saber o que está acontecendo e o motivo de tanta demora. O último evento dos grandes "juramentos" realizados na circunscrição consular de Curitiba aconteceu em dezembro de 2005, com quase cinco mil inscritos e mais de oito mil pessoas participantes. ☑

“Il viaggio di una vita”

“CONFESSO CHE QUELLO CHE PIÙ MI HA COLPITO È LA CITTÀ DOVE NACQUE MIO NONNO (FORMIGARA) E QUELLA DOVE CREBBE E SI SPOSÒ (SALVIROLA) – ENTRAMBE IN LOMBARDIA.”

Foto Cedida

Alessandra Bonvini Sant’Anna

Chi mi conosce sa quanto mi piaccia viaggiare e appartengo a quella categoria di persone che terminata un’avventura già cerca di programmarne un’altra.

Il riconoscimento della mia cittadinanza mi ha portato a conoscere ancor di più le mie radici ed ha aumentato la mia voglia di conoscere l’Italia. Quando ho deciso di realizzare questo sogno, febbraio 2020, il programma era pieno di ansia e realizzazione. Confesso che non avevo mai provato tanta emozione nel preparare tutti i dettagli del viaggio e definire ogni città del mio tour.

Il grande giorno era arrivato e finalmente stavo camminando sul suolo italiano. L’idea era di conoscere le città del Nord d’Italia, passando per la Toscana e terminando a Roma.

Io ogni città che arrivavamo il mio cuore si riempiva di

A VIAGEM DA MINHA VIDA *- CONFESSO QUE O PONTO MÁXIMO DA VIAGEM FOI CONHECER A CIDADE ONDE MEU NONNO NASCEU (FORMIGARA) E A CIDADE ONDE CRESCEU E SE CASOU (SALVIROLA) – AMBAS NA LOMBARDIA - Quem me conhece sabe quanto gosto de viajar e sou daquelas pessoas que acaba de voltar de uma aventura e já estou planejando outra.*

O reconhecimento de minha cidadania me levou a conhecer ainda mais minhas raízes e aumentou cada vez mais minha vontade de conhecer a Itália. Quando decidi realizar esse sonho em 02/2020, o planejamento foi recheado de ansiedade e realização. Confesso que nunca senti tanta emoção em fechar cada detalhe da viagem e definir cada cidade do meu roteiro.

emozione e vedendo la felicità di mio figlio ero ancor più contento. In questi momenti avevo la certezza che sarebbe stato il viaggio della mia vita.

Quanti bei momenti ed emozioni io e la mia famiglia abbiamo vissuto per 15 giorni. Abbiamo conosciuto bellissimi luoghi, passando per città grandi, piccole, visto spiagge e neve, un mix di bellezza e cultura.

Cosa dire delle città storiche che sono inserite nelle città moderne. Che contrasto, un fantastico contrasto! Il viaggio ci ha permesso di conoscere città medievali nelle quali, ogni strada percorsa era un libro di storia a cielo aperto, con i suoi odori, sapori e bellezza infinita. E quando si pensava di aver visto il posto più bello, il prossimo ci sorprendeva ancor di più. Quale la città più bella? Forse quella che mischia il moderno con l'antico, forse la più antica, quella in cui mio figlio ha giocato in mezzo alla neve o in una spiaggia? Impossibile sceglierne solo una, in fin dei conti l'Italia è incredibile e completa.

Chegou o grande dia e enfim eu pisava em solo italiano. A ideia era conhecer cidades do Norte da Itália, passando pela Toscana e finalizando em Roma.

Em cada cidade que chegávamos meu coração se enchia de emoção e ver o brilho nos olhos do meu filho, foi ainda mais gratificante. Nesses momentos tive a certeza que esta seria a viagem da minha vida.

Quantas alegrias e emoções eu e minha família vivemos por 15 dias. Conhecemos lugares lindos, passando por cidades grandes, pequenas, praia e neve, um misto de beleza e cultura.

O que dizer das cidades históricas, estas inseridas em cidades modernas. Quanto contraste, e que contraste fantástico! Esta jornada também nos permitiu conhecer cidades

Fotos Cedidas

Seppur abbiamo conosciuto tanti luoghi meravigliosi, confesso che quello che più mi ha colpito è la città dove nacque mio nonno (Formigara) e quella dove crebbe e si sposò (Salvirola) – entrambe in Lombardia. Sapete quando uno viaggia nel tempo e gli passa un film in testa? Guardare ogni singola strada, casa, le montagne fino a dove i nostri occhi potevano arrivare. Una vera sensazione di appartenenza. Caspita...impossibile non piangere...un pianto di allegria e gratitudine. Un'emozione che rivivo ora scrivendo questo testo. Che viaggio incredibile!

Ricordi ed emozioni che non dimenticherò mai, questo è quello che il viaggio mi ha dato, oltre a nuovi amici, là. Amici che oggi stanno soffrendo a causa di questa epidemia, con i quali sono in costante contatto, sostenendoli e seguendo la loro lotta. Che triste vedere l'Italia in questo stato! Che triste vedere il nostro mondo piangere! Ma tutti ne usciremo più forti e anche questa sarà un'altra pagina di una storia che rimarrà in un passato lontano. Ma sono certo di una cosa, che in breve ritornerò in Italia per conoscerne altre meraviglie. Arrivederci!☑

medievais, que a cada rua por onde passávamos era um verdadeiro livro de história a céu aberto, com seus cheiros, sabores e beleza infinita. E quando você acreditava já ter visto o lugar mais bonito da viagem, nos surpreendíamos com a próxima cidade do roteiro. E qual a cidade mais bonita? Seria a que mistura moderno com antigo, a mais antiga, a que seu filho brincou na neve ou na praia? Impossível escolher apenas uma, afinal a Itália é incrível e completa.

Mas apesar de ter passados por tantos lugares maravilhosos, confesso que o ponto máximo da viagem foi conhecer a cidade onde meu nonno nasceu (Formigara) e a cidade onde cresceu e se casou (Salvirola) – ambas na Lombardia. Sabe quando você viaja no tempo e passa um filme pela sua cabeça? Olhar cada rua, cada casa, as montanhas que os olhos alcançavam. Uma real sensação de

Fotos Cedidas

pertencimento. Nossa... impossível conter as lágrimas... mas lágrimas de alegria e gratidão. Emoção essa que estou novamente sentindo a escrever este relato. Que viagem incrível!

O que trouxe desta viagem são lembranças e emoções que jamais serão esquecidas, além de amigos que por lá fiz. Amigos estes que hoje sofrem com essa crise biológica e com quem ainda tenho contato constante, sempre apoiando e acompanhando suas batalhas. Que triste ver minha Itália assim! Que triste ver nosso mundo chorar! Mas todos nós sairemos dessa situação fortalecidos e esta será mais uma página na história que ficará num passado distante.

E de uma certeza eu tenho, que retornarei em breve a nossa Itália para conhecer ainda mais suas maravilhas. Arrivederci!☑

PANORAMA

A cura di Fabio Porta

Solidarietà: è questo senza dubbio il sentimento più bello che ha caratterizzato questi mesi dominati, in Italia e nel mondo, dall'emergenza Coronavirus. Un'attitudine che si mescola con altri due sentimenti contrastanti, anch'essi dominanti in questo periodo: la paura e la speranza. Mentre la paura ci tiene fermi e spaventati, la speranza alimenta fiducia e ottimismo; ma è proprio la solidarietà a coniugare questi due termini apparentemente antitetici, trasformandoli in progetti e azioni concrete che ci consentono di superare i timori e costruire un domani migliore.

In questi mesi abbiamo assistito al moltiplicarsi di azioni di solidarietà, rivolti in un primo tempo soprattutto all'Italia, Paese colpito in maniera drammatica da un virus che ha mietuto decine di migliaia di morti.

Ci siamo tutti mobilitati per sostenere le strutture sanitarie e assistenziali che hanno dovuto fronteggiare in prima linea questa pandemia; lo hanno fatto istituzioni e semplici cittadini, associazioni, sindacati, personaggi famosi e tutta la società civile in generale. Commovente anche il sostegno e la vicinanza delle comunità italiane all'estero, che anche questa volta si sono strette in maniera affettuosa e concreta al popolo italiano e alle sue comunità locali con piccole e grandi azioni di sostegno. La comunità italiana del Brasile non è stata da meno; numerose le sottoscrizioni a favore delle strutture sanitarie italiane ma anche l'impegno concreto rivolto alle strutture locali maggiormente impegnate nell'affrontare l'emergenza.

Segnaliamo con piacere l'iniziativa della commissione giovani del Comites di San Paolo, che ha scelto di aiutare uno dei principali progetti di solidarietà italiana presenti da anni nella grande metropoli brasiliana, impegnato nell'assistenza alle persone più indifese e ai senza fissa dimora: l'Arsenal da Esperança. Questo progetto, nato anni fa su iniziativa del Sermig di Torino, è situato proprio all'interno degli antichi locali della "Hospedaria dos Imigrantes" di San Paolo, in una significativa e non casuale continuità storica e culturale. Un esempio concreto di solidarietà che va oltre le frontiere geografiche e sociali; un bellissimo esempio ma soprattutto una maniera fattiva di vivere la solidarietà in questo momento difficile.*(<www.fabioporta.com / segreteria@fabioporta.com >).* ☑

PANORAMA - Solidariedade: é esse, sem dúvida, o sentimento mais bonito que tem caracterizado estes meses dominados, na Itália e no mundo, pela emergência coronavírus. Uma atitude que se mistura com outros dois sentimentos contrastantes, também eles dominantes neste período: o medo e a esperança. Enquanto o medo nos deixa parados e amedrontados, a esperança alimenta a confiança e o otimismo; mas é exatamente a solidariedade que conjuga esses dois termos aparentemente antagônicos, transformando-os em projetos e ações concretas que nos permitem superar os temores e construir um amanhã melhor.

Durante esses meses assistimos ao multiplicar-se de ações de solidariedade, dirigidos num primeiro tempo sobretudo em relação à Itália, País atingido de maneira dramática por um vírus que produziu dezenas de milhares de mortos.

Todos nós nos mobilizamos para apoiar estruturas sanitárias e assistenciais que tiveram que enfrentar na primeira linha esta pandemia; fizeram isso instituições e simples cidadãos, associações, sindicatos, personagens famosos e toda a sociedade civil em geral. Foi comovente também o apoio e a vizinhanza das comunidades italianas no exterior, que também desta vez se abraçaram de forma afetuosa e concreta com o povo italiano e com suas comunidades locais através de pequenas e grandes ações de apoio. A comunidade italiana do Brasil não deixou por menos; numerosas foram a subscrições em benefício das estruturas sanitárias italianas e também com o apoio concreto dirigido às estruturas locais empenhados prioritariamente no enfrentamento da emergência.

Assinalamos, com prazer, a iniciativa da comissão de jovens do Comites de São Paulo, que decidiu ajudar um dos principais projetos de solidariedade italiana existentes há anos na grande metrópole brasileira, comprometido com a assistência às pessoas mais indefesas e aos sem teto: o Arsenal da Esperança. Esse projeto, nascido há anos por iniciativa do Sermig de Turim, está localizado exatamente no interior dos antigos locais da Hospedaria dos Imigrantes de SP, numa significativa e não casual continuidade histórica e cultural. É um exemplo concreto de solidariedade que vai além das fronteiras geográficas e sociais; um belíssimo exemplo mas, sobretudo, uma maneira efetiva de viver a solidariedade neste momento difícil .(<www.fabioporta.com / segreteria@fabioporta.com >) ☑

UIM CON VOI

FOTO CEDIDA

Plinio Sarti, presidente UIM e Marco Recchioni, presidente ReMedia. ◆ *Plinio Sarti, presidente UIM e Marco Recchioni, presidente ReMedia.*

UIM ReMedia insieme per un grande progetto educativo tra Italia e Brasile

Il Presidente della Unione Italiani nel Mondo, Plinio Sarti, ha incontrato il Presidente del gruppo italiano "ReMedia" per discutere di un importante progetto di formazione superiore a distanza e con periodi di specializzazione in Italia che conteranno con la collaborazione di importanti imprese e università.

Il gruppo ReMedia è una azienda italo brasiliana che opera nel settore educativo e editoriale. In Italia si occupa principalmente di sviluppare contenuti educativi e formativi in ambito scientifico per il mercato education e della comunicazione scientifica. In Brasile, attraverso la sua società controllata CEBI (Centro Educacional Brasil Italia), si occupa del settore della educazione superiore. Nello Stato di San Paolo in partnership con imprenditori del settore Brasiliano ha fondato 3 università private nelle città di San Paolo (www.faculdadedourado.edu.br), Ribeirão Preto (www.faculdademetropolitana.edu.br) e Pirassununga (www.fatece.edu.br).

Il gruppo ReMedia è considerato un'azienda pioniera nel settore del E-Learning e della formazione a distanza, mercato in cui opera da circa 30 anni. Il suo fondatore Marco Recchioni è un professore universitario autore di numerose pubblicazioni sul tema della formazione a distanza e della progettazione didattica e docente nelle più prestigiose università in Brasile. (<www.uim.org.br / presidencia@uim.org.br>) ☑

■ *UIM COM VOCÊS* - ***UIM E REMEDIA JUNTOS POR UM GRANDE PROJETO DE EDUCAÇÃO ENTRE ITÁLIA E BRASIL***- *O presidente da União dos Italianos no Mundo, Plinio Sarti,esteve com o presidente do grupo italiano "ReMedia" para discutir sobre um importante projeto de formação superior à distância e com períodos de especialização na Itália que contarão com a colaboração de importantes empresas e universidades.*

O grupo "ReMedia" é uma empresa ítalo-brasileira que opera no setor educativo e editorial. Na Itália, o grupo se dedica principalmente ao desenvolvimento de conteúdos educativos e formativos no âmbito científico para o mercado da educação e da comunicação científica.

No Brasil, através de sua sociedade controlada CEBI (Centro Educacional Brasil Itália), se dedica ao setor da educação superior. No Estado de SP, em parceria com empresários brasileiros do setor fundou três universidades privadas nas cidades de São Paulo (www.faculdadedourado.edu.br), Ribeirão Preto (www.faculdademetropolitana.edu.br) e Pirassununga (www.fatece.edu.br).

O grupo "ReMedia é considerado uma empresa pioneira no setor de E-Learning e da formação à distância onde opera por cerca de 30 anos. Seu fundador, Marco Recchioni, é um professor universitário autor de numerosas publicações sobre o tema da formação à distância e de projetos didáticos e docentes nas mais importantes universidades brasileiras. ☑

Prorogata ad agosto 2020 la certificazione dell'esistenza in vita dei pensionati INPS

Gli uffici del Patronato ITAL-UIL del Brasile sono stati chiusi al pubblico durante la quarantena decretata per tutelare la salute dei cittadini a seguito dell'emergenza Coronavirus. Chiusi al pubblico ma sempre a disposizione di tutti i cittadini che avessero bisogno dei loro servizi, attraverso un numero telefonico speciale ed un apposito indirizzo email: (011) 9.8482-2199 urgenciaital@uil.org.br

Sempre a causa dell'emergenza Coronavirus, l'INPS – istituto nazionale italiano di previdenza – ha deciso di spostare in avanti di qualche mese la verifica dell'esistenza in vita dei beneficiari di prestazione italiana. Le lettere dell'INPS arriveranno a casa degli interessati e la verifica dell'esistenza in vita si realizzerà a partire dal mese di agosto 2020. Gli uffici del Patronato ITAL-UIL di tutto il Brasile saranno pronti a trasmettere in via telematica la certificazione all'INPS. Ricordiamo a tutti che si tratta di un adempimento molto importante per continuare a ricevere regolarmente la pensione all'estero. Gli uffici ITAL-UIL sono attualmente presenti a San Paolo, Sao Caetano do Sul (SP), Porto Alegre, Florianopolis, Curitiba, Belo Horizonte, Rio de Janeiro, Salvador e Fortaleza (www.uil.org.br). Rimaniamo a vostra disposizione per tutti ciò che concerne i nostri tradizionali servizi, in particolare pensioni, assistenza e cittadinanza.☑

Iniziativa Comites SP e "Arsenal da Esperança".◆ *Iniziativa do Comites de São Paulo e Arsenal da Esperança.*

ITALUIL CON VOI

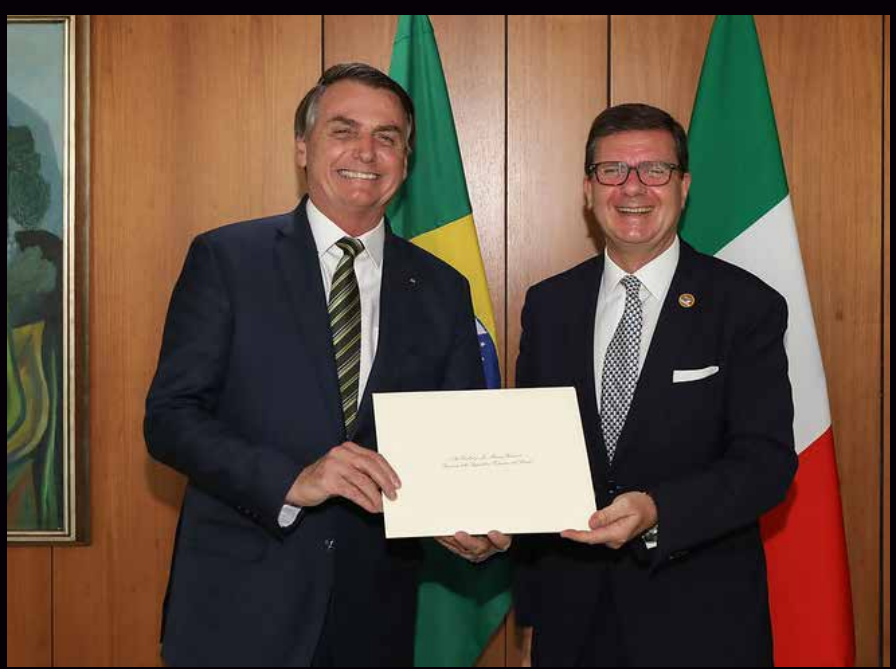
■ *ITAL COM VOCÊS -* ***PRORROGADA PARA AGOSTO DE 2020 A COMPROVAÇÃO DE VIDA AOS APOSENTADOS DO INPS*** *- Os escritórios do Patronato ITAL-UIL do Brasil foram fechados ao público durante a quarentena decretada para proteger a saúde dos cidadãos devido à emergência coronavírus. Estão fechados ao público mas sempre à disposição de todos os cidadãos que precisarem de seus serviços através de um número telefônico especial - (011) 9.8482-2199 - e de um endereço de e-mail específico - <urgenciaital@uil.org.br>*

Sempre em função da emergência coronavírus, o INPS - Instituto Nacional Italiano de Previdência - decidiu adiar por alguns meses a comprovação de existência em vida dos beneficiários de benefícios italianos. As cartas do INPS deverão chegar na casa dos interessados e a comprovação de vida será realizada a partir do mês de agosto de 2020.

Os escritórios do Patronato ITAL-UIL de todo o Brasil estarão sempre prontos a transmitir por via informática a certificação ao INPS. Lembramos a todos que trata-se de uma medida muito importante para continuar a receber com regularidade a aposentadoria no exterior. Os escritórios da ITAL-UIL estão presentes agora em São Paulo, São Caetano do Sul (SP), Porto Alegre, Florianópolis, Curitiba, Belo Horizonte, Rio de Janeiro, Salvador e Fortaleza (<www.uil.org.br>). Ficamos à vossa disposição para tudo o que concerne aos nossos tradicionais serviços, particularmente de aposentadorias, assistência e cidadania. ☑

DALLE**RETI**SOCIALI

◄ *"L'acqua è trasparente, il colore torbido e verdastro solo un ricordo: la chiusura forzata di quasi tutte le attività imposta con il lockdown ha fatto rinascere il fiume Po che, anche nel tratto cittadino di Torino, all'altezza dei Murazzi, è limpido come mai avvenuto prima" (Foto Ansa su La RepubblicaTorino.it, 13/04).*



► *"Il presidente @jairbolsonaro ha ricevuto, lunedì 6 aprile, gli ultimi ambasciatori nominati per la consegna ufficiale delle credenziali. La cerimonia si è tenuta nel Palazzo del Planalto ed ha visto la presenza dei nuovi ambasciatori di Egitto, Croazia, Italia, Honduras, Polonia, Iran e Stati Uniti". Nella foto, Bolsonaro con l'Ambasciatore d'Italia, Francesco Azzarello (dal Tweetter del Consolato d'Italia a Belo Horizonte, mostrando il Palazzo del Planalto).*

DALLE**RETI**SOCIALI

▲ *"'Pracinha' (ex-soldati brasiliani che hanno partecipato alla II Guerra Mondiale) vince un'altra battaglia. Accompagnato dagli applausi dei medici che lo hanno seguito ed al suono di una tromba, il 2° tenente Ermando Pivetta, della Forza Spedizionaria Brasiliana, a 99 anni, ha lasciato su una sedia a rotelle l'Ospedale delle Forze Armate (Brasilia-DF), dove era stato ricoverato per 8 giorni a causa del Covid-19". Dal profilo Facebook di Helio Puglielli, 15/04.*

◄ *Jaime Patussi Bonzanini: "In Brasile, in Italia". Profilo FB, 23/04.*

► *"Nomina del nuovo presidente dei 'Veronesi nel Mondo' di San Paolo', il Sr. Renato Flangini Laurini con Carla Flangini e Fabio Pizzighello". Profilo FB di Alberto Flangini, 22/04.*

DALLE**RETI**SOCIALI

▲ *"Mio figlio compie oggi 25 anni! Auguri Victor Pavesi de Brito ! Ti amo tantissimo!". Di Elisabeth Pavesi (Balneário Camboriú-SC), su FB, 16/03.*

▲ *"Oggi la mia più piccolina compie gli anni! Energia pura! Auguri e successo Angelina!". Di Angelica Estella, il 16 aprile sul suo profilo Facebook.*

▲ *"Oggi è il compleanno della mia principessina! Giovanna Farrao, ti adoro! Che Dio illumini il tuo cammino e che possa continuare ad essere la furbetta e intelligente che sei. Un bacio dalla tua madrina". Di Fatima Cipolletta, Jundiaí-SP, su FB, 11/03.*

► *"Grazie Signore per stare con i miei figli... in quarantena, sì, ma vicino loro e che Dio ci protegga". Di Odete Ana Delazeri (Palma Sola-SC), sul suo profilo Facebook, 15/03.*

Em tempo de isolamento social II - foto Desiderio Peron / Revista Insieme

L'ITALIANO

CHE È (C'È) IN TE

Di / Por Frei Rovílio Costa (in memoriam)

Iraci Scopel, professore, di Jataí-GO: "Al leder l'Italiano che è in te, me vien da piander" (leggere l'Italiano che è (c'è) in te mi fa venire da piangere) dato che storie e punti in comune mi emozionano. Sono nato il 02/03/1949 a Linha Triunfo (Colorado-RS), quinto dei sette figli (due maschi e cinque femmine) di Ângelo Scopel e Julieta Maria Chitolina. I bisnonni erano giunti da Seren del Grappa (Belluno) dove, nel 1991, sono andato a recuperare i documenti per la cittadinanza italiana per me ed i miei figli Jonas (23 anni) e Giovani (24 anni), rispettivamente medici presso l'Unicamp e a San Paolo. Vivo un felice matrimonio con Teresinha Jamir Martinelli.

Sono laureato in Filosofia, Scienze ed Agronomia, con dottorato in Scienze forestali e post-dottorato in Risorse Idriche. Nelle tre volte che sono andato in Europa, per lavoro e turismo "go bevesto vin e magnà ua soto el vignal dei parenti in Seren"(ho bevuto vino

O ITALIANO QUE É (ESTÁ) EM VOCÊ

- Iraci Scopel, professor, de Jataí-GO: "Al leder l'Italiano che è in te, me vien da piander" (ao ler o Italiano que está em você, começo a chorar), pois as histórias e coincidências me emocionam. Nasci em 02/03/1949 na Linha Triunfo (Colorado-RS), quinto dos sete filhos (dois homens e cinco mulheres) de Ângelo Scopel e Julieta Maria Chitolina. Os bisavós vieram de Seren del Grappa (Belluno), onde, em 1991, fui buscar documentos para a cidadania italiana para mim e meus filhos Jonas (23 anos), e Giovani (24 anos), médicos na Unicamp e em São Paulo, respectiva-

> *Eu e meus quatro irmãos crescemos numa sinfonia de sons do Talian e do Polonês.*

e mangiato uva nelle vigne dei miei parenti di Seren).

Per essere un maschio ho lavorato nei campi fin dai miei 4 anni e mezzo. Zappavo mezza fila di mais e mio fratello, di 9 anni più vecchio, mi aiutava per potergli stare dietro. Anche le mie sorelle più vecchie aiutavano nei campi. Coltivavamo quattro terreni. Metà della terra da lavorare era di mio padre e mia madre, l'altra metà mia e di mio fratello. A 9 anni sono entrato nel Collegio della Madonna delle Grazie, delle Suore di San Vincenzo da Paola, a Colorado-RS. Prima di andare in collegio mio padre a volte mi chiamava ed io non rispondevo; quindi arrabbiato mi chiamava di nuovo dicendomi "testone". In verità non rispondevo perché temevo che mi volesse punire.

I primi due mesi di collegio furono un disastro, con pessimi voti. Anche mio padre ed io pensavamo che fossi un testone o un "testa quadrata". Al terzo mese imparai a leggere correttamente in portoghese la parola teiera che io pronunciavo, erratamente, come a casa.

Venni punito fino a che non mi ficcai in testa che dovevo leggere come fosse scritto, non come lo immaginavo io. Poi leggere passò a piacermi molto, durante le vacanze, quando badavo alle formiche nel campo di grano portavo con me un libro. A scuola ero sempre uno dei migliori e, grazie a ciò, nel secondo mese del secondo anno venni passato direttamente al terzo e nella prima prova ottenni il secondo miglior risultato.

Ammiravo il parroco, Padre Juliano Noal. Mi specchiai in lui quando decisi di entrare in seminario, ad Erechim. Credevo che i sacerdoti fossero i più saggi, visto che conoscevano latino, greco, religione, oltre alla medicina ed al diritto. In seminario, ad Erechim, come professori ebbi – Don Demétrio Valentini, Don Jerônimo Zanandréa, Emílio Dai Ochi, Padre Pedro, Padre Ricardo Spagnolli, Padre Raimundo Damin, Padre Carlos Küpper, Padre Estêvão Kiemente. Tenho abençoados anos de casamento com Teresinha Jamir Martinelli.

Graduei-me em Filosofia, Ciências e Agronomia, com doutorado em Ciências Florestais e pós-doutorado em Recursos Hídricos. Nas três vezes que fui à Europa, a trabalho e a passeio, "go bevesto vin e magnà ua soto el vignal dei parenti in Seren"(bebi vinho e comi uva sob o parreiral dos parentes de Seren) .

Como filho homem, puxei enxada desde os quatro anos e meio. Capinava meia fileira de milho, e o meu irmão, com nove anos a mais, me ajudava para poder acompanhá-lo. As irmãs mais velhas também ajudavam na roça. Cultivávamos quatro lotes de terra. Metade da terra a capinar era do pai e da mãe, e a outra era minha e do meu irmão.

Aos nove anos fui estudar no Colégio Nossa Senhora das Graças, das Irmãs de São Vicente de Paula, em Colorado-RS. Antes de ir ao colégio, meu pai, às vezes, me chamava, e eu não respondia; bravo, então, me chamava de testa grossa. Na verdade, não respondia para não perder tempo e correr ao seu encontro, pois tinha medo de apanhar.

Os primeiros dois meses de colégio foram um desastre, tive notas péssimas. Meus pais e eu também pensávamos que, de fato, eu era um testa grossa, ou testa quadra. No 3° mês, aprendi a ler devido à palavra bule que eu pronunciava 'bules' como em casa. Fiquei de castigo até entender que devia ler como está escrito e não como imaginava. Depois, passei a gostar tanto de ler que, nas férias, quando ia cuidar das formigas no trigal, levava um livro para ler. No colégio quase sempre obtinha o primeiro lugar e, por isso, no segundo mês do segundo ano, passei direto ao terceiro, e na primeira prova obtive segundo lugar.

fichinski... A Viamão-RS, i vescovi Dadeus Grings, Claúdio Hummes e Paulo Moretto.

Mi ritirai nel 1972 per andare a frequentare Agronomia presso la UFRGS, dove ho insegnato fino al 1982. Ricordo con molta emozione i professori – João Mielniczuck, Egon Klamt, Neroli P. Cogo, Ibanor, P. Schneider..., ed i compagni – Mário e Diogo Guerra, Celestino e Daniel Dalmolin, Flavio e Lucia Zanette. Conosco, bene o male, tutto il Brasile. Dal 1983-97 ho lavorato presso la UFPR, nel dipartimento del suolo, con Helio Olímpio da Rocha, che considero come un mio fratello maggiore. A Curitiba sono stato il secondo basso del Coro del Teatro Guaíra. Mi piace la musica, suono la chitarra ma in questo i miei figli sono più bravi. Nel 1998 mi sono trasferito a Jataí, GO, a causa del clima più salutare ed i parenti. Come professore credo che, spesso, tratto i miei alunni come figli.

Cerco di restituire alla società quello che ho ricevuto dai miei maestri, come anche dai miei genitori che mi insegnarono i valori del lavoro, della famiglia e della fede.

Iraci porta al Brasile la sua forte italianità italo-gaúcho-brasiliana. Complimenti! ☑

Admirava o pároco, Pe. Juliano Noal. Nele me espelhei para ir ao seminário, em Erechim. Achava que os padres eram os mais sábios, pois sabiam latim, grego, religião, bem como algo de medicina e direito. No seminário, em Erechim, tive como professores – Dom Demétrio Valentini, Dom Jerônimo Zanandréa, Emílio Dai Ochi, Pe. Pedro, Pe. Ricardo Spagnolli, Pe. Raimundo Damin, Pe. Carlos Küpper, Pe. Estêvão Kiefichinski... Em Viamão-RS, os bispos Dadeus Grings, Claúdio Hummes e Paulo Moretto foram meus professores.

Deixei o seminário em 1972, para cursar graduação e mestrado em Agronomia, na UFRGS, onde lecionei até 1982. Recordo emocionado os professores – João Mielniczuck, Egon Klamt, Neroli P. Cogo, Ibanor, P. Schneider..., e os colegas – Mário e Diogo Guerra, Celestino e Daniel Dalmolin, Flavio e Lucia Zanette. Conheço, grosso modo, todo o Brasil. De 1983-97, atuei na UFPR, no departamento de solos, com o Helio Olímpio da Rocha, que considero meu irmão mais velho. Em Curitiba, fui segundo baixo no Coral do Teatro Guaíra. Gosto de música, toco violão, mas nisto meus filhos são melhores. Em 1998, vim para Jataí, GO, por causa do clima ameno e dos parentes. Como professor, acho que, freqüentemente, trato os alunos como filhos.

Procuro retornar à sociedade um pouco do que recebi dos mestres, bem como de meus pais, que me ensinaram o valor do trabalho, da família e da fé".

Iraci leva ao Brasil sua 'forte italianidade ítalo-gaúcho-brasileira. Parabéns! ☑

IMOBILIÁRIA LOSSO

CRECI 1770J

losso.imb.br

Para investir ou mudar para Curitiba, converse com quem tem mais de 40 anos de experiência!

Per investire o spostare a Curitiba, contattaci in oltre 40 anni di esperienza!

+55 41 3204 3333
+55 41 99762 2448
+55 41 99996 3220

Al. Princesa Izabel, 852, Bigorrilho, Curitiba, PR

Locação Bigorrilho — Casa Comercial 221 m² — Próx. Pça da Espanha — R$ 6.500

Locação Mercês — Conjunto Comercial 100 m² — Próx. Pça 29 de Março — R$ 1.450

Locação Capão Raso — Sobrado 3 Quartos 91 m² — Condomínio Fechado — R$ 2.500

VENDA Faz. Rio Grande — Área 7 Alqueires 169 mil m² — Av. Mato Grosso — R$15.250.000

VENDA Rebouças — Prédio Comercial 650 m² — Próx. Estádio — R$1.950.000

VENDA Bigorrilho — Apartamento 3 Suítes 159 m² — 2 vagas — R$ 980.000

Tema obbligatorio

Foto Desiderio Peron / Insieme

innocente@insieme.com.br
ROBERTO INNOCENTE
ITALSCENE

Roberto Innocente è attore, regista, scenografo e drammaturgo italiano. È in Brasile dal 2005. È fondatore del Gruppo Arte della Commedia. / Roberto Innocente é ator, diretor, cenógrafo e dramaturgo italiano. Está no Brasil desde 2005. É fundador do Grupo Arte da Comédia.

In questo momento che il mio paese, l'Italia, e il mondo intero stá vivendo di "contagio universale" (lo chiamo così per non ripetere il ritornello "nuovo Coronavirus") non è possibile parlare di altro argomento.

Tanto si è già detto, tante riflessioni, tantissima informazione, vera e falsa, tanti hanno preso coscienza della gravitá del momento e tanti ancora no, tantissimi impressionanti numeri come un continuo bollettino di guerra, tanto di tutto. Ma siccome non sono né uno scienziato che possa fare commeti importanti, né un politico che possa elaborare strategie per superare la crisi sanitaria e economica, ma sono un artista, solo cercherò di raccontare alcuni pensieri che da giorni frullano nella mia testa.

Il mondo è in crisi, si. Un nemico invisibile a occhio nudo ha attaccato l'umanità. Da dove viene? Perché? Vari cultori delle teorie di "intrigo internazionale" assegnano colpe a questo o a quello, addirittura agli usi alimentari di alcune culture, ma non credo che questo cammino sia interessante.

Anche se "assurda" più interessante una visione "magica" che molti suggeriscono. Il Coronavirus è venuto per cambiare in mondo. Solidarietà, inversione di valori, umanità, unione. Sembra che questa nuova peste abbia scatenato tante belle paroline che sembravano un po' dimenticate. Sarà che è proprio così? Sarà che il "post Covid-19" serà un mondo nuovo? Confesso che mi piacerebbe molto. Si, mi piacerebbe che i miei figli potessero crescere, vivere in un mondo differente da quello in cui viviamo oggi. Un nuovo "Umanesimo" e chissà, un nuovo "Rinascimento". Mettere di nuovo "l'essere umano" al centro dell'attenzione, davanti a parole come economia, tecnologia, crescimento, produzione.

Mi piacerebbe, ma per i segnali che vedo, credo proprio che non sarà così. Certo, il mondo

■ ***TEMA OBRIGATÓRIO*** *- Neste momento em que meu país, a Itália e o mundo todo está vivendo de "contágio universal" (chamo assim para não repetir o refrão "novo coronavírus"), não é possível falar de outro argumento.*

Muito já foi dito, muitas reflexões, muita informação, verdadeira e falsa, muitos tomaram consciência da gravidade do momento e muitos ainda não, muitos números impressionantes, como um boletim de guerra contínuo, muito de tudo. Mas como eu não sou um cientista que pode trazer comentários importantes, nem um político que pode desenvolver estratégias para superar a crise econômica e de saúde, mas sou um artista, tentarei apenas contar alguns pensamentos que vêm girando em minha cabeça há dias.

O mundo está em crise, sim. Um inimigo invisível a olho nu atacou a humanidade.

non si ferma, non si puó fermare. La globalizzazione, adesso anche "pandemizzazione", esige che quelle paroline che idealmente potrebbero (o dovrebbero?) stare dietro a "essere umano", stiano invece davanti.

Io sono nato negli anni post guerra nel pieno del boom economico italiano. Non ho vissuto niente direttamente del secondo conflitto mondiale, ma mio padre, che invece c'è finito dentro, mi raccontava molte volte di fatti e cose terribili. Tutti abbiamo visto films con i bollettini di guerra letti alla nazione. Ma oggi, dove in molti fanno il paragone con la seconda guerra quanto a gravità della situazione, i bollettini letti nei telegiornali sono ben differenti. La notizia è si notizia, ma sempre con un pochino di spettacolo. E tra il numero di morti in Italia e quelli a New York, eccoti una bella pubblicità che ti dice di non preoccuparti che il mercato "X" ti aiuterà, puoi comprare tutto li, e la banca "Y " ti dice di non preoccuparti che ti farà un prestito a un tasso basso che pagherai dopo, ma dovrai pagare.

Poi, quando torna il telegiornale ti mostra la signora che, giustamente, si preoccupa di fare esercizio in casa in questo periodo di reclusione, e corre per la casa. E vedi una casa enorme dove per andare da un lato all'altro ci vogliono dieci minuti. Una casa dove potrebbero abitarci venti persone o dove si potrebbero fare quattro sale di UTI. E poi ti mostra la "favela" dove un'altra signora ti racconta che vivono in sei in una stanza e non c'è acqua e non c'è fognatura. E questo é solo un "microbo visivo" di tutto quello che si potrebbe vedere in tutte le TV del mondo. Ma di sicuro, in tutte le TV del mondo, tra una notizia e l'altra entra il supermercato di turno, la macchina poderosa, la banca che ti offre il prestito a condizioni meravigliose.

Ed ecco che il sogno di quel "mondo nuovo" si smonta. Il mondo continua a essere esattamente lo stesso. E qualche grillo salta in testa: l'epidemia è cominciata tra i ricchi borghesi, quelli che possono viaggiare da un lato all'altro del mondo, ma alla fine ammazzerà di più i poveri. Per aiutare le popolazioni che, dovendo rimanere a casa, non possono lavorare, tutti i gover-

De onde vem? Por quê? Vários que cultivam teorias da "intriga internacional" culpam isso ou aquilo, mesmo nos usos alimentares de algumas culturas, mas não acho que esse caminho seja interessante.

Ainda possa ser "absurda" acho seja mais interessante uma visão "mágica" que muitos sugerem. O coronavírus veio mudar o mundo. Solidariedade, inversão de valores, humanidade, união. Parece que essa nova praga tenha desencadeado muitas palavras bonitas que pareciam um pouco esquecidas. Será que é mesmo assim? Será que o "post - Covid19" será um mundo novo? Confesso que gostaria muito. Sim, eu gostaria que meus filhos crescessem, vivessem em um mundo diferente daquele em que vivemos hoje. Um novo "humanismo" e quem sabe, um novo "renascimento". Colocar o "ser humano" novamente no centro das atenções, antes de palavras como economia, tecnologia, crescimento, produção.

Eu gostaria, mas pelos sinais que vejo, acho que não será assim. Claro, o mundo não para, não pode parar. A globalização, agora também "pandemização", exige que aquelas palavras que idealmente poderiam (ou deveriam?) estar por trás de "seres humanos", em vez disso, estejam na frente.

Nasci no pós-guerra no meio do boom econômico italiano. Não experimentei nada diretamente da Segunda Guerra Mundial, mas meu pai, que acabou participando, me falou muitas vezes sobre coisas terríveis. Todos nós já vimos filmes com relatórios de guerra lidos para a nação. Mas hoje, onde muitos fazem a comparação com a segunda guerra em termos de gravidade da situação, os boletins lidos nas notícias são muito diferentes. A notícia é notícia, mas sempre com um pouco de entretenimento. E entre o número de mortes na Itália e as de Nova York, aqui está um bom anúncio que diz para você não se preocupar que o mercado

ni, chi più chi meno, stanno disponibilizzando risorse enormi.

Ma allora queste risorse ci sono, ossia, se si distribuissero tutte le risorse del pianeta tra tutti gli abitanti del pianeta, ce ne sarebbe per tutti. E se tutti avessero un pezzetto sufficiente di queste risorse, non sarà che ci sarebbero molti meno ladri, assassini, delinquenti in genere? Ossia, non sarà che si potrebbe avere un mondo diverso?

Idea stupida, diranno i più, infantile, addirittura comunista. Si, anch'io credo che sia un'idea "stupida" ma per il motivo che il mondo, l'umanità è in caduta libera e non lo vuole vedere. La Pandemia è un segnale, ma quanti altri segnali l'universo ci ha già mandato? E a quanti di questi segnali abbiamo dato, o diamo, retta? Sarà un mondo nuovo?

Lo spero, ma non lo credo.

In mezzo a tutto questo, come qualcuno ha già detto, "l'arte è quella che salva". Ma non perché ci da le serie da vedere in TV in quarantena, o perché ci da le emozionanti scene che la TV mostra di concerti solitari davanti a piazze deserte o nei terrazzi dei condomini.

L'arte salva perché, e quando, è una visione diversa del vivere, una visione di un mondo che non c'è ma che ci potrebbe essere. Ma perché l'arte esista, in questo momento spero che qualcuno si preoccupi anche di far si che gli artisti possano continuare a esistere. ☑

"X" vai te ajudar, você pode comprar tudo lá, e o banco "Y" diz para não se preocupar por que vai te fazer um empréstimo. Com juro bem baixo que você pagará mais tarde, mas terá que pagar.

Depois, quando volta o jornal, mostra a senhora que, com razão, cuida de se exercitar em casa durante esse período de isolamento social e corre pela casa. E você vê uma casa enorme, onde leva dez minutos para ir de um lado para o outro. Uma casa onde poderiam morar vinte pessoas ou onde quatro salas de UTI poderiam ser construídas. E logo depois te mostra uma favela onde outra senhora conta que moram em seis num quarto só e não há água nem esgoto. E este é apenas um "micróbio visual" de tudo o que pode ser visto em todas as TVs do mundo. Mas, certamente, em todas as TVs do mundo, entre uma notícia e outra, entra o supermercado, a máquina poderosa, o banco que lhe oferece o empréstimo em condições maravilhosas.

E, eis, que o sonho do "novo mundo" é desmantelado. O mundo continua exatamente o mesmo. E alguns grilos saltam á cabeça: a epidemia começou entre os ricos burgueses, aqueles que podem viajar de um lado ao outro do mundo, mas no final matará mais os pobres. Para ajudar as populações que, tendo que ficar em casa, não podem trabalhar, todos os governos, alguns mais outros menos, estão disponibilizando enormes recursos.

Mas então esses recursos têm, ou seja, se todos os recursos do planeta fossem distribuídos entre todos os habitantes do planeta, haveria para todos. E se todos tivessem uma quantidade suficiente desses recursos, não haveria muito menos ladrões, assassinos, criminosos em geral? Ou seja, não será que se poderia ter um mundo diferente?

Ideia estúpida, a maioria das pessoas dirá, infantil e até comunista. Sim, eu também acredito que seja uma ideia "estúpida", mas pelo motivo de o mundo, a humanidade estar em queda livre, e não querer vê-la. A pandemia é um sinal, mas quantos outros sinais o universo já nos enviou? E a quantos desses sinais damos, ou tivemos dados ouvido? Será um mundo novo?

Espero, mas não acredito.

No meio de tudo isso, como alguém já disse, "a arte é o que salva". Mas não salva porque nos dá a série para assistir na TV em quarentena, ou porque nos dá as emocionantes cenas que a TV mostra de concertos solitários em frente a praças desertas ou nos terraços de condomínios.

A arte salva porque, e quando, é uma visão diferente da vida, uma visão de um mundo que não existe, mas que poderia existir. Mas, para que a arte exista, neste momento espero que alguém também cuide para garantir que os artistas possam continuar a existir. ☑

Reprodução

Acquarelli di Gennaro

UN VENETO INNAMORATO DELLA TERRA DI ORIGINE PROMETTE DI FARE UNA "TOURNÉE ACQUERELLISTICA" DOPO LA PANDEMIA. "ACQUERELLARE È VIVERE", DICE IL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO RUBENS GENNARO

Papà di Vinicius, Beatriz, Isabel; dall'anno scorso nonno di Sophie (nata in Germania dove vive), di Martinópolis, entroterra di San Paolo dove è nato nel 1957 e arrivato a Curitiba nel 1979 dove ha frequentato Architettura presso l'Università Federale del Paraná, Rubens Gennaro è oggi più conosciuto come il quasi isolato produttore e regista cinematografico lontano dall'asse 'Rio-San Paolo'. Dopo Oriundi, Cafundó e Garibaldi, ha appena terminato un altro film in coproduzione con l'Argentina chiamato "Águas Selvagens", e con la sua impresa (la Laz Audiovisual) è riuscito nella sfida di essere la prima casa di produzione paranaense e del Sud del Brasile a piazzare una serie televisiva (Dédalo) in un canale libero a Buenos Aires - "un fatto eroico", come lui stesso dice.

Nel poco tempo libero, a Gennaro piace disegnare e dipingere. O meglio, acquerellare o come altre persone amano dire "acquerellizzare". Da anni il suo profilo FB è pieno di ricordi prodotti nei sabati o nelle domeniche, preferibilmente

■ ***AQUARELAS DE GENNARO*** *- UM VÊNETO APAIXONADO PELA TERRA DE ORIGEM PROMETE UMA "TURNÊ AQUARELÍSTICA" APÓS A PANDEMIA. "AQUARELAR É VIVER", DIZ O PRODUTOR CINEMATOGRÁFICO RUBENS GENNARO - Pai de Vinicius, Beatriz, Isabel; desde o ano passado avô de Sophie (nascida na Alemanha onde vive), natural de Martinópolis, interior de São Paulo, onde nasceu em 1957, e chegado em Curitiba no ano de 1979 onde cursou Arquitetura na Universidade Federal do Paraná, Rubens Gennaro é hoje mais conhecido como o quase isolado produtor e diretor cinematográfico fora do eixo 'Rio-São Paulo'. Depois de Oriundi, Cafundó e Garibaldi, ele acaba de terminar outro filme em coprodução com a Argentina chamado "Águas Selvagens", e conquistou*

FOTO PERFIL FB

Gennaro in azione, immagine del 2016. Nella pagina precedente, architettura veneziana. Nelle foto sotto, immagini romane in tempi di pandemia: "Dalle rovine splenderà il sole di un tempo nuovo!". ■ *Gennaro em ação, imagem de 2016. Na página anterior, arquitetura veneziana. Nas fotos de baixo, imagens romanas em tempos de pandemia: "Dalle rovine splenderà il sole di un nuovo tempo!"*

REPRODUÇÕES

di sole, insieme ai volenterosi gruppi curitibani di acquerellisti. Dalla sua arte rivivono palazzi storici, case antiche, monumenti della città che il quotidiano ha quasi nascosto...

Cittadino onorario del Paraná e 'Cavaliere' della Repubblica Italiana, Gennaro dipinge acquerelli anche a casa, nel silenzio del suo tranquillo studio montato da anni "in un angolino" a Santa Felicidade dove conserva le memorie delle sue produzioni cinematografiche, contrassegnate da serie difficoltà ma anche da grandi successi. Gli abbiamo chiesto per quale motivo Venezia ed altri temi italiani siano così ricorrenti nella sua produzione di pittore. Ecco cosa ci ha risposto:

Che cosa significa, per Gennaro, essere acquerellista?

Provengo da una famiglia di origini venete. Le mie due nonne erano di Venezia. Mio nonno paterno di Megliano San Vitale, Padova e mio nonno materno di Rovigo. Tutto avendo a che vedere con Venezia. Forse nasce da lì la mia genetica passione di acquerellare "la Serenissima Venezia". Sono solo uno dei tanti che fanno o hanno fatto ciò nel corso della storia.

com sua empresa (a Laz Audiovisual) a façanha de ser a primeira produtora paranaense e do Sul do Brasil a colocar uma série de televisão (Dédalo) em canal aberto em Buenos Aires - "um feito heroico", como ele mesmo define.

Nas horas vagas ou quase, Gennaro gosta de desenhar e de pintar. Melhor, aquarelar ou, como preferem outros, aquarelizar. Faz anos, seu perfil no Facebook está cheio de "lembranças" produzidas aos sábados ou domingos, geralmente de sol, juntamente com animados grupos de igualmente aquarelistas curitibanos. De suas mãos revivem prédios históricos, casas antigas de um tempo, monumentos da cidade que o cotidiano quase escondeu...

Cidadão honorário do Paraná e 'Cavaliere'

Reproduções

"Provengo da una famiglia di origini venete. (...) forse arriva da lì la mia genetica passione per acquerellare "la serenissima di Venezia". ■ *"Venho de uma família de origem vêneta. (...) daí talvez minha paixão genética por aquarelar 'la serenissima venezia'.*

Da quando dipinge acquerelli e quando è iniziato?

Faccio parte di una famiglia di pittori e disegnatori dell'entroterra di San Paolo, Martinópolis. Fin da piccolo mi sono ritrovato dentro atelier di pittura, vedendo quadri, acquerelli, cartoncini, colori ad olio, acrilico, trementina, olio di semi di lino, ecc. Fin da quando ho sei anni credo che disegno e dipingo qualcosa...

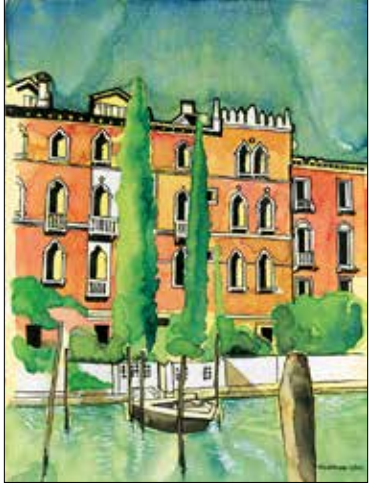
Lo fa per puro dilettantismo?

L'ho fatto per molto tempo, donando i miei lavori ad amici ma ora vendo acquerelli e quadri con una certa regolarità, vi-

da República Italiana, Gennaro aquareliza também em casa, no silêncio de seu confortável estúdio montado há anos "num cantinho" de Santa Felicidade, onde ele guarda as memórias de sua produção cinematográfica, marcadas por sérias dificuldades mas também grandes vitórias. Fomos perguntar a ele por qual motivo Veneza e outros temas italianos são tão recorrentes em sua produção aquarelística. Eis o conteúdo da entrevista:

O que significa, para Gennaro, ser um aquarelista?

Venho de uma família de origem vêneta. Minhas duas avós materna e paterna eram



Reprodução

sto che ci sono persone interessate da un punto di vista professionale alla mia produzione.

E il gruppo di acquerellisti?

A Curitiba, dal 2013, c'è un gruppo chiamato Croquis Urbano che riunisce disegnatori che si esercitano alla domenica mattina. Vi ho partecipato fin dall'ottava domenica e almeno 300 altre volte...Dal gruppo della domenica ne è nata una derivazione nei pomeriggi del sabato, gli Urban Sckethers, del quale faccio parte. Credo che oramai abbiamo superato i 200 sabati disegnando insieme. In questo partecipo fin dall'inizio. Ma nel 2020 ho frequentato poco i gruppi ed ho deciso di fare i miei disegni ed acquerelli in maniera più riservata.

Ci sono pubblicazioni del gruppo "Urban Sckether Brasil – due libri – e faccio parte di questi libri oltre ad altri paranaensi e brasiliani in generale. C'è anche il "Urban Sketchers Group" per tutti. Quando trovo il tempo pubblico anche sulla pagina FB del "Uskgroup".

Cosa viene fatto di così tanta produzione? Vi è un "centro di raccolta" o ognuno fa per sé?

Ognuno si tiene i suoi lavori. Alcuni li pubblicano o fanno mostre. I gruppi sono liberi, non vi è una quota di iscrizione. Nessuna competizione o giudizio. Per due ore si disegna un tema

naturais de Veneza. Meu avô paterno de Megliano San Vitale, Padova, e meu avô materno de Rovigo. Tudo com referência a Veneza. Daí talvez minha paixão genética por aquarelar "la Serenissima Venezia". Sou apenas mais um entre milhares que fazem isto ou fizeram pela história.

Desde quando pinta aquarelas e como isso começou?

Integro uma família de pintores e desenhistas do interior de São Paulo, Martinópolis. Desde pequeno me vi dentro de atelier de pintura, vendo telas, aquarelas, papéis, tintas a óleo, acrílica, terebentinas, óleo de linhaça, etc... Desde os seis anos de idade eu penso que desenho e pinto alguma coisa...

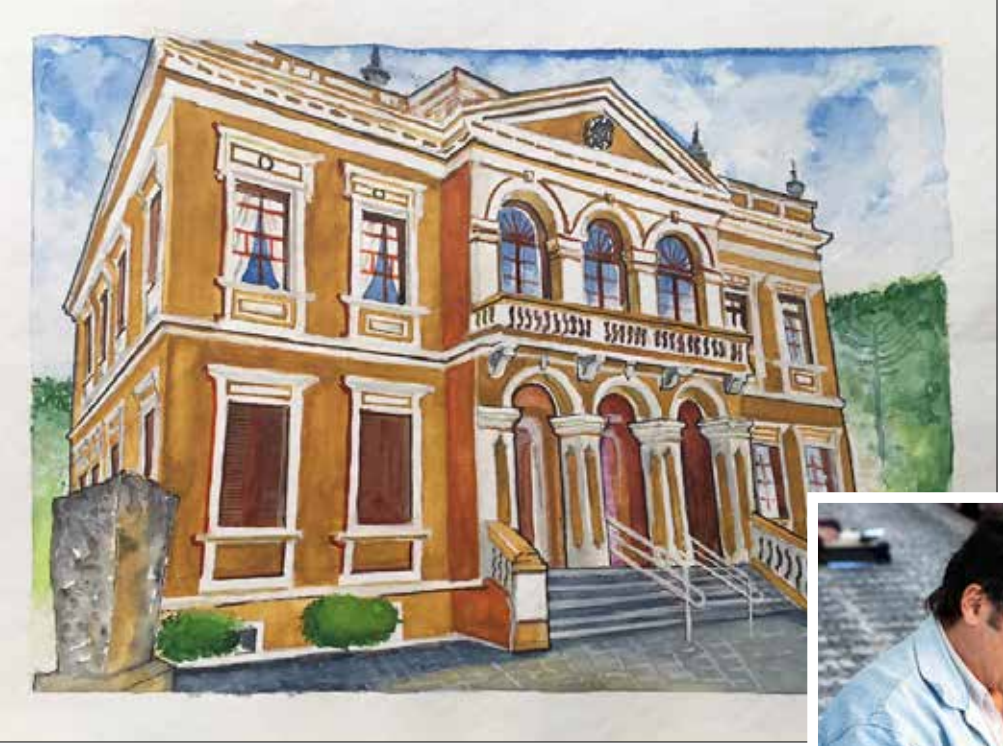
Produz por mero diletantismo?

Produzi por mero diletantismo durante muto tempo, depois presenteando amigos e atualmente vendo aquarelas e telas com alguma regularidade, pois há pessoas interessadas profissionalmente em minha produção.

E essa história do grupo de aquarelistas?

Em Curitiba, desde 2013 há um grupo chamado Croquis Urbanos, que reúne desenhistas que se exercitam aos domingos pela manhã. Eu participei desde o oitavo domingo até o número 300 e poucos... Deste grupo domingueiro surgiu uma derivação para a tarde de sábado que são os "Urban Sckethers", do qual também participo. Creio que também estão há mais de 200 sábados desenhando em conjunto. Nesse eu participo desde o inicio. Porém, neste 2020, pouco frequentei os grupos e decidi fazer meus desenhos e aquarelas mais reservadamente. Existem publicações do grupo "Urban Sckether Brasil - dois livros - e faço parte desses livros além de outros paranaenses e demais brasileiros. Há também o "Urban Sketchers Group" para todo o mundo. Tambem publico sempre que posso na pagina do facebbok do "Uskgroup".

O que é feito com tanta produção?



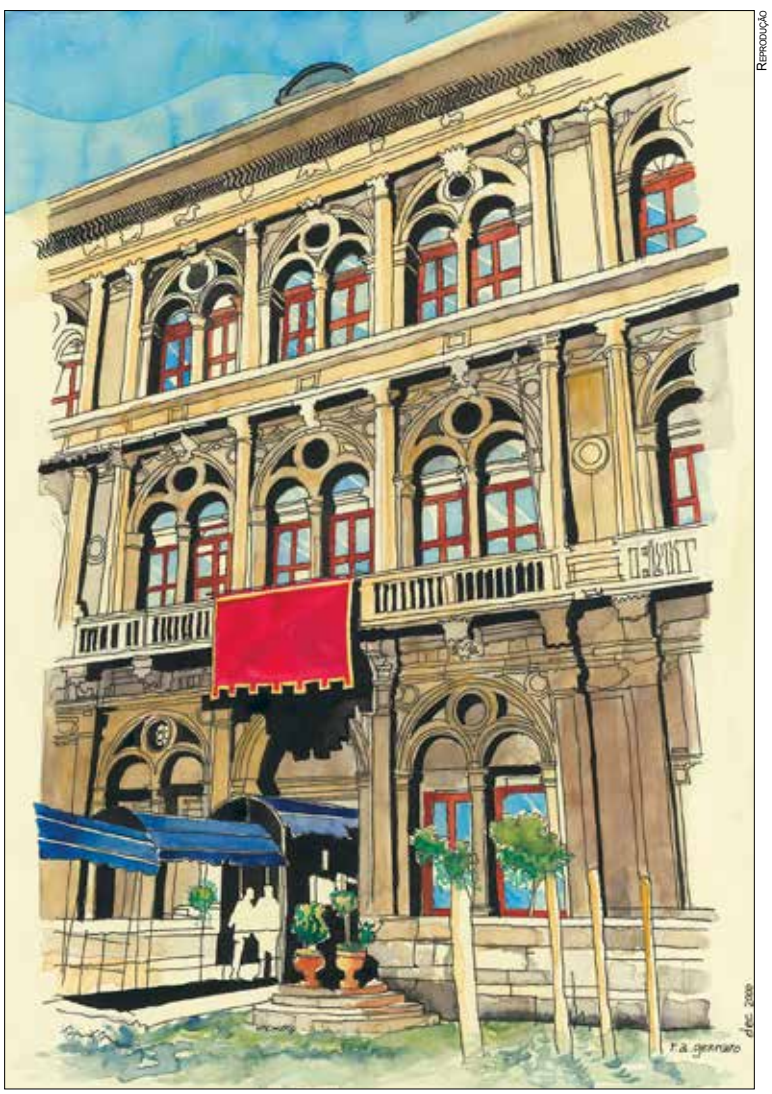
Palazzo Garibaldi e la sede del Iphan a Curitiba; Gennaro in azione; il gruppo in una domenica di novembre 2019 e la chiesa della terra natale - Martinópolis-SP. ■
O Palácio Garibaldi e a sede do Iphan em Curitiba; Gennaro em ação; o grupo num domingo de novembro de 2019 e a igreja da terra natal - Martinópolis-SP.

Reprodução

sul posto, preventivamente deciso e convocato da una direzione tramite FB o altri canali. Le persone si recano nel luogo stabilito e, ognuno con il suo punto di vista e prospettiva, disegna, acquerella o usa la tecnica che preferisce per sviluppare il soggetto scelto. Dopo due ore tutti mettono il proprio disegno all'analisi degli altri. Vi sono commenti e buon umore. Alcuni, dopo, vanno al bar, in una tavola calda, ecc. ma, prima di andare via, vi è sempre una foto di gruppo ufficiale di quel giorno di tutti gli intervenuti. Ci sono anche molti fotografi, tanto nei sabati come nelle domeniche.

Però, a causa del coronavirus, già da un mese siamo fermi, in Brasile e nel mondo. Alcuni disegnano a casa e pubblicano su FB. È un gruppo di terapia comunale, nazionale e mondiale. E nel frattempo si verificano fidanzamenti, relazioni, matrimoni, divorzi, ecc.

Chi vi può partecipare e come farlo? Quali tecniche e materie sono utilizzate?



Riproduzione

Un altro acquerello che ritratta l'architettura veneziana. ■ *Outra aquarela retratando a arquitetura veneziana.*

Há uma central disso tudo, ou cada um guarda o seu?

Cada um fica com a própria produção. Alguns editam livros e fazem exposições. Os grupos são livres, não há taxas. Nem competição ou julgamento. Durante duas horas desenha-se um tema 'in loco', previamente decidido e convocado por uma direção através do facebook ou outra mídias. As pessoas vão até o local determinado e, a partir do seu ponto de vista e perspectiva desenham, aquarelam ou utilizam a técnica que quiserem para o registro do ícone escolhido. Após duas horas, todos colocam seus desenhos à apreciação dos demais. Há comentários e bom humor. Alguns, depois, vão a cafés, lanchonetes etc... antes de irem, porém, há sempre uma foto oficial daquele dia e encontro com todos os desenhistas. Somos acompanhados de vários fotógrafos, tanto aos sábados quanto no domingos. No entanto, em função da pandemia do coronavírus, há um mês estamos parados no Brasil e mundo. Alguns desenham em casa e publicam no facebook. É um grupo de terapia ocupacional municipal, nacional e mundial. Nos entrementes e entretantos dos grupos acontecem namoros, transas, casamentos , divórcios, etc..

Quem pode participar e como fazer? Que técnicas e materiais são empregados?

Crianças e adultos de todas as idades podem participar. Basta vir com equipamento apropriado para tal. Não há restrições ou taxas. Tudo é livre. Apenas tem que desenhar no local e em duas horas. E, para ser publicados, tem que desenhar 'in loco'. Não pode aquarelar ou desenhar depois, por foto ou em estúdio.

Em tempo de isolamento social, naturalmente, isso não está acontecendo. Ou também funciona on line? Como?

Vi possono partecipare tutti, giovani e adulti. Basta venire con gli strumenti appropriati. Non vi sono restrizioni o tasse. Tutto è libero. Solo bisogna disegnare sul posto in due ore. Per essere pubblicati bisogna disegnare in loco. Non si può acquerellare o disegnare dopo, fotografando o in studio.

In epoca di isolamento sociale, ovviamente, tutto è sospeso. O funziona anche on line? Come?

Le persone disegnano nei loro isolamenti e pubblicano una foto di quanto fatto comprovando il disegno nel luogo.

Oltre ad una "produzione collettiva" ve ne è anche una individuale. Le piace "scarabocchiare" monumenti italiani...

Sono commosso e rattristato con quanto sta accadendo in Italia a causa del coronavirus ed è stata la mia forma di essere solidale con i nostri compatrioti. Ho fatto nuovi acquerelli e li ho pubblicati su Fb e instagram...Ve ne sono alcuni fatti nei luoghi stessi quando ero a Roma o Venezia.

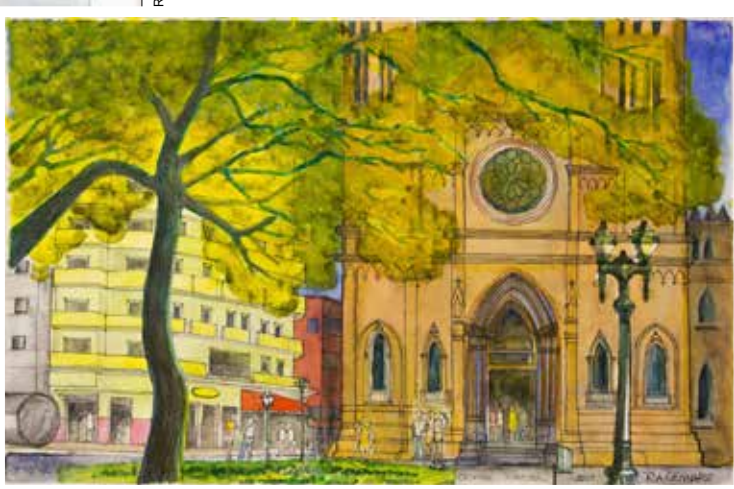
Spero che questa pandemia passi rapidamente per poter andare in Italia, disegnare ed acquerellare in molte città, un sogno che voglio realizzare con calma e pace. Poi, chissà, raccogliere tutto in un libro di questi acquerelli del presente, passato e futuro, magari tramite la Sommo Editora... Per il momento, se vi piacciono, acquistateli. Ma anche non comprandoli continuerò facendoli. È il mio contributo e retribuzione per il dono della vita! Ho ancora molto da imparare e migliorare. Acquerellare è vivere. ☑

As pessoas desenham nos seus isolamentos e publicam uma foto do que fizeram comprovando o desenho no local.

Além da "produção coletiva" há também a produção individual. Você gosta de "rabiscar" monumentos italianos....

Eu estou comovido e penalizado pelo o que ocorre na Itália face ao coronavírus e foi minha forma de solidarizar-me com nossos compatriotas. Então fiz novas aquarelas e as publiquei no face e instagram... Há também algumas que fiz nos locais quando estive em Roma e ou Veneza.

Desejo tão logo passe a pandemia fazer um périplo pela Itália e desenhar e aquarelar várias cidades, sonho que pretendo realizar com calma e em paz. Depois, quem sabe, editar um livro destas aquarelas do presente, passado e futuro até pela Sommo Editora... Por enquanto, se gostarem de minhas aquarelas, comprem-nas. Mas se não comprarem, continuarei fazendo-as. É minha contribuição e retribuição pelo dom da vida! Tenho muito que aprender e melhorar. Aquarelar é viver. ☑



Reproduções

Gondole e il portale della Cattedrale di Curitiba. ■ *Gôndolas estacionadas e o portal da Catedral de Curitiba.*

ORIGINE DEL COGNOME ITALIANO

di/por Daniel Taddone
www.taddone.it

A publicação do significado dos sobrenomes atende a ordem de chegada da solicitação de nossos leitores através do e-mail <cognomi@insieme.com.br>.

ANTONINI

Sobrenome presente no centro-norte da Itália, sendo praticamente ausente no sul. Tem suas maiores concentrações na Lombardia, no Lácio, na Úmbria e nas Marcas. Outras presenças relevantes encontram-se no Vêneto, no Friul e na Toscana). Sendo um sobrenome patronímico, sua etimologia assenta-se diretamente no prenome *Antonio*, que por sua vez deriva do nome da *gens Antonia* da Roma Antiga. Segundo as mais importantes obras de referência, sua origem mais remota é provavelmente etrusca. Variantes próximas são **Tonini** (centro-norte), **Tonin** (Vêneto) e **Antognini** (Marcas).

APOLLONI

Sobrenome de motivação patronímica presente no centro-norte da Itália cuja origem etimológica é o prenome *Apollonio*, derivado do latino *Apollonius*, por sua vez do grego Απολλώνιος, calcado no nome do deus mitológico Apolo (Apollō; Απόλλων). Apresenta inúmeras variantes: **Apollonio** (Lombardia; prov. Trieste), **Appoloni** (prov. Trento, Verona, Vicenza), **Poloni** (Lombardia; prov. Treviso), **Polloni** (Lombardia; noroeste da Toscana; nordeste do Vêneto), **Polonio** (prov. Pádua), **Pollon** (prov. Veneza e Treviso), Poloniato (prov. Treviso e Vicenza).

CAPUTO

Sobrenome tipicamente meridional, está presente especialmente nas quatro regiões mais ao sul da península: Campânia, Apúlia, Basilicata e Calábria. Tem uma presença importante na Lombardia e no Piemonte devido às migrações internas. Sua origem etimológica assenta na palavra latina *caput*, que significa "cabeça" e da qual derivam muitas palavras, tais como capital, capítulo, capitão etc. A motivação onomástica deriva sobretudo da característica física ligada a ter uma cabeça grande. Um *caputo* seria, portanto, um "cabeçudo". Poderia também ser uma menção ao caráter de uma pessoa teimosa.

PASQUALI

Sobrenome difuso no centro-norte da Itália, mas ausente no sul e nas duas grandes ilhas (Sicília e Sardenha). Sua origem etimológica é o prenome *Pasquale* (em português Pascoal), indicando uma clara origem patronímica, ou seja, o sobrenome se estabeleceu a partir do prenome de um ancestral. *Pasquale* deriva diretamente do adjetivo latino *paschālis*, relativo à celebração cristã da *Pascha* (Páscoa), do grego πάσκα, por sua vez do hebraico (pesach) pelo aramaico (pascha), que significam "passagem", em clara referência ao êxodo dos hebreus do Egito narrado na Bíblia.

‘Palazzo Garibaldi’ cresce

IL NUOVO ANNESSO AVRÀ UN ELEGANTE TERRAZZO BELVEDERE SUL CENTRO STORICO DI CURITIBA

Il ‘Palazzo Garibaldi’, sede della Società Giuseppe Garibaldi – opera collettiva degli immigranti italiani giunti a Curitiba verso la fine del XIX secolo – sarà ampliato con la costruzione di circa altri 2000 m^2. L’informazione, rimasta nei cassetti per un po’ di tempo, è stata resa nota dal sindaco Rafael Greca de Macedo sul suo profilo Facebook il 24/03.

“La Commissione di Valutazione del Patrimonio Storico e Culturale di Curitiba ha approvato e sto autorizzando la costruzione di una struttura annessa al nostro Palazzo Garibaldi (1887), opera del compianto architetto italiano Ernesto Guaíta (Torino 1843 - Curitiba 1915”, ha scritto il sindaco che è, anche, di origine italiana per parte di madre.

“Il nuovo annesso, con moderne cucine e tre saloni, sarà di 2000 m^2 ed avrà un elegante terrazzo Belvedere sul centro storico di Curitiba dal Alto de São Francisco. Ringrazio l’architetto Paulo Ritter ed la governatore emerito Cida Borgetti per l’ottima idea. #VivaItalia #VivaCuritiba” ha concluso il sindaco.

La notizia conferma quanto comunicato dalla consigliera Cida Borghetti durante l’ultima assemblea del Comites – ‘Comitato degli Italiani all’Estero’ per il Paraná e Santa Catarina che alcuni giorni prima si era riunito in maniera virtuale. Il progetto dell’annesso è un’antica rivendicazione di vari consigli direttivi dell’entità, ma ha preso vigore con l’elezione alla presidenza dell’ex-governatore, nel giugno scorso. La costruzione dell’annesso è un’idea sorta negli anni ’80, sotto la presidenza dell’im-

■ ***PALÁCIO GARIBALDI TERÁ, ENFIM, SEU ANEXO*** *- 'O ‘Palazzo Garibaldi’, sede da Sociedade Giuseppe Garibaldi – obra coletiva dos imigrantes italianos chegados a Curitiba no final do século XIX - vai ser ampliado através da construção de um anexo contendo cerca de dois mil metros quadrados de área. A informação, aguardada há muito tempo, foi dada pelo prefeito Rafael Greca de Macedo em seu perfil no Facebook no dia 24/03.*

“A Comissão de Avaliação do Patrimônio Histórico e Cultural de Curitiba aprovou e estou autorizando a construção de anexo ao nosso Palácio Garibaldi (1887), obra do saudoso mestre arquiteto italiano Ernesto Guaíta (Turim 1843 - Curitiba 1915”, escreveu o prefeito que é, também, de origem italiana pelo lado materno.

“O novo anexo com modernas cozinhas e três salões terá dois mil metros quadrados e um charmoso terraço Belvedere sobre o Centro Histórico de Curitiba desde o Alto de São Francisco. Agradeço ao arquiteto Paulo Ritter e à governadora emérita Cida Borgetti a feliz ideia. #VivaItalia #VivaCuritiba” completou o prefeito.

A informação confirma comunicado que a

Reprodução FB

L'opera, autorizzata nell'area retrostante l'attuale palazzo, sarà di circa 2000 m² distribuiti in moderne cucine e tre saloni, oltre ad un terrazzo con un "elegante Belvedere". ■ *A obra autorizada nos fundos do prédio atual terá cerca de dois mil metros quadrados distribuídos em modernas cozinhas, três salões, além de um terraço com um "charmoso belvedere"*

prenditore Wladimir Trombini, quando l'antico palazzo era stato da poco completamente restaurato, anche con il contributo di Greca.

Secondo Rubens Gennaro, uno dei cinque membri del Consiglio Deliberativo della Garibaldi (archivio di voce) facendo un po' una sintesi della lotta che è culminata con il lavoro di squadra di Cida Borghetti, Benoni Constante Manfrin e Rafael Greca, il progetto dell'annesso "diviene armonioso con la Garibaldi e anche con il centro storico di Curitiba".

La Società Garibaldi venne fondata nel giugno del 1883 come un'entità di mutuo soccorso agli immigranti italiani ("Società di Beneficenza fra gli Italiani Dimoranti nel Paraná") , ma i lavori della sede ebbero inizio nel 1887 su un terreno donato dalla municipalità e terminarono nel 1904. L'edificio fu progettato da Ernesto Guaita, allora console onorario d'Italia a Curitiba, ma la sua facciata in stile neo-classico, risponde al progetto dell'architetto João de Mio, venendo terminata nel 1932.

Nel 1942, a causa della II Guerra Mondiale, il palazzo fu espropriato dal Governo dello Stato, divenendo successivamente sede della Lega di Difesa Nazionale, Centro di Lettere del Paraná, Accademia Paranaense di Lettere, Tribunale Regionale Elettorale e, infine, Tribunale di Giustizia dello Stato. Fu restituito alla comunità italiana nel 1962, dopo decisione giudiziale. Il palazzo che ai suoi primordi insediava la rappresentanza consolare fu dichiarato Patrimonio Statale nel 1988 e fa parte della lista delle Unità di Interesse di Preservazione del Comune di Curitiba. ☑

conselheira Cida Borghetti fez durante a última assembléia do Comites – 'Comitato degli Italiani all'Estero' para o Paraná e Santa Catarina, alguns dias antes, reunido virtualmente. O projeto do anexo é antiga reivindicação de sucessivas diretorias da entidade, mas tomou corpo com a posse da ex-governadora em sua presidência, em junho do ano passado. A construção do anexo é uma ideia surgida ainda na década de 80, sob a presidência do empresário Wladimir Trombini, logo que o antigo "Palazzo" foi completamente restaurado, também com a participação de Greca.

Para Rubens Gennaro, um dos cinco integrantes do Conselho Deliberativo da Garibaldi (arquivo de voz) ao fazer um histórico da luta pela conquista que culminou com o trabalho conjunto de Cida Borghetti, Benoni Constante Manfrin e Rafael Greca, o projeto do anexo "soma com a Garibaldi, soma também com o centro histórico de Curitiba".

A Sociedade Garibaldi foi fundada em junho de 1883 como uma entidade de mútuo socorro aos imigrantes italianos ("Società di Beneficenza fra gli Italiani Dimoranti nel Paraná") , mas as obras da sede começaram em 1887 sobre terreno doado pelo governo municipal e foram concluídas em 1904. O edifício foi projetado por Ernesto Guaita, então cônsul honorário da Itália em Curitiba, mas sua fachada, em estilo neo-clássico, responde a projeto do arquiteto João de Mio, tendo sido finalizada em 1932.

Em 1942, em função da II Guerra Mundial, o palácio foi desapropriado pelo Governo do Estado, passando a sediar, sucessivamente, a Liga de Defesa Nacional, o Centro de Letras do Paraná, a Academia Paranaense de Letras, o Tribunal Regional Eleitoral e, finalmente, o Tribunal de Justiça do Estado. Somente foi devolvida à comunidade italiana em 1962, após decisão judicial. O palácio que em seus primórdios sediou a representação consular, foi tombado ao Patrimônio Estadual em 1988 e integra a lista de Unidades de Interesse de Preservação da Prefeitura Municipal de Curitiba. ☑

La Famiglia Fiorini in tempi di Coronavirus

Di / Por Giancarlo Palmesi - MG

Stiamo vivendo delle vacanze forzate che ci obbligano ad un repentino cambiamento nei nostri stili di vita, vacanze solitarie che ci inducono a ripensare ai nostri valori. Ci siamo messi in contatto con una famiglia molto speciale per farci raccontare come stanno vivendo la loro giornata e l'esperienza di convivenza con l'epidemia.

Ma prima conosciamo meglio la famiglia Fiorini. Furono Augusto e Esterina, i bisnonni di Gianfranco originari di Ancona, che arrivarono in Brasile e si stabilirono prima in Mariana e poi in Belo Horizonte. Lui era un artigiano specializzato che lavorava esclusivamente ebano e altri legni pregiati. Anche Gianfranco lavora dei legni speciali, è liutaio con 40 anni di esperienza. La sua produzione di strumenti a corda è stata premiata anche in Europa e Stati Uniti.

Gianfranco è sposato con Bernadete, che è laureata presso la "Escola de Belas Artes" della UFMG. È produttrice culturale, artista plastica e scenografa.

La figlia Laura è laureata in Conservazione e Restauro de Beni Culturali Mobili presso la "Escola de Belas Artes" della UFMG. Rappresenta la 5ª generazione della famiglia che si dedica alla lavorazione del legno. È scenografa e produttrice culturale.

Insieme ai genitori, ed all'attore Marcão de Jesus, forma la compagnia di teatro girovago Cia. Fiorini che, con un camion Ford del 1936 da loro restaurato, gira le strade del Minas Gerais.

Bernadete ci racconta che hanno rimandato tutte le rappresentazioni culturali e musicali. Nella liuteria, nella bottega di restauro delle opere d'arte e di scenografia si riceve solo

A FAMÍLIA FIORINI EM TEMPOS DE CORONAVÍRUS *- Estamos vivendo férias forçadas que nos obrigam a uma repentina mudança de nossos estilos de vida; férias solitárias que nos levam a repensar sobre nossos valores. Entramos em contato com uma família muito especial para que nos contasse como vivem seus dias e a experiência de convívio com a epidemia. Mas antes conheçamos melhor a família Fiorini.*

Foram Augusto e Esterina, os bisavós de Gianfranco, originários de Ancona, que chegaram no Brasil e se estabeleceram antes em Mariana e, depois, em Belo Horizonte. Ele era um artesão especializado que trabalhava exclusivamente o ébano e outras madeiras de valor. Também Gianfranco trabalha madeiras

Foto G. Palmesi

Anche il camion Ford del 1936, restaurato dalla famiglia Fiorini per la loro compagnia di teatro di strada, è fermo a causa della pandemia del coronavirus. ■ *Também o caminhão Ford de 1936, restaurado pela família Fiorini para sua companhia de teatro de rua está, momentaneamente parado em função da pandemia do coronavírus.*

un cliente per volta ed è stata intensificata l'utilizzazione delle videochiamate. Tutti i cibi adesso sono preparati in casa.

"Ma, non possiamo reclamare - afferma Bernadete - perché è un privilegio lavorare con quanto è fonte di piacere e realizzazione personale. Sto lavorando alla produzione di illustrazioni e oggetti per la mia ricerca storica sull'artigianato delle creazioni folcloristiche in carta a cui mi dedico da più di 30 anni in Italia e Brasile"

Anche la riprogettazione degli spazi interni della liuteria e la idealizzazione di una nuova serie di strumenti a corda, con tecniche più avanzate, fa parte delle attività della famiglia. Laura sta restaurando un'antica lanterna cinese ed un quadro di Ione da Fonseca, alunna del Guignard.

Lavorare è il miglior modo di passare il tempo, e Gianfranco confessa: "se dopo morto arriverò in un luogo simile ad una bottega di liutaio crederò di essere arrivato in paradiso"

Nel tempo libero dei Fiorini c'è la lettura, il cinema, un po'

especiais, é liutista (fabricante de alaúdes e instrumentos musicais assemelhados), com 40 anos de experiência. Sua produção de instrumentos de corda foi premiada inclusive na Europa e nos Estados Unidos.

Gianfranco é casado com Bernadete, que é formada na Escola de Belas Artes da UFMG. É produtora cultural, artista plástica e cenógrafa.

A filha Laura é formada em Conservação e Restauro de Bens Culturais Móveis na Escola de Belas Artes da UFMG. Representa a quinta geração da família que se dedica ao trabalho da madeira. É cenógrafa e produtora cultural.

Juntamente com os pais e o ator Marcão de Jesus, forma a Companhia de Teatro

Foto G. Palmesi

Na sequência de imagens desta e da página seguinte, a família Fiorini e suas atividades artísticas em tempos de coronavírus. ■ *Na sequência de imagens desta e da página seguinte, a família Fiorini e suas atividades artísticas em tempos de coronavírus.*

di ginnastica e yoga, i giochi con i cani e l'uso del forno a legna del cortile. Gianfranco sta costruendo, per hobby, un piccolo aereo sperimentale a due posti.

Laura si sta dedicando ad una campagna beneficente di raccolta di alimenti e ad un approfondimento delle sue conoscenze in tema di Arte Contemporanea e Street Art

I contatti con parenti e amici sono ristretti alla telefonate e al WhatsApp, anche come misura prudenziale verso i più anziani. I programmi di radio e TV più seguiti sono quelli di giornalismo, MPB, varietà culturali e scientifici della Rede Minas e della radio UFMG. Storia, musica, aviazione, visite virtuali sono i temi più ricercati nel Google e nello You Tube.

Per la famiglia questa è un'esperienza di guerra, quando ne usciremo continueremo ad avere una maggior preoccupazione con l'igiene e impareremo ad affrontare sempre di più le novità, la valanga di informazioni che riceviamo ed anche le notizie false.

"La nostra convinzione è che abbiamo bisogno di pensare in modo collettivo, non si potrà avere una vita migliore solo pensando in se stessi - afferma Bernadete che continua - l'epidemia porta con sé il piacere della riflessione, della solitudine, dell'autoconoscimento. È una opportunità per ripensare alla nostra società e a quanto siamo interconnessi gli uni agli altri"

La speranza, per i Fiorini, è che l'esperienza di questi giorni serva per maturare cambiamenti strutturali nel villaggio globale, e produrre una nuova coscienza mondiale che ponga l'essere umano al primo posto. ☑

Girovago Cia. Fiorini que, com um caminhão Ford de 1936 restaurado por eles, percorre as estradas de Minas Gerais.

Bernadete conta-nos que adiaram todas as apresentações culturais e musicais. Na luteria, na oficina de restauração de obras de arte e de cenografia é recebido apenas um cliente por vez e foi intensificado o uso das vídeo chamadas. Todos os alimentos agora são preparados em casa.

"Mas não podemos reclamar - afirma Bernadete - porque é um privilégio trabalhar enquanto isso seja fonte de prazer e de realização pessoal. Estou trabalhando na produção de ilustrações e objetos para a minha pesquisa histórica sobre o artesanato das criações folclóricas em papel a que me dedico há mais de 30 anos, na Itália e no Brasil.

Também o projeto dos espaços internos da luteria e a concepção de uma nova série de instrumentos de corda, com técnicas mais avançadas, faz parte das atividades da família. Laura está restaurante uma antiga lanterna chinesa e um quadro de Ione da Fonseca, Aluna de Guignard.

Trabalhar é o melhor modo de passar o

Fotos G. Palmesi

tempo e Gianfranco confessa: "se depois de morto eu chegar num lugar semelhante a uma luteria acreditarei ter encontrado o paraíso".

No tempo livre dos Fiorini tem leitura, cinema, um pouco de ginástica e yôga, as brincadeiras com os cães e o uso do forno a lenha do pátio. Gianfranco está construindo, por hobby, um pequeno avião experimental de dois lugares. Laura dedica-se a uma campanha beneficente de coleta de alimentos e ao aprofundamento de seus conhecimentos sobre Arte Contemporânea e Arte de Rua.

Os contatos com parentes e amigos são reduzidos a telefonemas e ao whatsapp, também como medida preventiva em relação aos mais idosos. Os programas de rádio e TV mais ouvidos são os de jornalismo, MPB, variedades culturais e científicas da Rede Minas e da rádio da UFMG. História, música, aviação, visitas virtuais são os temas mais procurados no Google e no YouTube.

Para a família, "esta é uma experiência de guerra, e quando dela sairmos continuaremos a ter uma maior preocupação com a higiene e aprenderemos a enfrentar cada vez mais as novidades, a avalanche de informações que recebemos e também as falsas notícias".

"Nosso convencimento é que temos necessidade de pensar de forma coletiva, não se teremos uma vida melhor apenas pensando em nós mesmos - afirma Bernadete - a epidemia traz consigo o prazer da reflexão, da solidão e do autoconhecimento. É uma oportunidade para repensar nossa sociedade e no quanto somos interconectados uns com os outros"

A esperança, para os Fiorini, é que a experiência desses dias sirva para amadurecer mudanças estruturais na vila global, e produzir uma nova consciência mundial que coloque o ser humano em primeiro lugar. ☑

Qui abitava Adriano

IL PRIMO IMPERATORE ROMANO "PER DIRITTO DI SANGUE"

Foto Desiderio Peron / Archivio Insieme

Non è una casa qualsiasi. Quella che è passata alla storia come "Villa Adriana" era molto di più di una residenza imperiale. Quando questa pandemia passerà e le persone potranno circolare di nuovo liberamente, se potete mettete in agenda un (ri)incontro con l'Italia. E magari lasciate di lato le mete classiche di Roma e andate a Tivoli, a una trentina di chilometri dalla "caput mundi". Noi abbiamo fatto ciò nel 2007, di quella visita le foto pubblicate, dietro consiglio e guida di Claudio Piacentini, da quasi venti anni traduttore della rivista.

Per iniziare è bene sapere che Adriano (Públio Élio Adriano o, in latino, Publius Aelius Hadrianus), fu imperatore romano tra il 117 e il 138 d.C., succedendo a Traiano e lasciando poi il comando dell'impero a Antonio Pio.

Nato nel gennaio del 76 d.C., non era romano di nascita ma bensì per "diritto di sangue", dato che la sua terra natale era, nell'attuale Spagna, una città oggi chiamata Italica. La sua conquista del trono, dietro l'approvazione del Senato e dell'esercito, è una lunga storia e c'è chi sostiene che egli preferì vivere "fuori della città" per contrapporsi...chissà come andarono veramente i fatti! – gli intrighi di corte a Roma non erano cosa a lui gradita!

■ ***AQUI MORAVA ADRIANO*** *- O PRIMEIRO IMPERADOR ROMANO "POR DIREITO DE SANGUE"- Não se trata de uma casinha qualquer. Aquela que passou para a história como a 'Villa Adriana' era muito mais que uma simples residência imperial. Quando essa pandemia passar e as pessoas puderem circular outra vez livremente, coloque-a em sua agenda num possível (re)encontro com a Itália. Deixe um pouco de lado os velhos e já conhecidos monumentos tradicionais de Roma e vá a Tívoli, cerca de trinta quilômetros daquela que seria a parte central da "caput mundi". Nós fizemos isso em 2007, de quando são as fotos que acompanham o texto, por conselho e guia de Claudio Piacentini, o tradutor desta publicação há já quase 20 anos.*

Para começar, é bom saber que Adriano (Públio Élio Adriano, ou, em latim, Publius Aelius Hadrianus), foi imperador romano entre

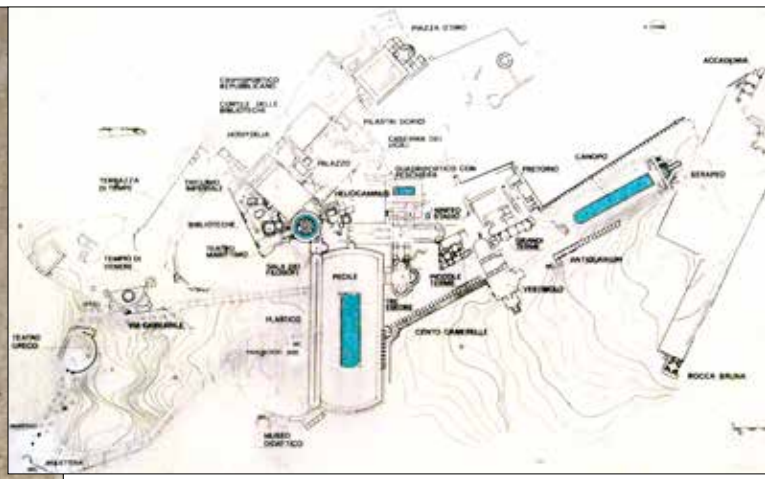


Foto Wikipedia

Una foto del plastico che presenta come era Villa Adriana; il busto dell'imperatore Adriano e la rappresentazione planimetrica del complesso della città di Tivoli. ■ *Uma foto da maquete que mostra como era a Vila Adriana; o busto do imperador Adriano e a representação planimétrica do conjunto na cidade de Tivoli.* ☑

Come divenne imperatore cambiò l'impostazione imperiale, mettendo in stallo la politica espansionistica del suo predecessore, addirittura restituendo territori da poco conquistati. Preferì investire nel consolidamento delle frontiere e l'unificazione dell'impero. Considerato uno dei "cinque migliori imperatori" fu un grande viaggiatore che trascorse la maggior parte del suo mandato visitando le province. E lontano da Roma.

la sua residenza durante questi viaggi, copiando e trasferendo in essa un poco di ogni cosa importante che vedeva nei suoi famosi tre grandi viaggi. Grazie a ciò, la "Villa" non era esattamente un "melting pot" di gusti ma un'armonico insieme di icone architettoniche, artistiche, religiose di altri popoli, come l'egizio e, in particolare, il greco. Anzi, egli viene considerato il grande propagatore dell'ellenismo nel mondo antico, immaginando un impero ecumenico dotato di una cultura ellenica comune – il Pan-Ellenio.

Ma torniamo a parlare della "Villa", posta ai piedi dei monti Tiburtini. Il complesso da lui idealizzato, disegnato e costruito anche approfittando di parte di un'antica residenza di nobili repubblicani, ancora all'epoca di Cesare, si estendeva su un'area di circa 400.000 m^2.

os anos 117 e 138 d.C., sendo antecedido por Trajano e sucedido por Antonio Pio. Nascido em janeiro do ano 76 d.C., ele não era romano de nascimento e, sim, romano "por direito de sangue", já que tem-se como certo que sua terra natal era, na atual Espanha, uma cidade hoje chamada Itálica. Como ele chegou ao trono, com a aprovação do Senado e do Exército, é uma longa história e há quem sustente mesmo que ele preferiu morar "fora da cidade" para contrapor-se... - vai lá! - às intrigas urbanas da corte romana que não faziam parte de seu 'cardápio' governamental.

Assim que tomou posse, mudou o tom do discurso imperial, colocando um breque na política expansionista de seu antecessor, chegando mesmo a devolver territórios recentemente conquistados. Preferiu investir na consolidação das fronteiras e na unificação do império. Considerado um dos "cinco bons imperadores", ele foi um

Fotos Desiderio Peron / Insieme

Gli edifici propri della villa, non di tutta l'area che a poco a poco si sta rivelando in seguito a continui scavi archeologici, occupavano un'area di 1600 metri nell'asse Nord-Sud e 600 metri nell'asse Est-Ovest e vi abitavano – secondo quanto analizzato dagli studiosi – circa 3000 persone tra domestici, funzionari, pretoriani, familiari e integranti la corte. Quattro sorgenti si acqua limpida rifornivano, tramite altrettanti acquedotti, tutto il complesso. Di tutti questi edifici (criminosamente saccheggiati e denudati di tutto ciò che poteva essere considerato arte

viajante que passou a maior parte do seu tempo visitando as províncias. E longe de Roma.

Amante das artes e apaixonado pela arquitetura, Adriano imaginou sua residência certamente durante essas viagens, copiando ou transplantando para ela um pouquinho de cada coisa importante que foi encontrando pelo caminho em seus famosos três grandes

Fotos Desiderio Peron / Insieme

La statua del Dio greco Aries nella "Valle del Canopo" – un laghetto artificiale di 119 metri di lunghezza e 18 di larghezza; nella pagina precedente i grandi muri che ancora oggi esistono e immagini dell'area del Palazzo Imperiale. ■ *A estátua do deus grego Ares no 'Vale do Canopo' - um plano de água com 119 metros de comprimento e 18 de largura; na página anterior, os grandes muros que ainda restam e imagens da área do Palácio Imperial.*

e che oggi in parte troviamo in musei in giro per il mondo) stimola l'immaginazione dell'imponenza e bellezza della residenza imperiale. Giusto per averne un'idea, questa quasi indipendente città aveva due livelli: quello superiore con i suoi teatri, ampi giardini, terme, biblioteche, palazzi, templi, dormitori dei pretoriani, bagni e quant'altro e quello inferiore fat-

giros. Graças a isso, a 'Vila' não chegava a ser exatamente uma espécie de "samba do crioulo doido", mas tentava harmonizar de forma bastante clara ícones arquitetônicos, artísticos e religiosos de outros povos, como os egípcios e, principalmente, os gregos. Aliás, ele é considerado o grande propagador do helenismo no mundo antigo, tendo imaginado um império ecumênico dotado de uma cultura helênica comum - o Pan-Helênio.

Mas voltemos à sua 'Villa', situada aos pés dos montes tiburtinos. O complexo por ele concebido, desenhado e construído aproveitando

to di gallerie scavate ad una profondità di sette metri sotto il suolo dove scorreva la vita dei dipendenti (inclusa una parte degli addetti alla sicurezza ed ai servizi di messaggistica e "posta" con "parcheggi" per 260 cavalli e 200 carri, usati per i rifornimenti e altre necessità).

La distanza dalla sua casa al Foro per Adriano non era un problema. Vista la lentezza con cui ci si muoveva per Roma (non molto differente dall'attuale in giorni di traffico intenso), con le sue bighe ed i cavalli l'imperatore forse faceva ancora più velocemente. La sua "Villa", al contrario,

partes de antiga residência de nobres republicanos, ainda à época de Júlio César, se estendia sobre uma área de cerca de 400 mil metros quadrados. Os edifícios da vila propriamente dita, ainda não de toda revelada pelos contínuos trabalhos de escavação, ocupavam área de 1600 metros no eixo norte-sul por 600 metros de extensão no eixo este-oeste, e abrigavam - segundo os estudiosos do assunto - cerca de três mil pessoas entre serviçais, militares pretorianos, familiares e demais integrantes da corte. Quatro fontes de águas límpidas abasteciam, através de igual número de aquedutos, todo o complexo. O que sobrou dos edifícios (criminosamente saqueados e desnudados de tudo o que era arte, e que hoje abastece grandes museus pelo mundo) desperta a imaginação para a imponência e o requinte da moradia imperial. Para se ter uma ideia, essa quase cidade independente tinha dois planos: o superior, com seus teatros,

Fotos Desidério Peron / Insieme

Immagini di quello che è rimasto del Teatro Marittimo, un qualcosa completamente differente da un tipico teatro romano, al cui centro vi era un'isola con giardini ed un edificio circolare di 45 metri di diametro – "una residenza dentro la residenza". ■ *Imagens do que restou do Teatro Marítimo, algo totalmente diverso de um teatro romano habitual, em cujo centro existia uma "ilha" com jardins e um edifício circular de 45 metros de diâmetro - 'uma residência dentro da residência"*

divenne il punto centrale dell'Impero (quando lui si trovava a Roma). Ma non si sa se il complesso, così come lo aveva concepito Adriano, giunse ad essere concluso. Uno studio sui mattoni che trovano impresse le date consolari ci fanno scoprire due o tre differenti fasi di costruzione più intense: la prima, dal 118 al 121, la seconda tra il 125 e il 128 ed una terza negli anni dal 134 al 138.

Lo stile e la natura delle costruzioni, capaci di rivelare lo stile di vita dell'imperatore, ancora oggi risveglia la curiosità degli studiosi su questa fase, in cui

extensos jardins, casas de banho, termas, bibliotecas, palácios, templos, dormitórios da guarda pretoriana, latrinas e tudo o mais, e o inferior, formado por galerias escavadas a uma profundidade de sete metros do solo, onde corria a vida dos serviçais (incluindo parte da segurança e provavelmente os serviços de mensagens e 'correios', com 'estacionamentos' para 260 cavalos e 200 carros, usados no abastecimento e demais serviços).

A distância de sua casa até o Fórum, para Adriano, não seria exatamente um problema. Tendo em vista a lentidão com que era possível mover-se em Roma (não muito diversa da atual em dias de congestionamento), com suas bigas e cavalos, o imperador ainda poderia levar vantagem. Sua 'Villa', entretanto, tornou-se o ponto central do Império (quando ele se encontrava em Roma, naturalmente). Mas não se sabe se o complexo, assim como o

Piacentini spiega: le gallerie sotterranee, scavate a sette metri di profondità, garantivano sicurezza ed i servizi a tutta la Villa, senza dare fastidio alla vita in superficie. ■ *Piacentini explica: As galerias subterrâneas, cavadas a sete metros de profundidade, garantiam segurança e serviços a toda a vila, sem atrapalhar a vida na superfície.*

Fotos Desiderio Peron / Insieme

Fotos Desiderio Peron / Insieme

Una visione di quello che è giunto a noi delle grandi Terme ed una veduta parziale dei giardini e della vasca del complesso chiamato "Portico Dipinto". ■ *Uma visão do que sobrou das grandes termas e a vista parcial dos jardins e do tanque do complexo do chamado 'Pórtico Pintado'.*

l'Impero Romano raggiunse il suo apice in termini di espansione territoriale grazie al precedente imperatore, Traiano. Il complesso è entrato nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco nel 1999. La figura di Adriano, quasi dimenticata per molto tempo, è tornata alla ribalta con la pubblicazione, nel 1951, di "Memorie di Adriano" – una fantasiosa biografia della francese Margherite Yourcenar (Marguerite Cleenewerck de Crayencour), che è divenuto un best-seller. ☑

concebera Adriano, chegou a ser concluído. Um estudo sobre os tijolos que contêm as datas consulares reportam duas ou três fases construtivas mais intensas: a primeira vai do ano 118 ao 121; a segunda entre 125 e 128; e a terceira entre os anos de 134 a 138).

O arranjo e a natureza das construções, capaz de descortinar o estilo de vida do imperador, ainda desperta a curiosidade de estudiosos sobre essa fase do Império Romano que atingira seu ápice em termos territoriais exatamente com seu antecessor Trajano. O complexo entrou na lista do Patrimônio Mundial da Unesco em 1999.

A figura de Adriano, quase esquecida durante muito tempo, reviveu para a história com a publicação, em 1951, das "Memórias de Adriano" - uma biografia ficcional da francesa Margherite Yourcenar (Marguerite Cleenewerck de Crayencour), que se tornou best-seller. ☑

Foto S. Incurvati

SANDRO INCURVATI - SC
www.cozinha-italiana.net

I TARALLI

La frase "finisce tutto a tarallucci e vino", in italiano, viene usata ironicamente per indicare quando, dopo un litigio o un disaccordo, si ritrova un clima amichevole e di estrema (e falsa?) cordialità. È quello che accade, per esempio, nel mondo politico, dove dapprima ci si scanna e dopo si giunge ad un accordo di convenienza.

Ma al di là del significato ironico di questa frase, offrire dei taralli insieme ad un bicchiere di vino, viene considerato, nella tradizione contadina dell'Italia del sud, come un gesto di ospitalità e cortesia.

Cosa sono i taralli? Sono degli snacks, comunemente salati, di pasta non lievitata a forma di anello, insaporiti con spezie e cotti al forno. Ne assaggi uno e non ti fermi più, li mangi tutti. Ne esistono molte versioni, dolci o salate, che elencheremo in questo articolo, dettagliando quella dei taralli con semi di anice, preparati secondo la tradizione pugliese.

STORIA DEI TARALLI

I taralli hanno una origine antica, fatta risalire al 1400. La leggenda narra che furono inventati da una madre che, non avendo nulla per poter dare da mangiare ai figli, tentò di cucinare qualcosa con i pochi ingredienti economici che aveva in dispensa: farina, vino bianco e olio di oliva (a quei tempi, in Italia, il vino e l'olio non costavano un occhio della testa, come ora). Impastò gli ingredienti, creò dei piccoli anelli e li cucinò, creando così i taralli, dando inizio ad una tradizione che dura ancora adesso. In realtà una volta venivano prodotti semplicemente con il resto dell'impa-

■ ***OS 'TARALLI'-*** *A frase "finisce tutto a tarallucci e vino" (correspondente ao nosso "tudo acaba em pizza"- NT), em italiano, é usada ironicamente para indicar quando, depois de uma discussão ou desentendimento, se reencontra um clima amigável de extrema (ou falsa?) cordialidade. É aqui que acontece, por exemplo, no mundo político onde, no começo as pessoas se enfrentam e depois chegam a um acordo de conveniência.*

Mas além do significado irônico desta frase, oferecer "taralli" juntamente com um

sto usato per la preparazione del pane.

I TARALLI NELL'ITALIA DEL SUD

Più che nella preparazione, i diversi tipi di taralli variano per le spezie usate. In Puglia, il classico è con i semi di anice o di finocchio, ma troviamo anche quelli con patate e rosmarino, con il peperoncino, con le olive, con la cipolla, con i pomodori secchi, nel Salento con lo zucchero e il rum, nel foggiano con vincotto, cioccolato, miele, mandorle e scorze di arancio; insomma c'è l'imbarazzo della scelta. Mentre scrivo l'articolo, mi sta venendo una fame!

In Campania viene aggiunto un po' di fermento; famosi sono i taralli di Agerola, con il finocchietto selvatico, il pepe, o anche con le mandorle e il burro; a Napoli si sostituisce l'olio di oliva con la "sugna" (strutto di maiale); a Castellammare di Stabia vengono prodotti i taralli al naspro, con zucchero, anisetta (liquore a base di anice) e succo di limone.

In Basilicata sono famosi quelli di Avigliano, con farina di grano duro, anisetta e zucchero. In Molise esiste la variante dei taralli della sposa, con lievito e zucchero. A Soriano, in Calabria, vengono aggiunti l'uovo, il miele e lo strutto.

Potrei seguitare all'infinito ma mi fermo qui, se non altro per andare preparare i taralli per le foto di questo articolo, sperando di non mangiarli tutti prima di aver scattato le foto.

TARALLI CON SEMI DI ANICE

Ingredienti: 250 g di farina, 60 g di acqua, 50 di olio extra-vergine di oliva, 60 di vino bianco secco, un cucchiaino di sale, un cucchiaio di semi di anice, opzionalmente un po' di pepe nero.

Passate i semi di anice al frullatore, per pochi secondi. Mescolate gli ingredienti in una ciotola, dapprima con un cucchiaio e poi a mano, fino a creare una pasta omogenea. Formate un pane allungato, dopodiché tagliate delle strisce che arrotolate sul piano di lavoro, formando dei cilindri tipo gnocchi. Tagliateli ad una lunghezza di 6/8 cm, prendete le estremità e formate degli anelli premendo con il manico di un cucchiaio sulle estremità unite, per permette la chiusura degli anelli. Mettete sul fuoco una pentola d'acqua. Quando raggiungerà l'ebollizione, versate i taralli un po' alla volta, estraendoli con una schiumarola quando verranno a galla. Metteteli ad asciugare su un panno, poi trasferiteli su un piano di marmo, girandoli di tanto in tanto.

Dopo 3 o 4 ore, o anche di più, disponete i taralli su una forma antiaderente e metteteli in forno a calore medio, per 30/45 minuti, fino a che diventeranno dorati. Importante è aspettare alcune ore, fra la bollitura e la cottura in forno, affinché siano più friabi-

copo de vinho é considerado, na tradição camponesa do sul da Itália, um gesto de hospitalidade e cortesia.

Que são os "taralli"? São 'snacks', geralmente salgados, de pasta não fermentada em forma de anel, temperados com especiarias e cozidos no forno. Começas provando um e acabas comendo todos. Deles existem muitas versões, doces ou salgadas, que relacionaremos neste artigo, detalhando aquelas com sementes de anis, preparados segundo a tradição das Pulhas.

A HISTÓRIA DOS "TARALLI" *- Os "taralli" têm uma origem antiga, que remonta aos anos 1.400. A lenda narra que foram inventados por uma mãe que, não tendo nada que dar de comer aos filhos, tentou cozinhar alguma coisa com os poucos ingredientes econômicos que possuía na dispensa: farinha, vinho branco e azeite (naqueles tempos, na Itália, o vinho e o azeite não custavam o olho da cara, como agora). Amassou os ingredientes, criou pequenos anéis e os cozinhou, criando, assim, os "taralli", dando início a uma tradição que dura até hoje. Na realidade, uma vez eram produzidos simplesmente com a sobra da massa usada para o preparo do pão.*

OS "TARALLI" NO SUL DA ITÁLIA *- Mais que no preparo, os diversos tipos de "taralli" variam de acordo com as especiarias usadas. Na Puglia, o clássico é com sementes de anis ou de erva-doce, mas encontramos também aqueles com batatas e alecrim, pimenta dedo-de-moça, azeite, cebola, tomates secos; no Salento com açúcar e rum; na área de Foggia com "vincotto", chocolate, mel, amêndoas e cascas de laranja; enfim, as escolhas são muitas. Enquanto escrevo o artigo, vou ficando com fome! Na Campânia é acrescentado um pouco de fermento; famosos são os "taralli" de Agérola, com erva-doce, com pimenta do reino ou, também, com amêndoas e manteiga; em*

Fotos S. Incurvati

li. Da degustare insieme a del vino bianco gelato, magari un Locorotondo DOC. Volete provare una versione brasileira inventata da me? Mettete un po' meno di vino e compensate con della cachaça (due o tre cucchiai) e pepe nero. Una specialità!

Sandro Incurvati ensina a prepara o "Pão Caseiro Italiano", nno site <http://paoperfeito.net>.☑

Nápoles substitui-se o azeite com a "sugna" (banha de porco); em Castellamare di Stabia são produzidos os "taralli al naspro", com açúcar, com "anisetta"(licor à base de anis) e suco de limão.

Na Basilicata são famosos aqueles de Avigliano, com farinha de grão duro, "anisetta" e a açúcar. Em Molise, existe a variante dos "taralli della sposa", com fermento e açúcar. Em Soriano, na Calábria, são acrescentados ovos, mel e banha de porco.

Eu poderia citar muito mais, mas paro por aqui, não por outra coisa, mas porque vou preparar os "taralli" para as fotos desse artigo, na esperança de não comê-los todos antes de tirar as fotografias.

"TARALLI"COM SEMENTES DE ANIS

- Ingredientes: 250 g de farinha, 60 g de água, 50 de azeite extra-virgem, 60 de vinho branco seco, uma colher de chá com sal, uma colher de sementes de anis, opcionalmente um pouco de pimenta do reino preta.

Passar as sementes de anis no triturador durante poucos segundos. Misturar os ingredientes em uma tigela, primeiro com uma colher e, depois, com a mão, até criar uma massa homogênea. Formar um pão alongado e depois cortar tiras e enrolá-las na área de trabalho, formando cilindros tipo nhoque. Cortá-los com o comprimento de 6 a 8 centímetros, pegá-los nas extremidades e formar anéis pressionando com o cabo de uma colher nas extremidades unidas, para formar os anéis. Colocar ao fogo numa panela com água. Quando começar a ferver, colocar os "taralli" aos poucos, tirando-os com uma espumadeira quando chegarem à superfície. Colocá-los para secar sobre um pano, transferindo-os a seguir para uma superfície de mármore, girando-os de vez em quando.

Depois de três ou quatro horas, ou mais, colocar os "taralli" sobre uma forma antiaderente, levando-a ao forno

Le Grotte di Castellana

Visitando la meravigliosa regione della Puglia, non potete perdere l'occasione di conoscere le grotte di Castellana, a 40 km da Bari, un grande complesso di cavità sotterranee costituito da caverne, canyon e abissi, a cui sono stati dati nomi mitologici o fantastici. Si sviluppano per una lunghezza di 3348 m e raggiungono una profondità massima di 122 m dalla superficie. La temperatura di 16,5° è costante durante l'anno.

Nel corso dei millenni, il gocciolamento perenne dell'acqua ha causato l'accumulo di strati di calcare fino alla formazione di stalattiti, stalagmiti e colonne, creando in tal modo un fantastico mondo multicolore sotterraneo, popolato da varie specie di pipistrelli di piccole e grandi dimensioni.

L'accesso al complesso di grotte è consentito da una voragine, chiamata "La Grave", che da sempre ha incusso timore a quanti percorrono la strada al tramonto, ora in cui centinaia di pipistrelli escono dalle profondità.

Le Grotte di Castellana sono visitabili per tutto l'anno, in orario variabile dipendentemente dalla stagione.

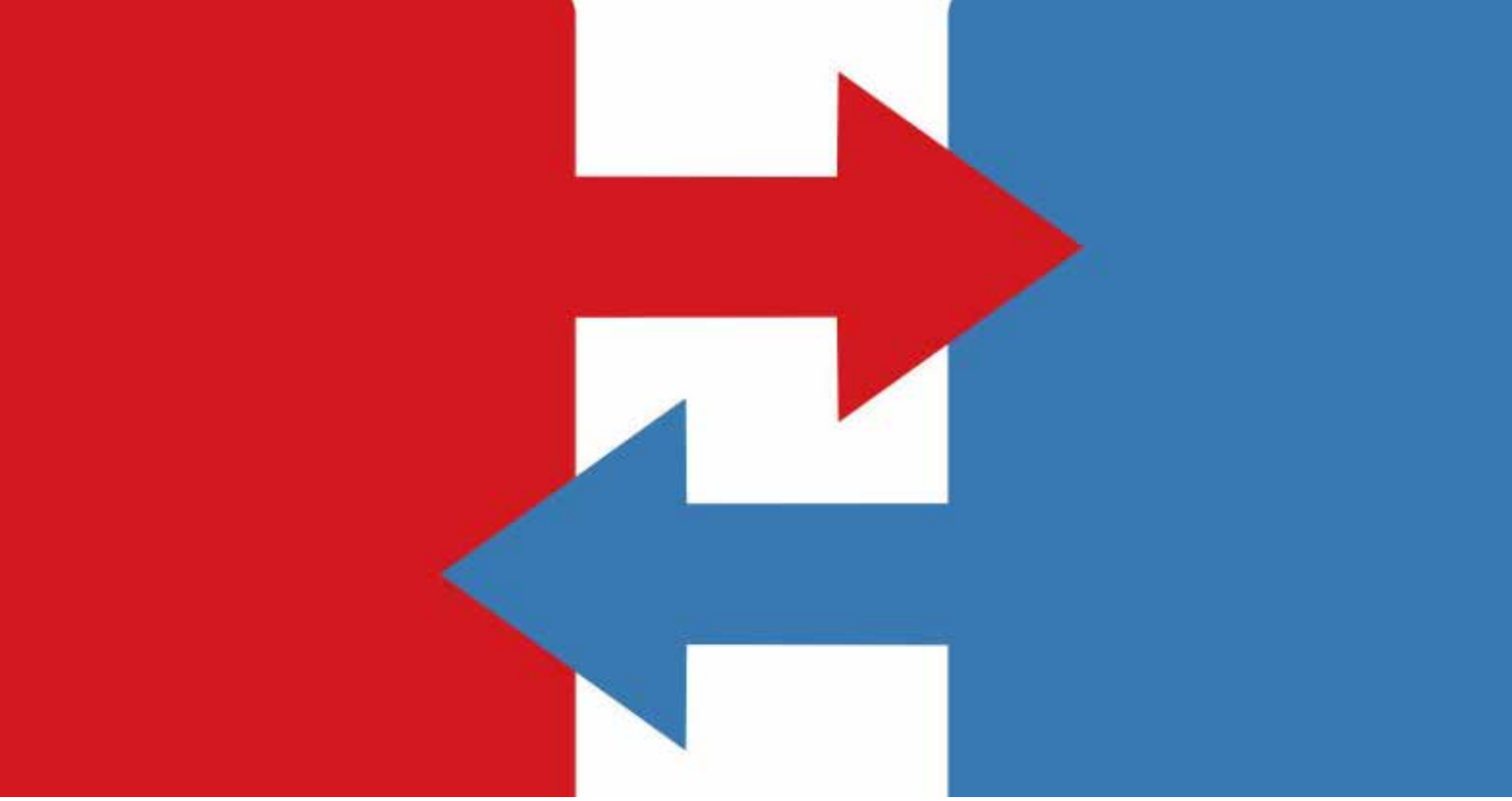
La visita guidata può durare da 60 a 120 minuti, a seconda se si sceglie il percorso parziale o completo.

com calor médio, durante 30/45 minutos, até que se tornem dourados. É importante esperar algumas horas entre a fervura e o cozimento no forno, para que se tornem mais quebradiços. Deve-se degustar com vinho branco gelado, talvez um Locorotondo DOC. Se quiser provar uma versão brasileira por mim inventada, coloquem um pouco menos de vinho, compensando com cachaça (duas ou três colheres) e pimenta do reino preta. Uma especialidade! Sandro Incurvati ensina a prepara o "Pão Caseiro Italiano", no site <http://paoperfeito.net>.

***GRUTAS DE CASTELLANA** - Visitando a maravilhosa região da Puglia, não se deve perder a oportunidade de conhecer as grutas de Castellana, distante 40 km de Bari, um grande complexo de cavidades subterrâneas constituído por cavernas, cânions e abismos, aos quais foram conferidos nomes mitológicos ou fantásticos. O complexo se estende ao longo de 3348 metros e atingem uma profundidade máxima de 122 metros da superfície. A temperatura de 16,5° é constante durante o ano.*

Ao longo de milênios, o gotejamento permanente da água provocou o acúmulo de estratos de calcário até a formação de estalactites , estalagmites e colunas, de tal forma criando um mundo multicolorido subterrâneo, povoado por diversas espécies de morcegos de pequenas e grandes dimensões.

O acesso ao complexo de grutas acontece através de um abismo, chamado "La Grave", que sempre causou medo a todos quantos percorrem a estrada ao por do sol, momento em que centenas de morcegos saem das profundezas. As grutas de Castellana podem ser visitadas durante todo o ano, em horários variáveis de acordo com a estação. A visita guiada pode durar de 60 a 120 minutos, conforme a preferência da escolha: percurso parcial ou completo. ☑



“Destra-Sinistra”

Alla fine, sempre là si finisce

Di / Por Claudio Piacentini - Roma/Varazze

La pericolosa ma piacevole sensazione di tranquillità che nelle masse trasmette “l’uomo forte”, l’avere uno solo al comando. Formula, forse e purtroppo, tanto cara a tutti i popoli, qualunque sia la latitudine ed il momento storico, ma senza dubbi molto apprezzata a noi latini.

Possiamo rigirarla come vogliamo ma l’istinto atavico dell’essere umano di preferire l’uomo forte al comando rispetto al democratico governo di una comunità alla fine prevale.

L’essere umano è incapace di trovare la giusta e democratica sintesi.

Quello che l’Italia ci dimostra anche oggi è che l’unica differenza è da parte di chi questa forma di governo venga “proposta”.

Immaginiamo per un istante se in Italia al governo, in questo momento di storica emergenza, vi fosse il “centro-destra” e, dando per vero che le decisioni prese dall’attuale coalizione siano interamente giustificate dalla pandemia, tale ipotetico governo (diciamo un Lega-Fratelli d’Italia-Forza Italia) avesse preso le

“DIREITA-ESQUERDA” *- NO FINAL DAS CONTAS, SEMPRE ALI SE TERMINA - A perigosa mas agradável sensação de tranquilidade que o “homem forte” transmite nas massas, tendo um só homem no comando.*

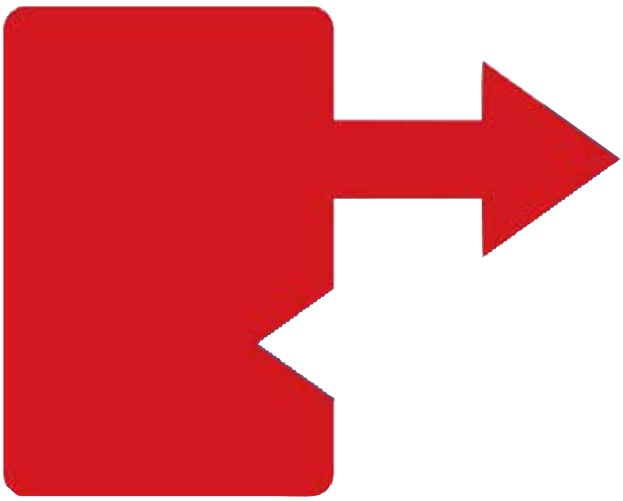
É uma fórmula, talvez e infelizmente, muito apreciada por todos os povos em qualquer latitude mas, sem dúvida, muito apreciada por nós, latinos.

Podemos revirá-la como quisermos, mas prefalece no final o instinto atávico do ser humano relação ao governo de preferir o homem forte no comando.

O ser humano é incapaz de encontrar a correta e democrática síntese.

Aquilo que a Itália nos mostra também hoje é que a única diferença está em qual das partes propõe essa forma de governo.

Imaginemos por um intante que no governo da Itália, nesse momento de histórica emergência, ali esteja a 'centro-direita' e, supondo verdadeiro que as decisões tomadas pela atual coalisão fossem todas justificadas pela pandemia, tal hipotético governo (digamos um Lega-Fratelli d'Italia-



stesse misure e nei modi decise da chi in realtà oggi governa, ossia una formazione (non eletta dal voto popolare, ed anche su ciò ci sarebbe da discutere) a firma Partito Democratico-Cinque Stelle e qualche altra formazioncina di sinistra.

Che cosa sarebbe accaduto?

Siamo così certi che con la stessa bonarietà, le forze parlamentari di opposizione in quell'eventualità (ossia le "sinistre" visto che al governo ci sarebbe stata la "destra") e le masse che in quel caso l'ipotetica opposizione avrebbe saputo ben manovrare, avrebbero accettato tutto quello che sta venendo in questi giorni deciso ed il modo?

L'Italia da due mesi, con la scusa dell'emergenza, sta venendo governata a colpi di DPCM – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ossia un atto amministrativo, annunciati in conferenze stampa fatte in "prime time" a reti unificate, senza un contraddittorio di livello o comunque solo alla presenza di uno sparuto gruppo di giornalisti, magari con le domande già "suggerite".

E qui si manifesta in pieno la gravità della situazione, l'assenza della discussione nella sede più giusta e legale di così stringenti provvedimenti, il Parlamento (e solo dopo questo passaggio andare a fare autoritari monologhi in conferenza stampa).

Un Parlamento che probabilmente li approverebbe (o no), ma comunque passerebbero per una discussione.

Ed ora in Italia ci si sta addirittura iniziando a chiedere se tutto ciò sia costituzionale.

Persino "pezzi" di componenti di governo (Italia Viva di Renzi) lo stanno facendo, non solo le opposizioni. Ieri (30 aprile) il senatore Renzi, in Parlamento, visto che ieri finalmente il Premier

Forza Italia), tivesse adotado as mesmas medidas e nas formas decididas por quem na realidade hoje governa, ou seja, uma formação (não eleita pelo voto popular, e também sobre isso se poderia discutir) com a assinatura do Partido Democrático-Cinco Estrelas e alguma outra pequena formação de esquerda.

O que teria acontecido?

Temos certeza que, com a mesma gentileza, as forças parlamentares de oposição naquela oportunidade (ou seja, as "esquerdas", uma vez que no governo teria estado a "direita"), as massas, que naquele caso a hipotética oposição saberia bem manobrar, teriam aceito tudo aquilo que está sendo decidido e na forma como se decide nesses dias

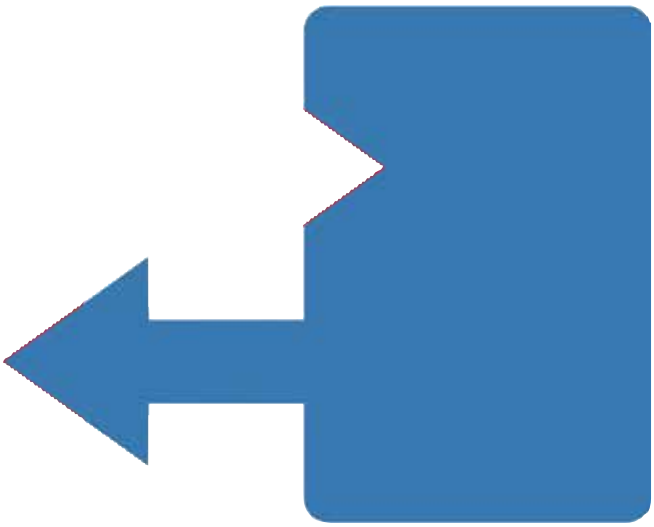
A Itália, há dois meses, com a desculpa da emergência, está sendo governada a golpes de DPCM - Decreto do Presidente do Conselho de Ministros, ou seja, um ato administrativo - anunciados em conferência de imprensa realizadas em horário nobre em redes unificadas, sem qualquer contraditório de nível ou de qualquer natureza na presença de um pequeno grupo de jornalistas, talvez com perguntas já "sugeridas".

E aqui aparece plenamente a gravidade da situação: a ausência da discussão no local mais correto e legal para tais medidas rigorosas, o Parlamento (e somente depois disso realizar monólogos autoritários em conferências de imprensa).

Um Parlamento que provavelmente as aprovaria (ou não), mas pelo menos tais medidas teriam passado por um debate.

E na Itália exatamente agora se inicia o questionamento sobre se tudo isso é constitucional.

Até mesmo figurões integrantes do governo ('Italia Viva, de Renzi) o fazem, não apenas as oposições. Ontem (30 de



si è degnato di andarvi, nel suo intervento gli ha tra l'altro detto: "...non abbiamo negato pieni poteri a Salvini per darli ad un altro...", una frase che fa riflettere su quanto, emergenza o no, stia accadendo in Italia.

Insomma, tornando al quesito iniziale: "...Immaginiamo per un istante se in Italia.... dando per vero che le decisioni prese dall'attuale coalizione siano interamente giustificate dalla pandemia....". Quale risposta darvi?

Beh, io credo che se al governo in questo momento storico vi fosse stata l'altra sponda politica, non se ne sarebbero poste in essere nemmeno la metà, delle misure poste in atto dal governo attualmente in carica, senza il dovuto passaggio parlamentare.

Ma, visto che a porle in essere sono state le forze politiche di centro sinistra operando nello stesso stile con cui il centro destra è "marchiato a fuoco" (ossia "stile regime"), tutto passa, pare, dritto filato (vi era stato persino il tentativo di rendere la applicazione Immuni per il tracciamento dei cittadini obbligatoria, tentativo poi rientrato per evidenti abusi sulle libertà della persona).

Insomma, forse e purtroppo, non è con quale forma governare una collettività ad essere in discussione (ossia più o meno democratica), ma chi tale forma la applica, perché la tendenza di chi governa (un essere umano) è - e sempre sarà - la stessa, imporsi possibilmente senza un democratico confronto, senza ma e senza se.

Un raffinatissimo osservatore della realtà italiana imprestato al mondo della musica ci narrava ciò già molti decenni or sono (il grandissimo e compianto Giorgio Gaber con la sua "Destra-Sinistra")☑.

abril), o senador Renzi, no Parlamento, - uma vez que ontem finalmente o Premiê dignou-se ir ali -, em seu pronunciamento, além de outras coisas disse: "...não negamos plenos poderes a Salvini para dá-los a um outro...", uma frase que faz refletir sobre o que , emergência ou não, está acontecendo na Itália.

Em resumo, voltando ao quesito inicial: "...imaginemos que, por um instante, se na Itália... sendo verdadeiro que as decisões tomadas pela atual coalisão sejam inteiramente jutificadas pela pandemia....". Que resposta dar a ele?

Bem, eu acredito que, neste momento histórico, se estivesse no governo uma outra formação política, não teria sido colocada em prática nem mesmo a medade das medidas impostas pelo atual governo sem a devida passagem pelo Parlamento.

Mas tendo em vista que quem as colocou em prática foram as forças políticas de centro-esquerda, agindo no mesmo estilo com o qual a "centro-direita" é "marcada a fogo" (ou seja "estilo regime"), tudo vai bem (houve até uma tentativa de tornar obrigatório uso do 'Immuni' para o rastreamento dos cidadãos, tentativa que foi abandonada por evidentes abusos sobre as liberdades da pessoa).

Em resumo, talvez e infelizmente, não está em discussão a forma de governar uma comunidade (ou seja, mais ou menos democrática), mas quem aplica essa ou aquela forma, pois a tendência de quem governa (um ser humano) é - e sempre será - a mesma, ao impor-se possivelmente sem um democrático confronto, sem condicionantes.

Um refinado observador da realidade italiana emprestado ao mundo da música dizia-nos isso já há muitos decênios (o grande e falecido Giorgio Gaber, com sua "Direita-Esquerda"). ☑

JOIN US
INTO THE FUTURE
OF STEEL
MANTENHA-SE ATUALIZADO
COM NOSSAS NOTÍCIAS
Get our app
MARCEGAGLIA DO BRASIL BUSCA
A SATISFAÇÃO DE SEUS CLIENTES
PRODUZINDO E MELHORANDO DE FORMA
CONTÍNUA SEUS PRODUTOS E PROCESSOS
EM HARMONIA COM A NATURALEZA,
RESPEITANDO AS LEGISLAÇÕES
APLICÁVEIS E MINIMIZANDO
OS IMPACTOS AMBIENTAIS DECORRENTES
DE SUAS ATIVIDADES.
uk
lu
de
pl
ru
fr
ro
es
it
tr
.mx
.co
in
br
MARCEGAGLIA DO BRASIL
Rodovia BR 101 Km 11, Bairro Urubuquara,
89248-000 Garuva, Estado de Santa Catarina - Brasil
phone. +55 . 47 . 3431 64 05 • vendas@marcegaglia.com.br
www.marcegaglia.com.br
MARCEGAGLIA
CARBON STEEL